



RELAZIONE SULLA GESTIONE 2007

EDISON NEL MONDO



* Centrali termoelettriche Edipower
 ** Centrali idroelettriche Edipower

12.500 MW potenza installata

34 centrali termoelettriche

68 centrali idroelettriche

28 campi eolici

33 miliardi di metri cubi di riserve



INDICE

Edison oggi	2
Struttura semplificata del Gruppo al 31 dicembre 2007	3
Lettera agli azionisti. Un anno in crescita	4
Organi sociali	6
Notizie relative ai titoli	6
RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
Anno 2007. Eventi di rilievo	9
Sviluppo attività	9
Riassetto societario e cambiamenti di portafoglio	12
Altri fatti di rilievo	12
Dati significativi. Focus sui risultati	14
Andamento e risultati del Gruppo	17
Edison e i mercati finanziari	19
Scenario in evoluzione. Mercati e normative	23
Quadro economico di riferimento	23
Andamento del mercato energetico italiano	24
Quadro normativo e regolamentare di riferimento	26
Un anno in sintesi. Andamento dei settori	35
Energia elettrica	35
Idrocarburi	37
Corporate	39
Altre attività (in portafoglio)	39
Responsabilità sociale. Focus su tre aree	41
Innovazione, ricerca e sviluppo	41
Salute, sicurezza e ambiente	42
Risorse umane e relazioni industriali	44
Corporate Governance. Relazione annuale	49
Unbundling - Prospetti di bilancio di Edison Spa e note illustrative	84
Proposta di deliberazione	86
Relazione del Collegio sindacale	88

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2007

EDISON OGGI

Edison è uno dei principali operatori italiani nell'energia. Produce, importa e vende energia elettrica e idrocarburi (gas naturale e petrolio).

Energia elettrica

Idrocarburi

Mercato Italia 2007				
Domanda totale Italia	339,8	TWh	Fabbisogno totale Italia	83,6 Mld. mc
di cui: - Mercato libero	195,0	TWh	Disponibilità Edison Italia	13,2 Mld. mc
Vendite nette Edison in Italia (*)	63,6	TWh	Disponibilità Edison/Fabbisogno totale Italia	15,8 %
di cui: - Mercato libero (*)	27,5	TWh	Vendite Edison estero	0,6 Mld. mc
- Borsa	13,7	TWh		
- CIP 6/92	18,1	TWh		
- Captive	4,3	TWh		
Impianti e capacità produttiva 2007				
Potenza disponibile Edison + Edipower (50%) (**)	12,5	'000 MW	Produzioni Italia totale	9,7 Mld. mc
Produzione netta di energia elettrica Italia	301,5	TWh	Produzioni Edison Italia	0,7 Mld. mc
Produzione netta di energia elettrica Edison (incluso 50% Edipower)	53,4	TWh	Quota di produzione	7,0 %
Quota di produzione su totale Italia	17,7	%	Concessioni e permessi Italia	59 n.
			Concessioni e permessi estero	23 n.
			Centri di stoccaggio Italia	2 n.
			Riserve idrocarburi	33,4 Mld. mc eq.
			Produzione estero	0,3 Mld. mc
			Rete gas (metanodotti b.p. + m.p.)	3,35 '000/Km
Clienti finali diretti	15,0	'000		171,9 '000

(*) Include vendite a grossisti, non include export.

(**) Include disponibilità della capacità produttiva di Edipower a favore di Edison in base al contratto di tolling vigente e comprende altresì 540 MW di capacità installata relativa alle 7 centrali in dismissione.

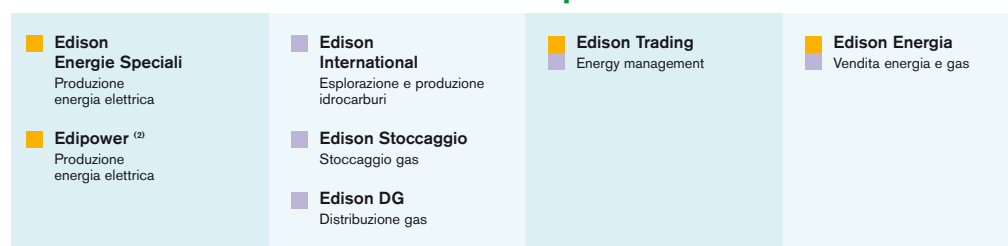
Fonti: preconsuntivi Ministero Sviluppo Economico e stime Edison.

Fonti: preconsuntivi AU, Terna e stime Edison.

STRUTTURA SEMPLIFICATA DEL GRUPPO AL 31.12.2007



EDISON Spa ⁽¹⁾



■ Filiera elettrica

■ Filiera idrocarburi

⁽¹⁾ Edison Spa svolge direttamente attività nell'ambito delle diverse Business Units. In particolare: produzione di energia elettrica (idroelettrica e termoelettrica), produzione, import e vendita di idrocarburi.

⁽²⁾ Edipower e IWH sono consolidate proporzionalmente al 50%.

LETTERA AGLI AZIONISTI

UN ANNO IN CRESCITA

Signori Azionisti,

l'anno appena concluso ha visto Edison migliorare ulteriormente i risultati operativi, aumentando la propria partecipazione al mercato italiano e imboccando la strada dello sviluppo estero.

Questi risultati sono stati realizzati in un contesto esterno particolarmente difficile. Nel corso dell'anno, infatti, i mercati dell'energia elettrica e del gas hanno mostrato un deciso rallentamento rispetto ai trend storici: la domanda di energia elettrica è cresciuta dello 0,7%, quella di gas appena dello 0,1%, a fronte di una media negli ultimi 10 anni del 2,3% nel settore elettrico e del 3,8% in quello del gas. Le cause di tale contrazione vanno ricercate sia nella bassa crescita dell'economia, sia nell'eccezionale mitezza del clima dello scorso inverno.

Il rallentamento della domanda, unitamente alla maggiore concorrenza sul mercato dell'energia elettrica (nel corso dell'anno sono entrate in produzione nuove centrali per oltre 5.000 Megawatt di capacità produttiva), ha causato a sua volta una riduzione dei prezzi medi dell'energia: il prezzo di Borsa, mediamente, è calato del 5% rispetto all'anno precedente. Anche i prezzi medi del gas sono calati, sia per la forza dell'euro sia per effetto del ritardo con cui i rincari del prezzo del petrolio vengono riflessi nei prezzi di vendita del gas.

I risultati dell'anno sono stati influenzati da alcune variazioni sfavorevoli del quadro normativo e regolatorio, come la Delibera 249/06 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, che hanno ridotto la nostra redditività.

Nel corso dell'anno, inoltre, sono state cedute alcune centrali CIP6, con una conseguente variazione del perimetro di consolidamento.

Nonostante questo scenario, Edison ha saputo cogliere risultati molto positivi. I ricavi delle vendite hanno mostrato una lieve contrazione (-2,9%) principalmente per effetto della ricordata cessione di alcuni impianti, attestandosi a 8.276 milioni di euro. Positivo comunque l'andamento delle vendite, comparato all'evoluzione del mercato: nel settore dell'energia elettrica i volumi complessivi venduti, a parità di perimetro (63,7 Terawattora), sono risultati in linea con quelli dell'anno precedente, ma le vendite sui mercati non regolamentati sono cresciute del 2,1% e, fra queste, le vendite in Borsa sono più che raddoppiate. Nel campo degli idrocarburi, i volumi disponibili sono invece cresciuti a 13,8 miliardi di metri cubi (+1,3%), trainati dai consumi nelle nostre nuove centrali termoelettriche, mentre l'inverno eccezionalmente mite ha frenato le vendite sul mercato civile.

Ottima la progressione dei risultati operativi: nel 2007 il margine operativo è cresciuto del 4,5% (+7% a parità di perimetro), raggiungendo i 1.605 milioni, il risultato operativo è aumentato del 19,1% (+21,7% a parità di perimetro) a 896 milioni di euro, mentre il risultato ante imposte è cresciuto di circa il 23% (+26,1% a parità di perimetro) a 687 milioni di euro. Anche la posizione finanziaria netta è sensibilmente migliorata a 2.687 milioni di euro da 4.256 milioni, grazie anche all'aumento di capitale di circa 1 miliardo di euro per la conversione dei warrant. Il rapporto fra debito e patrimonio netto, pari a 0,33, è fra i migliori in assoluto del nostro settore.

L'utile netto del Gruppo nel 2007 ha sfiorato i 500 milioni di euro (497 milioni) e consente alla Società di migliorare la propria politica di remunerazione del capitale.

Nel corso dell'anno, Edison ha completato, nel settore elettrico, uno dei più significativi programmi di ampliamento della capacità produttiva realizzato in Europa negli ultimi 10 anni, acquisendo così una solida base per il futuro sviluppo della Società. Abbiamo inoltre proceduto alla razionalizzazione del nostro portafoglio di impianti CIP6 e abbiamo fatto il primo significativo passo fuori dai confini nazionali con la firma di un accordo per la creazione di una joint venture in Grecia che avrà una capacità installata iniziale di circa 800 Megawatt.

Nel settore degli idrocarburi sono stati compiuti decisivi avanzamenti nello sviluppo delle grandi infrastrutture di importazione di gas che Edison sta realizzando, opere fondamentali anche per il nostro Paese, che ha scelto di utilizzare il gas come fonte principale per la produzione di energia elettrica. Tali infrastrutture ci consentiranno di raggiungere la piena indipendenza degli approvvigionamenti e contribuiranno a diversificare le fonti, migliorando quindi la sicurezza di tutto il sistema.

È infatti proseguita, in collaborazione con ExxonMobil e Qatar Petroleum, la costruzione del terminale di Rovigo, l'unico rigassificatore attualmente in fase di realizzazione con una capacità di 8 miliardi di metri cubi all'anno che sarà

operativo alla fine di quest'anno. Per la prima volta in Europa, il gas naturale liquefatto sarà importato dal Qatar, aprendo una nuova via di importazione strategicamente ed economicamente valida.

È stato inoltre firmato l'accordo intergovernativo fra Italia e Algeria che riconosce il valore strategico del gasdotto Galsi, di cui Edison è il principale socio italiano. Per IGI - il metanodotto che attraverso la Grecia e la Turchia collegherà l'Italia alle riserve dell'area del Caspio - sono stati firmati un accordo intergovernativo fra Italia, Grecia e Turchia e un protocollo di intesa fra Italia e Azerbaijan, che riconoscono l'importanza del progetto e ne supportano lo sviluppo. Motivo di grande soddisfazione per noi è che sia IGI sia Galsi sono stati definiti *Project of European Interest* dall'Unione Europea, a testimonianza della validità delle scelte strategiche effettuate.

Forti di questi risultati, siamo pronti ad affrontare le nuove sfide: il consolidamento della nostra posizione sul mercato italiano, lo sviluppo nel settore del gas, all'estero e nelle fonti rinnovabili. Sono questi gli elementi portanti del nuovo Piano Industriale 2008-2013 varato alla fine dell'anno con il pieno supporto dei nostri azionisti. Un Piano ambizioso, che prevede 6,2 miliardi di investimenti complessivi - mai Edison ha investito tanto per lo sviluppo delle proprie attività.

In Italia puntiamo a consolidare la nostra posizione di secondo operatore nazionale sia nel campo dell'energia elettrica che in quello del gas. Per quanto riguarda l'espansione all'estero, nel settore elettrico, perseguiremo opportunità, oltre che in Grecia, anche in Turchia e nei Balcani, aree nelle quali puntiamo a giocare un ruolo di primo piano.

Nel settore degli idrocarburi incrementeremo significativamente le nostre attività di esplorazione e produzione nei Paesi del Nord Africa e del Medio Oriente. Questi progetti, unitamente alle nuove infrastrutture di importazione e ai contratti di fornitura di lungo termine già firmati con i Paesi produttori, consentiranno a Edison di giocare un ruolo da protagonista a livello internazionale.

Il rinnovato interesse, a livello globale, per i temi legati all'ambiente e ai cambiamenti climatici, campi per cui Edison ha da sempre un'attenzione particolare, ci stimola a investire ulteriormente nelle fonti rinnovabili: abbiamo il parco di produzione termoelettrica più efficiente ed eco-compatibile in Italia, siamo ai vertici per capacità eolica installata (oltre 270 Megawatt) e miriamo a diventare il primo operatore per il basso rapporto fra emissioni di anidride carbonica e kilowattora prodotti. Per questo, nel periodo 2008-2013 investiremo ben un miliardo di euro sulle fonti rinnovabili.

Signori Azionisti, il 2007 è stato un anno durante il quale la Vostra Società, pur in un contesto difficile, ha ottenuto risultati molto positivi e ha varato un piano di forte sviluppo, con una significativa spinta agli investimenti per rafforzare il proprio ruolo di operatore leader nel settore dell'energia elettrica e in quello degli idrocarburi.

Siamo consapevoli dell'importanza delle sfide che ci attendono. Guardiamo tuttavia a esse con la sicurezza di chi ha costituito una base molto solida sia dal punto di vista industriale che finanziario, e con la convinzione che le nostre persone, rafforzate dai successi del passato, ci consentiranno di raggiungere e superare ogni obiettivo.



Giuliano Zuccoli
Presidente



Umberto Quadrino
Amministratore Delegato

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente		Giuliano Zuccoli ⁽¹⁾
Amministratore Delegato		Umberto Quadrino ⁽¹⁾
Amministratori		Marc Boudier ⁽¹⁾⁽²⁾
		Daniel Camus ⁽³⁾
	indipendente	Giovanni De Censi ⁽²⁾
		Pierre Gadonneix
	indipendente	Gian Maria Gros-Pietro ⁽²⁾⁽³⁾
		Mario Mauri ⁽¹⁾⁽²⁾
		Renato Ravanelli
		Klaus Stocker ⁽³⁾
		Ivan Strozzi ⁽³⁾
		Gerard Wolf

Collegio sindacale

Presidente	Sergio Pivato
Sindaci Effettivi	Salvatore Spiniello
	Ferdinando Superti Furga

- ⁽¹⁾ Membro del Comitato strategico.
⁽²⁾ Membro del Comitato di remunerazione.
⁽³⁾ Membro del Comitato per il controllo interno.

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers Spa

NOTIZIE RELATIVE AI TITOLI

Numero azioni al 31 dicembre 2007

Azioni ordinarie	5.181.072.080
Azioni di risparmio	110.592.420

Azionisti con partecipazioni rilevanti al 31 dicembre 2007

	% diritti di voto	% possesso
Transalpina di Energia Srl	61,282%	60,001%
EDF Électricité de France Sa ⁽¹⁾	19,360%	18,955%
Carlo Tassara Spa ⁽¹⁾	10,025%	9,816%

- ⁽¹⁾ Quota diretta e indiretta.

RELAZIONE SULLA GESTIONE



ANNO 2007

EVENTI DI RILIEVO

SVILUPPO ATTIVITÀ

Edison si aggiudica 5 nuove licenze di esplorazione di idrocarburi in Norvegia

In data 12 febbraio 2007 Edison, attraverso la controllata Edison International, si è aggiudicata 5 nuove licenze di esplorazione di idrocarburi nella Piattaforma Continentale Norvegese, messa in gara dal Ministero del petrolio e dell'energia della Norvegia.

In particolare, la società ha acquisito 3 licenze nel Mare del Nord e 2 nel Mar di Norvegia. In questi blocchi Edison sarà presente con quote variabili dal 50% al 15%, in joint venture con importanti operatori internazionali. I contratti prevedono un primo periodo esplorativo della durata compresa tra i 5 e i 6 anni, suddiviso in 3-4 fasi operative. Al termine di ciascuna fase, nel caso di ritrovamenti non commerciali, alle joint venture è riconosciuta la possibilità di rilasciare il permesso.

Perfezionata la cessione della partecipazione di Edison in Serene a BG Italia

In data 14 febbraio 2007, dopo aver ottenuto l'autorizzazione dell'Autorità antitrust competente, Edison ha perfezionato la cessione a BG Italia Spa del 66,3% di Serene Spa, società già partecipata dalla stessa BG Italia con il restante 33,7%. Il prezzo riconosciuto da BG Italia a Edison per le azioni di Serene è pari a 98 milioni di euro, sostanzialmente allineato ai valori di carico, e include una componente, pari a massimi 13 milioni di euro, subordinata all'evoluzione della normativa CIP6/92 in tema di diritti di emissione di Kyoto. L'operazione ha generato un effetto positivo sulla posizione finanziaria netta consolidata del Gruppo Edison pari a circa 117 milioni di euro.

Edison e Petrobras si alleano per la ricerca di idrocarburi in Senegal

In data 27 febbraio 2007, Edison, attraverso la controllata Edison International, e Petrobras, compagnia di stato Brasiliana operativa nel settore degli idrocarburi, hanno siglato un accordo in base al quale Petrobras affiancherà Edison, con una quota del 40%, nel progetto di esplorazione del blocco *Rufisque Offshore Profond* al largo del Senegal. A seguito dell'operazione, la quota di Edison, operatore del blocco, scende al 55%, mentre la compagnia di stato senegalese, Petrosen, continua a detenere il 5%. L'accordo prevede che Petrobras partecipi ai costi di esplorazione sostenuti fino alla fine del 2006 e che contribuisca per una percentuale del 70% alle spese di acquisizione ed elaborazione dei nuovi dati sismici rilevati sul permesso.

Inaugurato in Qatar l'impianto di liquefazione del gas destinato al terminale di Rovigo

È stato inaugurato in Qatar in data 20 marzo 2007 l'impianto di liquefazione del gas naturale destinato ad essere rigassificato per Edison dal terminale "Adriatic LNG", che sarà installato nel Mare Adriatico al largo di Porto Levante (RO) e avrà una capacità complessiva di 8 miliardi di metri cubi all'anno. In particolare, è stato inaugurato il cosiddetto Treno 5 operato dalla Ras Laffan Liquefied Natural Gas Company II (RasGas II) - la joint venture fra Qatar Petroleum ed ExxonMobil, partner di Edison nella realizzazione del terminale di rigassificazione - che fornirà il GNL a Edison. Il Treno 5, uno dei più tecnologicamente avanzati al mondo, ha una capacità di 4,7 milioni di tonnellate di GNL all'anno, pari a circa 6,4 miliardi di metri cubi di gas all'anno.

In virtù degli accordi sottoscritti il Paese del Golfo Persico fornirà per 25 anni a Edison 6,4 miliardi di metri cubi di gas all'anno, che contribuiranno in maniera significativa alla diversificazione e alla sicurezza degli approvvigionamenti di gas dell'Italia.

Gli investimenti nel settore idrocarburi hanno come obiettivo di incrementare le riserve e la produzione per raggiungere il 15% del fabbisogno del Gruppo. Nella foto la piattaforma Rospo nell'off-shore del Mar Adriatico.

Attività di sviluppo in Grecia nella generazione elettrica

In data 9 maggio 2007, il Consiglio di Amministrazione di Edison ha approvato un investimento di circa 250 milioni di euro per la realizzazione di una centrale termoelettrica a ciclo combinato della capacità di circa 400 MW a Thisvi, nel centro della Grecia. Il progetto, che ha già ottenuto la licenza di installazione da parte delle autorità greche, sarà realizzato in partnership (65% Edison) con le società di sviluppo energetico locale Hellenic Energy & Development e Viohalco.

Successivamente, in data 11 luglio 2007, il Consiglio di Amministrazione di Edison Spa ha autorizzato la firma di un *Memorandum of Agreement* tra Edison ed Hellenic Petroleum, il principale operatore del settore idrocarburi in Grecia, per la costituzione di una joint venture paritetica nel settore elettrico nel paese ellenico.

In base agli accordi, Hellenic Petroleum conferirà nella nuova joint venture la propria controllata T-Power, che gestisce una centrale a ciclo combinato alimentata a gas metano da 390 MW già operativa a Thessaloniki; Edison conferirà la propria partecipazione del 65% nel menzionato progetto e nel progetto in fase di studio per la realizzazione di una centrale a carbone da 600 MW nell'area portuale industriale di Astakos, nella regione greca di Etoloakarnania.

La joint venture ha come obiettivo di realizzare una capacità produttiva di oltre 1.400 MW (di cui 390 MW già in esercizio), raggiungendo una quota di produzione pari a circa il 12% del mercato greco.

Edison: accordo intergovernativo per lo sviluppo del corridoio di transito del gas Turchia-Grecia-Italia

In data 26 luglio 2007 è stato firmato a Roma dal Ministro dello sviluppo economico italiano, dal Ministro per lo sviluppo greco e dal Ministro dell'energia e delle risorse naturali turco l'Accordo Intergovernativo per lo sviluppo di un sistema di gasdotti per l'importazione di gas naturale dal Caspio e dal Medio Oriente, aree nelle quali si trova oltre il 20% delle riserve mondiali (30.000 miliardi di metri cubi di gas), attraverso la Turchia e la Grecia.

Con questo atto formale, i tre governi riconoscono quindi il valore strategico del corridoio di transito del gas e si impegnano a supportare l'attività dei soggetti industriali coinvolti nella realizzazione delle infrastrutture (l'italiana Edison, le greche Depa e Desfa, e la turca Botas), al fine di accelerarne i tempi di realizzazione e favorirne l'entrata in esercizio entro il 2012. In particolare, l'Accordo definisce i compiti e le responsabilità dei soggetti industriali coinvolti, identifica le modalità per la finalizzazione degli accordi per il transito del gas in Turchia e costituisce un comitato di coordinamento intergovernativo con il compito specifico di monitorare e facilitare la realizzazione delle diverse tratte del corridoio Turchia-Grecia-Italia.

In data 19 novembre 2007 è stato inaugurato il gasdotto di collegamento Turchia-Grecia, che ha una lunghezza di 296 chilometri e avrà a regime una capacità di trasporto di 11,5 miliardi di metri cubi all'anno, grazie al quale è arrivata in Grecia la prima fornitura di gas dal Caspio.

Conclusi il piano industriale per la realizzazione di 7.000 MW aggiuntivi di potenza installata entro il 2007

Nella seconda parte dell'anno 2007 è entrata in marcia commerciale la centrale termoelettrica di Edison a Simeri Crichi, in provincia di Catanzaro. Il nuovo impianto da 800 MW, tra i più efficienti ed eco-compatibili in Italia, produce energia competitiva destinata al mercato libero.

La centrale di Simeri Crichi adotta il ciclo combinato cogenerativo alimentato a gas naturale, la tecnologia più efficiente ed eco-compatibile oggi disponibile che consente di raggiungere un rendimento superiore al 56% con un impatto ambientale minimo.

Negli ultimi mesi dell'anno sono stati portati a termine i lavori di realizzazione del nuovo ciclo combinato da circa 850 MW nella centrale Edipower di Turbigo (MI); al fine di migliorare le prestazioni dell'impianto è stata decisa la sostituzione dei bruciatori dei Turbogas con altri di nuova generazione.

Edison e Dolomiti Energia: impresa comune in provincia di Trento

In data 14 novembre 2007 Edison e Dolomiti Energia hanno sottoscritto un accordo per la costituzione di una impresa comune operante nel settore idroelettrico nella provincia di Trento. Obiettivo dell'accordo è rafforzare i rapporti fra Edison e un territorio in cui il Gruppo è storicamente presente condividendo la proprietà delle centrali con Dolomiti Energia, una società fortemente radicata in Trentino.

L'accordo prevede il conferimento in una società a responsabilità limitata di nuova costituzione dei rami d'azienda relativi a 3 centrali idroelettriche di proprietà di Edison (Taio-Santa Giustina, Mezzocorona/Mollaro e Pozzolago, le cui concessioni sono in scadenza rispettivamente nel 2008, 2017 e 2016), per una potenza installata complessiva di circa 180 MW e una producibilità media di oltre 500 milioni di KWh all'anno, e la successiva cessione del 51% del capitale della società a Dolomiti Energia. Edison manterrà il residuo 49% del capitale.

Il prezzo per la vendita del 51%, pari a 53,75 milioni di euro, è stato determinato sulla base di un valore complessivo dei rami di azienda pari a 105 milioni di euro e potrà essere soggetto a variazioni, contrattualmente predefinite e non significative, anche in relazione alla data del conferimento. Il predetto corrispettivo tiene conto del fatto che Edison continuerà a gestire il dispacciamento e, fino alla scadenza delle attuali concessioni, a ritirare tutta l'energia prodotta dalle centrali conferite. Il prezzo, predeterminato, a cui sarà ritirata l'energia prodotta sarà in grado di coprire i costi della società e di remunerare il capitale investito. In caso di prolungamento, nel periodo successivo alla scadenza delle concessioni l'energia elettrica prodotta sarà ritirata dai due soci in misura proporzionale alla quota di capitale posseduta. Nel caso in cui le concessioni non fossero prolungate, Edison avrà il diritto di riacquistare - e Dolomiti Energia avrà il diritto di rivendere - la quota del 51% di Dolomiti Energia dal 30 giugno 2008 al 31 dicembre 2014. I criteri di determinazione del prezzo di esercizio di tali opzioni sono stati contrattualmente definiti e sono parametrati al corrispettivo per la vendita della partecipazione del 51%, tenuto conto dei vantaggi nel frattempo ricavati dalla gestione della società.

Edison: accordo intergovernativo per il gasdotto Galsi dall'Algeria all'Italia

In data 14 novembre 2007 è stato firmato ad Alghero dal Ministro dell'Energia della Repubblica di Algeria e dal Ministro dello Sviluppo Economico italiano, alla presenza del Presidente algerino e del Presidente del Consiglio italiano, l'Accordo Intergovernativo fra Italia e Algeria per lo sviluppo del gasdotto Galsi, che collegherà l'Algeria all'Italia attraverso la Sardegna contribuendo in maniera significativa all'incremento della sicurezza degli approvvigionamenti del nostro Paese.

Con questo atto formale, i due governi riconoscono quindi il valore strategico del gasdotto Galsi, di cui Edison è il principale socio italiano, e si impegnano a supportare l'attività dei soggetti industriali coinvolti nella realizzazione delle infrastrutture, al fine di accelerarne i tempi di realizzazione e favorirne l'entrata in esercizio entro il 2012. In particolare, l'Accordo definisce un quadro normativo di riferimento, per i soggetti industriali coinvolti e istituisce un comitato di coordinamento intergovernativo con il compito specifico di monitorare e facilitare la realizzazione delle diverse tratte del gasdotto.



Abbiamo completato uno dei più importanti piani di investimento in Europa nel settore elettrico, raggiungendo una capacità installata complessiva di 12.5 GW in Italia.

RIASSETTO SOCIETARIO E CAMBIAMENTI DI PORTAFOGLIO

Edison cede a Cofathec 7 centrali termoelettriche CIP6/92 per oltre 220 milioni di euro

In data 6 dicembre 2007 Edison e Cofathec Servizi, società del Gruppo Cofathec, hanno firmato un accordo che prevede l'acquisizione da parte di Cofathec di sette centrali termoelettriche, operanti nell'ambito di convenzioni CIP6/92, per una capacità installata complessiva di circa 540 MW. Il valore complessivo dell'operazione è pari a 226 milioni di euro, sostanzialmente allineato ai valori di carico.

In particolare, Edison conferirà a una *newco*, che sarà quindi ceduta a Cofathec Servizi, le cinque centrali di Castelmassa (RO), Nera Montoro (TR), Pomigliano (NA), Settimo Torinese (TO) e Spinetta Marengo (AL), di proprietà al 100% di Edison. Inoltre, Edison cederà direttamente a Cofathec Servizi la partecipazione del 70% nella società che controlla gli impianti di Boffalora (MI); per quanto riguarda la cessione della partecipazione del 70% nella società che controlla l'impianto di Celano (AQ) è stato esercitato il diritto di prelazione da parte dei soci di minoranza (Seci Energia Srl).

Tutti gli impianti sono collocati presso siti industriali e operano nell'ambito di convenzioni CIP6/92 la cui scadenza è prevista fra il 2008 e il 2014. Nel 2006 le sette centrali hanno prodotto energia elettrica per circa 3,3 TWh, generando ricavi per circa 360 milioni di euro.

L'operazione, che sarà perfezionata una volta ottenuta l'approvazione delle Autorità antitrust competenti (presumibilmente entro il primo trimestre 2008), genererà un effetto positivo sulla posizione finanziaria netta consolidata del Gruppo Edison pari a circa 220 milioni di euro. Il prezzo finale della transazione sarà determinato anche sulla base dell'evoluzione della posizione finanziaria netta delle società cedute.

ALTRI FATTI DI RILIEVO

Il capitale sociale aumenta di 1.019 milioni di euro

Nel corso dell'anno 2007 sono stati esercitati, al prezzo di sottoscrizione di 1 euro per azione, n. 1.018.525.047 "Warrant Azioni Ordinarie Edison Spa 2007" emessi nell'aprile-maggio 2003 ed esercitabili fino al 31 dicembre 2007. Per effetto di tale esercizio, Edison ha quindi incassato 1.018.525.047 euro e il capitale sociale è aumentato a 5.291.664.500,00 euro.

Complessivamente l'esercizio dei warrant è risultato pari al 99,992% dei 1.094.832.730 warrant emessi e in base al regolamento i residui 91.877 warrant non esercitati hanno perso di validità.



Standard & Poor's innalza l'outlook a "positivo" da "stabile" e conferma il rating "BBB+"

In data 31 maggio 2007, l'agenzia di rating Standard & Poor's ha innalzato, alla fine della propria review annuale, l'outlook di Edison a "positivo" da "stabile" ed ha confermato il merito di credito a lungo termine a BBB+. Questi giudizi riflettono il rafforzamento finanziario di Edison, la sua forte posizione nel settore dell'energia in Italia, nonché le favorevoli prospettive di crescita e il supporto assicurato dagli azionisti al piano di sviluppo della società.

L'Assemblea approva le modifiche allo statuto

In data 26 giugno 2007 l'Assemblea straordinaria degli azionisti di Edison Spa ha approvato le modifiche allo statuto collegate alla legge sulla tutela del risparmio, già esaminate dal Consiglio di Amministrazione il 25 maggio 2007. Tra le principali modifiche la più rilevante è riconducibile all'introduzione del voto di lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione al fine di consentire l'elezione di un amministratore da parte delle minoranze, con conseguentemente aumento, in tale ipotesi, a 13 del numero degli amministratori.

Edison: esercitate le opzioni put & call in Edipower

In data 16 luglio 2007 Edison Spa ha esercitato le opzioni call su azioni Edipower nei confronti dei soci finanziari Interbanca Spa e Albojo (100% The Royal Bank of Scotland) per l'acquisto di complessive n. 72.065.000 azioni pari al 5% del capitale sociale, come previsto dagli accordi sottoscritti nel 2002 e nel 2003. Il trasferimento delle azioni è stato effettuato il 31 luglio 2007.

Edison ha inoltre ricevuto comunicazione dell'esercizio da parte di Unicredit Spa della opzione put avente ad oggetto la vendita ad Edison Spa di complessive n. 72.065.000 azioni Edipower pari al 5% del capitale sociale. Il trasferimento delle azioni si è perfezionato nel corso del mese di gennaio 2008.

L'esborso totale dell'operazione è stato di circa 266 milioni di euro. Effettuati i trasferimenti Edison salirà dal 40% al 50% del capitale sociale di Edipower.

DATI SIGNIFICATIVI

FOCUS SUI RISULTATI

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria, le tabelle che seguono riportano alcuni "Indicatori alternativi di performance" non previsti dai principi contabili IFRS-EU. In calce alle medesime si fornisce la metodologia di calcolo di tali indici in linea con le indicazioni del CESR (Committee of European Securities Regulators).

Gruppo Edison

(in milioni di euro)	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione %
Ricavi di vendita	8.276	8.523	(2,9%)
Margine operativo lordo	1.605	1.536	4,5%
<i>% sui Ricavi di vendita</i>	<i>19,4%</i>	<i>18,0%</i>	
Risultato operativo	896	752	19,1%
<i>% sui Ricavi di vendita</i>	<i>10,8%</i>	<i>8,8%</i>	
Risultato prima delle imposte	687	559	22,9%
Risultato netto di Gruppo	497	654	(24,0%)
Investimenti tecnici	431	489	(11,9%)
Investimenti in esplorazione	58	41	41,5%
Capitale investito netto (A + B)	10.838	11.146	(2,8%)
Indebitamento finanziario netto (A) ⁽¹⁾	2.687	4.256	(36,9%)
Patrimonio netto (compresa quota terzi) (B)	8.151	6.890	18,3%
Patrimonio netto di Gruppo	8.004	6.743	18,7%
ROI ⁽²⁾	8,30%	6,81%	
ROE ⁽³⁾	6,74%	10,05%	
Debt/Equity (A/B)	0,33	0,62	
Gearing (A / A+B)	25%	38%	
Dipendenti (numero) ⁽⁴⁾	3.277	2.923	12,1%
- di cui dipendenti da attività in dismissione	93	6	n.s.

⁽¹⁾ La composizione di questa voce è illustrata nel paragrafo "Indebitamento finanziario netto" del Bilancio consolidato.

⁽²⁾ Risultato operativo / capitale investito netto medio. Il capitale investito netto è rettificato dal valore delle partecipazioni immobilizzate ed è calcolato come media aritmetica del capitale investito netto a fine periodo e di quello a fine dell'esercizio precedente.

⁽³⁾ Utile di competenza di Gruppo / Patrimonio netto di Gruppo medio.

La media del Patrimonio netto è la media aritmetica del Patrimonio netto a fine periodo e di quello a fine dell'esercizio precedente.

⁽⁴⁾ Società consolidate integralmente e quota di spettanza delle società consolidate con il metodo proporzionale.

Edison Spa

(in milioni di euro)	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione %
Ricavi di vendita	4.747	4.855	(2,2%)
Margine operativo lordo	760	783	(2,9%)
<i>% sui Ricavi di vendita</i>	<i>16,0%</i>	<i>16,1%</i>	
Risultato operativo	343	321	6,9%
<i>% sui Ricavi di vendita</i>	<i>7,2%</i>	<i>6,6%</i>	
Risultato netto dell'esercizio	449	632	(29,0%)
Investimenti tecnici	201	301	(33,2%)
Capitale investito netto	8.238	9.021	(8,7%)
Indebitamento finanziario netto	1.391	3.412	(59,2%)
Patrimonio netto	6.847	5.609	22,1%
Debt/equity	0,20	0,61	(67,2%)
Dipendenti	1.861	1.801	3,3%

Sintesi andamento del Gruppo

(in milioni di euro)



Ricavi di vendita e margine operativo lordo per settore

(in milioni di euro)	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Esercizio 2006 (al netto cessione Edison Rete e Serene)	Variazione % vs. 2006	Variazione % vs. 2006 (al netto cessione Edison Rete e Serene)
Core business					
Filiera energia elettrica ⁽¹⁾					
Ricavi di vendita	6.783	6.945	6.749	(2,3%)	0,5%
Margine operativo lordo	1.238	1.162	1.125	6,5%	10,0%
% sui ricavi di vendita	18,3%	16,7%	16,7%		
Filiera idrocarburi ⁽²⁾					
Ricavi di vendita	3.937	4.171	4.171	(5,6%)	(5,6%)
Margine operativo lordo	427	434	434	(1,6%)	(1,6%)
% sui ricavi di vendita	10,8%	10,4%	10,4%		
Corporate					
Ricavi di vendita	44	43	43	2,3%	2,3%
Margine operativo lordo	(67)	(70)	(70)	4,3%	4,3%
% sui ricavi di vendita	n.s.	n.s.	n.s.		
Elisioni					
Ricavi di vendita	(2.517)	(2.670)	(2.599)	5,7%	(3,1%)
Margine operativo lordo	-	-	-		
Totale core business					
Ricavi di vendita	8.247	8.489	8.364	(2,9%)	(1,4%)
Margine operativo lordo	1.598	1.526	1.489	4,7%	7,3%
% sui ricavi di vendita	19,4%	18,0%	17,8%		
Altre attività					
Attività in portafoglio					
Acqua					
Ricavi di vendita	29	34	34	(14,7%)	(14,7%)
Margine operativo lordo	7	10	10	(30,0%)	(30,0%)
% sui ricavi di vendita	24,1%	29,4%	29,4%		
Elisioni					
Ricavi di vendita	-	-	-	-	-
Margine operativo lordo	-	-	-	-	-
Totale altre attività					
Ricavi di vendita	29	34	34	(14,7%)	(14,7%)
Margine operativo lordo	7	10	10	(30,0%)	(30,0%)
% sui ricavi di vendita	24,1%	29,4%	29,4%		
Gruppo Edison					
Ricavi di vendita	8.276	8.523	8.398	(2,9%)	(1,5%)
Margine operativo lordo	1.605	1.536	1.499	4,5%	7,1%
% sui ricavi di vendita	19,4%	18,0%	17,8%		

⁽¹⁾ Attività svolta dalle Business Units: Asset Elettrici, Energy Management e Marketing & Commerciale.

⁽²⁾ Attività svolta dalle Business Units: Asset Idrocarburi, Gas Supply & Logistics e Marketing & Commerciale.

ANDAMENTO E RISULTATI DEL GRUPPO

Andamento della gestione

L'esercizio 2007 ha registrato ricavi di vendita per 8.276 milioni di euro, in leggera flessione (-2,9%) rispetto allo scorso esercizio (8.523 milioni di euro); in particolare il decremento è stato del 2,3% per il settore elettrico e del 5,6% per quello idrocarburi; considerando la variazione di perimetro verificatasi nel 2007, inerente alla cessione delle società Serene Spa e Edison Rete Spa, la variazione dei ricavi di Gruppo sarebbe risultata pari a -1,5%.

Per la filiera elettrica, infatti, il decremento coincide in buona parte con la variazione di perimetro sopra detta; al netto di tale variazione i ricavi risulterebbero leggermente superiori allo scorso anno (+0,5%), così come le quantità vendute (+0,2%). Per la filiera idrocarburi, invece, il decremento trova giustificazione nella riduzione dei prezzi medi di vendita alle centrali termoelettriche CIP 6/92 in virtù dell'adeguamento degli stessi prezzi ai nuovi riferimenti individuati con la Delibera 249/06, che aveva introdotto una nuova determinazione della componente CEC relativa al costo del combustibile riconosciuta agli impianti CIP 6/92. In particolare, va sottolineato che gli effetti dell'applicazione di tale delibera - per un aggiornamento sul tema si rimanda al paragrafo "Quadro normativo e regolamentare di riferimento" - si riflettono per la quasi totalità nel secondo semestre dell'anno. Le quantità vendute sono risultate superiori (+1,3%) rispetto allo scorso esercizio.

L'incremento delle quantità in entrambe le filiere (al netto della citata cessione di Serene Spa) si è realizzato in un contesto particolarmente difficile, che ha visto i mercati dell'energia elettrica e del gas mostrare un deciso rallentamento rispetto ai trend storici, con una domanda sostanzialmente stagnante.

Il margine operativo lordo di Gruppo è passato da 1.536 milioni di euro a 1.605 milioni di euro (+4,5%; al netto delle menzionate cessioni +7,1%). A tale incremento ha contribuito per 76 milioni di euro (+6,5%) la filiera elettrica: in questo settore l'attività realizzata sui mercati non regolamentati ha generato risultati in aumento rispetto all'anno precedente sia per i maggiori volumi sia per il miglioramento dei margini, fenomeni questi che hanno permesso di più che compensare la minor redditività del segmento CIP 6/92 per la perdita di incentivi e il già citato cambiamento di perimetro. La filiera idrocarburi ha fatto registrare un margine operativo lordo in leggera diminuzione, pari a circa 7 milioni di euro (-1,6%), sostanzialmente causata dal predetto effetto indotto dalla Delibera 249/06 pur mitigato dalla buona marginalità realizzata sui mercati di riferimento, nonché dal rilascio per circa 56 milioni di euro dello stanziamento relativo alla Delibera 248/04, che nel 2006 aveva al contrario generato lo stanziamento di un onere di circa 53 milioni di euro; per maggiori dettagli sul tema si rimanda al paragrafo "Quadro normativo e regolamentare di riferimento".

Il risultato operativo, è passato così da 752 milioni di euro a 896 milioni di euro, con un incremento del 19,1%, recependo oltre al delta positivo del margine operativo lordo anche minori ammortamenti e svalutazioni.

Il risultato prima delle imposte è risultato pari a 687 milioni di euro, rispetto ai 559 milioni di euro dell'esercizio 2006, realizzando un incremento del 22,9%.

Il risultato netto ha raggiunto i 497 milioni di euro (654 milioni di euro nel 2006), beneficiando, per circa 135 milioni di euro, del rilascio di imposte differite in virtù dell'adeguamento alle nuove aliquote fiscali, introdotte dalla Legge Finanziaria 2008.

Si ricorda che il risultato dell'anno precedente comprende 112 milioni di euro relativi alle attività in dismissione e un effetto netto positivo di circa 200 milioni di euro relativo al riallineamento del valore fiscale al maggior valore civilistico di una parte significativa delle centrali elettriche di Edison Spa.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2007 è risultato pari a 2.687 milioni di euro, in miglioramento rispetto ai 4.256 milioni rilevati a fine dicembre 2006. Per un'analisi più dettagliata delle prin-

cipali componenti si rimanda al paragrafo "Indebitamento finanziario netto" contenuto all'interno del Bilancio Consolidato del Gruppo.

Di seguito si riporta l'analisi della variazione dell'indebitamento finanziario netto:

(in milioni di euro)	Esercizio 2007	Esercizio 2006
A. (Indebitamento) finanziario netto iniziale	(4.256)	(4.820)
Margine operativo lordo	1.605	1.536
Variazione del capitale circolante operativo	244	(121)
Imposte dirette pagate (-)	(220)	(93)
Variazione altre attività (passività)	34	(30)
B. Cash Flow operativo	1.663	1.292
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	(494)	(548)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)	(337)	(85)
Prezzo di cessione immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	175	373
Dividendi incassati	3	0
C. Cash Flow disponibile (Generazione di cassa)	1.010	1.032
(Oneri) proventi finanziari netti	(198)	(246)
Apporti di capitale sociale e riserve	1.019	-
Dividendi deliberati (-)	(248)	(196)
D. Cash Flow dopo la gestione finanziaria	1.583	590
Variazione area di consolidamento	(14)	(26)
E. Cash Flow netto del periodo	1.569	564
F. (Indebitamento) finanziario netto finale	(2.687)	(4.256)

Previsioni 2008

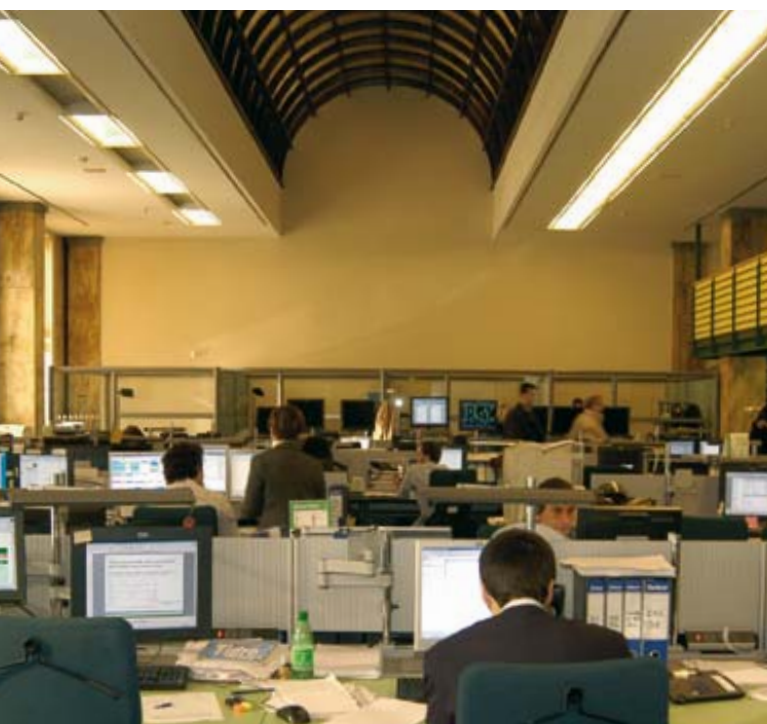
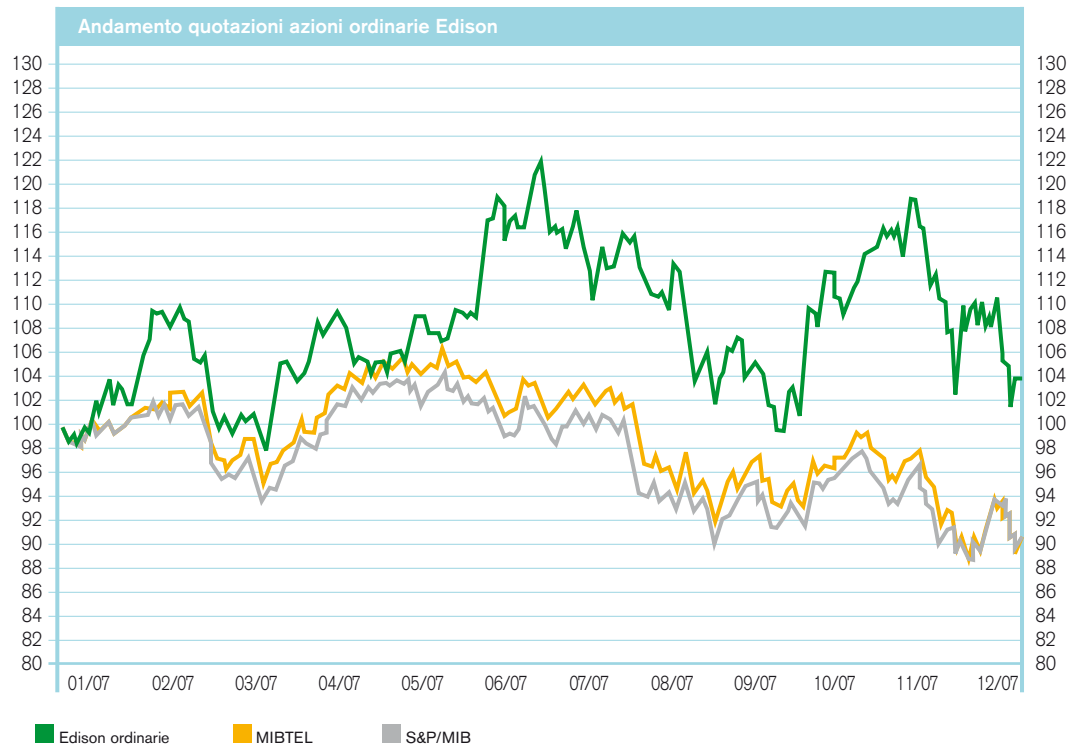
La piena disponibilità delle centrali di Simeri Crichi e Turbigo, nonché il proseguimento della politica di ottimizzazione del portafoglio energetico, consentono di prevedere per il 2008 risultati industriali in linea con quelli dell'esercizio appena concluso.

Ci impegnamo con la massima dedizione a fornire risposte efficaci e flessibili alle necessità dei clienti, costruendo con loro solide partnership.



EDISON E I MERCATI FINANZIARI

Grafico andamento della quotazione Edison anno 2007.



Quotazioni e altri indicatori per azione

(in euro)	31 Dicembre 2007	31 Dicembre 2006
Edison Spa		
Quotazione di Borsa ⁽¹⁾		
- azioni ordinarie	2,1932	1,9483
- azioni di risparmio	2,0389	2,2385
- warrant	1,1926	1,1132
Numero azioni (a fine periodo)		
- azioni ordinarie	5.181.072.080	4.162.547.033
- azioni di risparmio	110.592.420	110.592.420
Totale azioni	5.291.664.500	4.273.139.453
Warrant	-	1.018.616.924
Gruppo Edison		
Utile per azione:		
risultato di base azioni ordinarie ⁽²⁾	0,1040	0,1522
risultato di base azioni di risparmio ⁽²⁾	0,1340	0,1822
risultato diluito azioni ordinarie ⁽²⁾	0,0976	0,1377
risultato diluito azioni di risparmio ⁽²⁾	0,1340	0,1822
Patrim. netto di Gruppo per az. (in euro)	1,513	1,578
Prezzo / Utile per azione (P/E) ⁽³⁾	20,72	13,62

⁽¹⁾ Media aritmetica semplice dei prezzi nell'ultimo mese solare del periodo di riferimento.

⁽²⁾ Calcolato in base al principio IAS n. 33.

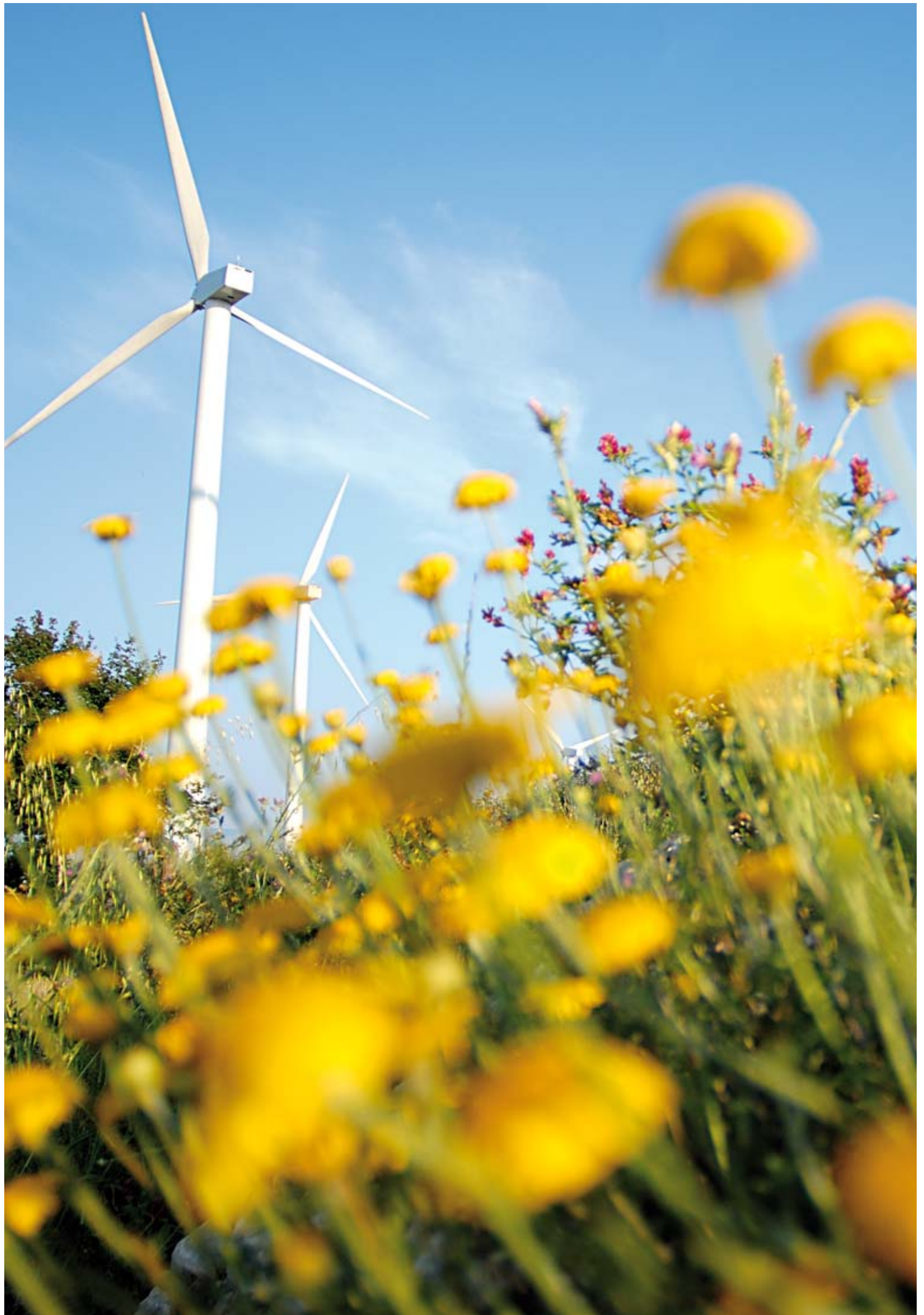
⁽³⁾ Rapporto fra il prezzo dell'azione ordinaria a fine periodo e l'utile per azione di base.

Altri indicatori finanziari

Rating

	Corrente	31 Dicembre 2006
Standard & Poor's		
Rating M/L	BBB+	BBB+
Outlook M/L termine	Positive	Stable
Rating B/T	A-2	A-2
Moody's		
Rating	Baa2	Baa2
Outlook M/L termine	Stable	Stable

Nel campo delle energie rinnovabili Edison punta a giocare un ruolo di primo piano grazie a investimenti nell'eolico, negli impianti fotovoltaici e a biomasse.





SCENARIO IN EVOLUZIONE MERCATI E NORMATIVE

QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Nel 2007 l'economia mondiale è stata trainata dai Paesi di nuova industrializzazione che sono cresciuti più velocemente dei Paesi di vecchia industrializzazione (Europa, America, Giappone).

Alla crescita mondiale viene a mancare soprattutto il contributo da parte dell'economia americana che continua ad essere indebolita dalla crisi dei mutui *sub prime* e dalla conseguente crisi immobiliare acuitasi nel quarto trimestre dell'anno.

La Banca Centrale americana si è trovata combattuta tra la necessità di tenere sotto controllo l'inflazione ed evitare allo stesso tempo una recessione che molti economisti ancora prevedono nel 2008. Gli interventi nel 2007 della Fed sui tassi d'interesse si sono così susseguiti: un ribasso di 50 punti base in settembre, 25 punti base in ottobre e ulteriori 25 punti base in dicembre, tali da portare oggi i tassi di breve termine al 4,25%. Queste decisioni di politica monetaria sono state attuate in un contesto di spinte al rialzo sull'inflazione, causate principalmente dagli elevati prezzi dell'energia e delle materie prime, alla luce dei rischi al ribasso nella crescita.

L'euro prosegue il suo rafforzamento: la solidità della moneta europea non è solo il riflesso della debolezza del dollaro ma alla base di ciò vi sono anche ragioni strutturali, la principale delle quali è la ricomposizione in corso dei portafogli internazionali, con la moneta unica europea che si avvia a condividere col biglietto verde il ruolo di moneta di riserva. Nei confronti del dollaro l'euro ha aperto il 2007 con un tasso di cambio pari a 1,32 USD per euro ed ha chiuso il primo semestre del 2007 in media su questo livello. Dalla fine del mese di settembre il tasso di cambio si è mantenuto costantemente al di sopra dei 1,40 USD per euro con un picco a fine novembre pari a 1,49 USD per euro. La media annuale ha registrato il valore di 1,37 USD per euro, nettamente superiore a quella del 2006 (1,26 USD per euro).

Andamento simile a quello descritto per gli Stati Uniti ha fatto registrare l'economia della zona euro - pur mediamente in crescita del 2,6% - con un'ultima parte dell'anno contrassegnata da un rallentamento a causa delle turbolenze finanziarie dei mercati internazionali. La crescita dell'economia italiana prosegue dell'1,9% ma resta sotto la media dell'euro-zona.

Il tasso annuo d'inflazione nella zona euro, secondo le stime, si attesterà al 3,1%, in linea però con le aspettative del mercato, in seguito all'aumento del prezzo del petrolio e dei rincari nel settore agroalimentare. La Banca Centrale Europea, come risposta alle preoccupazioni per la stabilità dei prezzi al consumo nel breve periodo, ha mantenuto nella seconda parte dell'anno il costo del denaro al 4%, così come fissato ad inizio giugno.

Scenario di riferimento

	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione %
Prezzo petrolio USD/bbl (*)	72,5	65,1	11,3%
Cambio USD/euro	1,37	1,26	9,2%
Prezzo petrolio euro/bbl	52,9	51,9	2,0%

(*) Brent Dated

I risultati del 2007 hanno beneficiato della piena disponibilità della centrale di Altomonte (CS), nella foto.

Prosegue il rialzo del prezzo del petrolio, che nel 2007 registra una media annua pari a circa 72,5 dollari al barile, in crescita di quasi l'11,3% rispetto al valore medio del 2006. Dal 2005 la crescita del prezzo del greggio si è attestata ad un +33%. Le ragioni di questo rialzo non vanno ricercate solo nella de-

bolezza del dollaro e nella forte domanda proveniente dalla Cina e dalle altre nazioni di recente industrializzazione ma anche nelle forti speculazioni presenti sul mercato, nelle componenti geopolitiche connesse con le tensioni in Medio Oriente e nell'insicurezza nelle forniture.

Il greggio non è però l'unica materia prima ad aver registrato nel 2007 forti rincari, ad esso si sono affiancati i rialzi del piombo, dell'alluminio e del gas naturale. Un ruolo da protagonisti l'hanno avuto anche le materie prime tipiche dei mercati agricoli che hanno risentito della rincorsa mondiale alla produzione di carburanti alternativi.

Per quanto riguarda i mercati elettrici, il 2007 si caratterizza per una forte contrazione dei livelli di prezzo dei mercati europei rispetto al 2006, in particolare Francia (-17%) e Germania (-25%) influenzati dall'inverno 2006/2007 eccezionalmente mite e dal crollo del prezzo per i diritti di emissione di CO₂. A questo proposito va segnalato che il 2007 è l'anno della chiusura della prima fase (2005-2007) relativa allo schema di compravendita dei diritti di emissione di CO₂ in Europa (ETS) e che questo primo periodo di contrattazione si è chiuso con un prezzo dei diritti di emissione di CO₂ che è progressivamente calato, dai 17 euro per tonnellata medi del 2006 ad un livello inferiore a 1 euro per tonnellata per il 2007.

ANDAMENTO DEL MERCATO ENERGETICO ITALIANO

Bilancio di energia elettrica in Italia

TWh	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione %
Produzione netta	301,5	301,2	0,1%
Import	45,9	45,0	2,1%
Consumo pompaggi	(7,6)	(8,7)	(12,7%)
Totale domanda	339,8	337,5	0,7%

Fonte: elaborazione su dati ufficiali 2005 e preconsuntivi 2007 Terna ed AU al lordo delle perdite di rete.

La domanda lorda complessiva di energia elettrica in Italia nell'esercizio 2007 è stata pari a 339,8 TWh (TWh = miliardi di kWh), in aumento dello 0,7% rispetto all'esercizio precedente; in termini decalendarizzati (i.e. depurando il dato dagli effetti derivanti da variazioni della temperatura media e del numero di giornate lavorative), tale incremento si riduce allo 0,5%, a fronte di una media negli ultimi 10 anni del 2,3%.

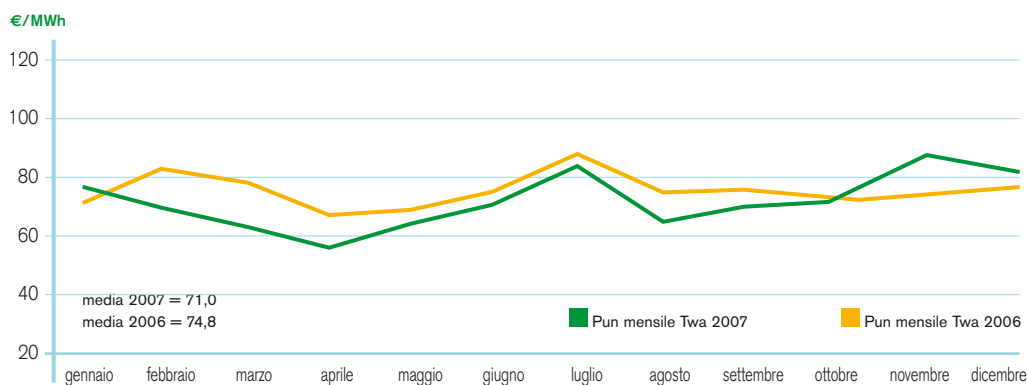
L'aumento della richiesta di energia di 2,3 TWh è stato soddisfatto per 0,3 TWh dalla produzione nazionale, per 0,9 TWh dalle importazioni nette (saldo di un incremento delle importazioni di 1,9 TWh e da un incremento delle esportazioni di 1 TWh) e per 1,1 TWh da una riduzione dell'assorbimento dei pompaggi. La produzione nazionale del periodo, al netto dei pompaggi, ha quindi coperto l'86,5% della domanda, in linea con l'86,7% del 2006, mentre le importazioni nette sono salite dal 13,3% al 13,5%. Nella valutazione dell'andamento delle importazioni si deve però considerare che, rispetto ai valori storici dell'import, nel primo trimestre 2006 e nell'ultimo trimestre 2007 si è verificata una riduzione degli abituali ed elevati differenziali di prezzo tra Italia ed Europa Continentale che ha causato una temporanea ma significativa riduzione dell'import netto. Per completare il quadro si deve infine considerare che tra il 2006 ed il 2007 sono aumentate di 5,0 TWh le importazioni nette da Francia e Svizzera (+13%), sono invece diminuite di 2,5 TWh quelle dall'Austria e dalla Slovenia, e si è verificata un'inversione dei flussi verso la Grecia. Nel 2006 infatti l'Italia ha importato dalla Grecia un saldo netto di 0,5 TWh, mentre nel 2007 ha esportato verso la Grecia un saldo netto di 1 TWh.

L'incremento di 0,3 TWh della produzione nazionale è stato frutto di un sensibile aumento della produzione termoelettrica (+1,3% pari a 3,4 TWh) che ha compensato un forte calo della produzione idroelettrica (-10,1% pari a 4,4 TWh), causato dalla scarsa idraulicità dell'anno, e da un rilevante aumento della produzione eolica (+40,7% pari a 1,2 TWh).

Il fabbisogno del mercato servito dall'Acquirente Unico continua a registrare una progressiva riduzione attestandosi a 124,9 TWh, pari al 36,7% della domanda nazionale (contro il 45,7% del 2006), a vantaggio del mercato libero che rappresenta, ad oggi, il 57,4% dei consumi totali; gli autoconsumi coprono il rimanente 5,9% dei consumi nazionali. Si precisa che la domanda soddisfatta dall'Acquirente Unico comprende fino al 30 giugno 2007 i consumi dei clienti appartenenti al mercato vincolato e a partire dal 1° luglio 2007, in virtù della piena liberalizzazione del mercato elettrico a seguito della Direttiva

2003/54/CE, quelli del cosiddetto mercato "non switchato" relativo ai clienti che non hanno ancora scelto un fornitore operante sul mercato libero.

Con riferimento allo scenario prezzi, al 31 dicembre 2007 la quotazione media del PUN TWA (Prezzo Unico Nazionale Time Weighted Average), si è attestata ad un livello di 71,0 euro/MWh, registrando un decremento di circa il 5% rispetto al 2006 (74,8 euro/MWh). L'andamento mensile rispetto all'anno precedente è rappresentato dal grafico seguente, dove è possibile notare i picchi in occasione dei forti consumi estivi e nel mese di novembre, in cui tensioni sui mercati esteri hanno comportato una riduzione delle importazioni di elettricità in Italia.



Bilancio di gas naturale in Italia

Mld/mc	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione %
Servizi e usi civili	27,8	30,2	(7,7%)
Usi industriali	21,2	21,2	-
Usi termoelettrici	34,1	31,6	7,9%
Autotrazione	0,5	0,5	-
Totale domanda	83,6	83,5	0,1%

Fonte: dati ufficiali 2006 e preliminari 2007 Ministero e stime Edison al netto dei consumi/perdite di sistema.

Nel corso del 2007 la domanda di gas naturale in Italia ha fatto registrare, nel complesso, un andamento sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente, attestandosi a circa 83,6 miliardi di mc (al netto dei consumi/perdite di sistema), con un aumento complessivo di circa 0,1 miliardi di mc rispetto al 2006. Tale dinamica è legata principalmente ai seguenti fattori:

- significativa riduzione dei consumi domestici (-7,7%), dovuta soprattutto all'andamento climatico estremamente mite registrato nel primo trimestre 2007, solo parzialmente compensato dall'andamento del periodo ottobre - dicembre 2007;
- incremento degli usi termoelettrici (+7,9%), trainati dall'entrata in esercizio di nuove centrali di produzione elettrica a ciclo combinato;
- sostanziale conferma dell'andamento registrato nel 2006 per il segmento industriale ed il comparto dei trasporti.

Nel complesso, il gas naturale è quindi attualmente impiegato per circa il 41% nella produzione termoelettrica, per il 33% nel settore civile e per il 25% nell'industria; solo meno dell'1% è impiegato nei trasporti.

In termini di fonti di approvvigionamento, il 2007 ha registrato:

- la progressiva diminuzione della produzione nazionale (-11,3% rispetto al 2006), in linea con il trend decrescente registrato negli ultimi anni e atteso per il futuro;
- una contrazione delle importazioni (-4,1% rispetto al 2006), coerente con la dinamica climatica invernale 2006/07 che ha comportato un minor fabbisogno di immissioni nel sistema; a tale riduzione ha concorso anche la sospensione anticipata dell'obbligo di massimizzazione delle importazioni da febbraio 2007 rispetto al 2006, in cui si era invece protratto fino a fine marzo;
- una consistente variazione nell'evoluzione della dinamica dei volumi a stoccaggio, per le ragioni sopra evidenziate (minore erogazione in fase invernale e conseguente minor immissione nel periodo aprile - settembre 2007).

QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE DI RIFERIMENTO

Il 2007 è stato scenario di numerosi provvedimenti normativi e regolamentari di rilevante interesse nazionale e sovranazionale.

Nel seguito si evidenziano i tratti salienti delle principali tematiche oggetto dell'evoluzione normativa che si è succeduta nel corso dell'anno per i diversi ambiti del business aziendale.

Energia elettrica

Produzione

Nel corso del 2007 si è concluso il lungo contenzioso comunitario e nazionale in materia di affidamento delle concessioni idroelettriche di grande derivazione.

A seguito della modifica della disciplina contestata di cui al Decreto Bersani n°79/99 e alle norme di attuazione dello Statuto Speciale del Trentino Alto Adige, la Commissione europea ha archiviato le procedure di infrazione avviate nel 1999 e 2002.

Sul piano nazionale, si è estinto il processo in Corte Costituzionale avente ad oggetto il ricorso promosso dalle Province autonome di Trento e Bolzano contro la legge n°266/05 (Finanziaria 2006), mentre si è concluso, con pronuncia di incostituzionalità di alcune disposizioni, il ricorso promosso dalle Regioni a Statuto ordinario contro la stessa Finanziaria 2006 determinando l'abrogazione erga omnes della proroga decennale della durata delle concessioni contenuta nella legge di bilancio.

Si rimanda alla sezione "*Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2007*" del bilancio consolidato per un approfondimento circa il portato della richiamata sentenza del 18 gennaio 2008.

Per quanto attiene al tema degli impianti di produzione CIP 6/92, nel corso del 2007, Edison ha vinto il ricorso presentato al TAR Lombardia contro la delibera n°249/06, con la quale l'AEEG aveva introdotto un nuovo meccanismo per la determinazione e l'aggiornamento della componente tariffaria a copertura del costo evitato del combustibile (CEC), che rappresenta una delle componenti definite dal provvedimento CIP 6/92 per la determinazione del prezzo di cessione dell'energia elettrica. Contro l'annullamento, l'AEEG ha presentato ricorso al Consiglio di Stato. L'udienza di merito si è tenuta il 22 gennaio 2008.

Nell'udienza Edison ha eccepito, tra l'altro, l'illegittimità costituzionale della previsione normativa della Finanziaria 2008 che ha attribuito all'AEEG, con efficacia retroattiva a far data dal 1° gennaio 2007, il potere di determinare il valore medio dei prezzi del metano ai fini dell'aggiornamento del CEC, tenendo conto dell'effettiva struttura dei costi del mercato del gas naturale.

L'esito del giudizio è stato di accogliere l'appello promosso dalla AEEG. Tuttora in attesa di conoscere le motivazioni della sentenza, si ricorda tuttavia che i risultati economici del 2007 non ne sono pregiudicati, in quanto nel corso dell'anno Edison ha prudenzialmente provveduto contabilmente ad adeguarsi al disposto della citata D. 249/06.

Mercato all'ingrosso

Nel corso del 2007, lo sviluppo di un mercato a termine dell'energia elettrica ha subito una forte accelerazione con progetti di Borsa Italiana e GME ormai in fase avanzata.

Al contempo, sul mercato spot dei servizi di dispacciamento, l'AEEG con delibera n°130/07, ha approvato la proposta di Terna contenente una serie di prodotti a termine attraverso i quali vengono approvigionati i servizi di dispacciamento di specifiche unità di produzione. Secondo l'Autorità l'introduzione del meccanismo volontario dei prodotti a termine su MSD consentirà una riduzione e una stabilizzazione del costo dell'MSD a vantaggio del consumatore finale.

Si tratta di un processo di revisione iniziato nel 2006 e tuttora in evoluzione. L'Autorità infatti ha previsto uno specifico gruppo di lavoro con gli operatori attraverso il quale giungere nel corso del 2008 ad una revisione completa del mercato dei servizi di dispacciamento.

Mercato retail

Coerentemente con le disposizioni comunitarie di cui alla direttiva 2003/54/CE, il Governo italiano ha adottato, nel secondo semestre 2007, il decreto legge n°73/07 del 18 giugno 2007, contenente norme per il completamento del processo di liberalizzazione del mercato elettrico da realizzare a partire dal 1° luglio 2007 ispirate ad una transizione graduale ed evolutiva dello stesso.

Obiettivo finale è quello di un mercato, a regime, adeguatamente pluralistico e concorrenziale che renda superflua l'individuazione di soggetti esplicitamente responsabili del servizio di tutela e la definizione dei prezzi da parte dell'AEEG.

Per garantire ai clienti domestici e piccole imprese la fornitura di energia elettrica nel rispetto dei criteri di qualità del servizio e ragionevolezza dei prezzi, è stato introdotto il servizio di "maggior tutela", affidato alle imprese di distribuzione che continueranno ad approvvigionarsi da Acquirente Unico con tariffe di vendita amministrate dall'AEEG.

Un secondo livello di garanzia di fornitura è caratterizzato dal "servizio di salvaguardia" al quale accedere tramite procedure ad evidenza pubblica con prezzi incentivanti il passaggio al libero mercato. Tale segmento di mercato è dedicato a clienti aventi caratteristiche tali da non poter rientrare nella "maggior tutela" ma fino a quel momento riforniti dall'*incumbent* ovvero a quelli temporaneamente senza fornitore.

Tariffe

Con delibera n°156/07, in conseguenza dell'emanazione del dl n°73/07, l'AEEG ha pubblicato il Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di vendita dell'energia elettrica di maggior tutela e di salvaguardia ai clienti finali (TIV) che hanno lo scopo di garantire misure idonee a tutelare i clienti finali.

Il decreto legge, infatti, impone l'adozione immediata di nuove dinamiche di vendita di energia elettrica ai clienti finali, operativo dal 1°luglio 2007, sino al completo recepimento della Direttiva 2003/54/CE. In seguito a consultazione (atto n°48/07), l'AEEG ha pubblicato, nel secondo semestre 2007, la delibera n°349/07 per definire il prezzo di commercializzazione dell'attività di vendita (componente PCV), commisurato alla remunerazione che dovrebbe ricevere un soggetto attivo solo nella vendita di energia e la componente tariffaria RCV di remunerazione per la commercializzazione dell'attività di vendita a favore dell'esercente il servizio di "maggior tutela".

A fine anno, con l'inizio del III° periodo regolatorio (2008-2011), l'Autorità ha provveduto ad aggiornare le tariffe relative alle attività di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica. Tra le novità introdotte vi è quella di una remunerazione addizionale dei nuovi investimenti sulla rete di trasmissione nazionale non più indifferenziata, ma legata alla tipologia e all'efficacia dell'investimento stesso.

Infine, con il DPR 13 aprile 2007 è stata annullata la delibera n°48/04, avverso alla quale era stato avviato il ricorso da Edison Trading. Con tale provvedimento, ad aprile 2004 l'Autorità, in coerenza con l'introduzione di un meccanismo zonale di definizione dei prezzi di vendita dell'energia, aveva disposto l'applicazione di un corrispettivo per l'utilizzo della capacità di trasporto (CCT) ai contratti bilaterali senza prevedere l'eventualità di comportamenti distorsivi delle dinamiche concorrenziali. Edison ha pertanto maturato il diritto alla restituzione degli importi indebitamente versati nel periodo aprile - luglio 2004.

Accesso alla rete

Con la *Finanziaria 2008* è stata introdotto l'obbligo per il gestore di rete di connettere, in via prioritaria, alla rete elettrica, secondo direttive dell'AEEG, gli impianti che generano energia da fonti rinnovabili che ne facciano richiesta.

Ambiente

Fonti Rinnovabili: con la *Finanziaria 2008*, il quadro normativo sulla promozione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili ha assunto una configurazione più chiara.

È stato definito, per gli anni 2007 - 2012, l'incremento annuo della quota d'obbligo di immissione nel sistema che è passata dal precedente 0,35% all'attuale 0,75%.

Inoltre, accanto al sistema di incentivazione basato sui certificati verdi (valido per impianti con potenza



Il terminale di Rovigo è l'unico rigassificatore attualmente in avanzata fase di costruzione in Italia (nella foto, il cantiere).

nominale media annua superiore ad 1 MW), è stato introdotto anche un meccanismo di incentivazione basato su una tariffa fissa onnicomprensiva (cosiddetta *feed-in tariff*), differenziata per tecnologia impiantistica, e valida per impianti con potenza nominale media annua non superiore a 1 MW. Tale tariffa può essere richiesta dai gestori degli impianti in alternativa ai certificati verdi. Sia i certificati verdi che la tariffa hanno una durata di 15 anni.

Protocollo di Kyoto e Emissions Trading: alla fine di dicembre 2007 si è chiuso il periodo di prova (I periodo) relativo all'applicazione della direttiva 2003/87/CE che ha istituito il sistema per lo scambio delle quote di CO₂ all'interno della Comunità Europea.

Dal 1° gennaio 2008 e fino al 2012 sarà in vigore il periodo di impegno (II periodo), previsto dal protocollo di Kyoto, durante il quale l'Italia dovrà ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 6,5% rispetto ai livelli emissivi del 1990. A tal fine, nel corso del 2007, il Governo italiano ha predisposto lo schema di decisione di assegnazione di quote di CO₂ (PNA II periodo) ai settori regolamentati dalla direttiva 2003/87/CE e ai relativi impianti afferenti a tali settori.

L'attuale schema di assegnazione è stato elaborato tenendo conto della richiesta dell'Unione Europea di ridurre di ulteriori 13,25 milioni di tonnellate l'ammontare delle quote di CO₂ individuato con il precedente piano di allocazione previsto per il periodo 2008 - 2012 e notificato alla Commissione Europea in data 15 dicembre 2006.

In seguito a tale modifica, l'assegnazione media annua complessiva delle quote di CO₂ è passata da 209 milioni di tonnellate a 201,57 milioni di tonnellate.

Sempre alla fine del 2007, il Governo italiano ha messo a punto un regolamento che disciplina l'attribuzione di quote di emissione di CO₂ agli impianti entrati o che entreranno in esercizio nel periodo 1° settembre 2006 - 31 dicembre 2012, denominati "Nuovi Entranti".

Per tali impianti è stato previsto un accantonamento di quote di CO₂ pari a circa 16 milioni di tonnellate che costituiscono, così, la cosiddetta "Riserva Nuovi Entranti".

Efficienza energetica negli usi finali dell'energia: il 21 dicembre 2007 il Ministero dello sviluppo economico ha emanato un decreto con il quale sono state riviste e aggiornate le disposizioni contenute già in due precedenti decreti del 20 luglio 2004 concernenti l'incremento dell'efficienza energetica negli usi finali dell'energia: incremento di efficienza energetica e, quindi, riduzione dei consumi di energia primaria che ciascun distributore di elettricità e gas con più di 100.000 clienti deve conseguire nel quinquennio 2005 - 2009.



Il nuovo provvedimento, in particolare, diminuisce la soglia dei clienti finali allacciati alle reti dei distributori, portandola a 50.000 alla data del 31 dicembre 2006, allargando, così, il numero dei distributori, nel quale rientra anche Edison Distribuzione Gas, obbligati a conseguire un risparmio energetico. A questo proposito l'AEEG ha già emanato la delibera n°344/07 del 28 dicembre 2007 con la quale detta le disposizioni per la determinazione degli obiettivi in capo ai distributori di energia elettrica e di gas naturale soggetti agli obblighi.

Idrocarburi

Tariffe

Con l'obiettivo di definire le criticità sottese alla delibera n°248/04, in tema di tariffe di vendita ai clienti finali del mercato c.d. "ex vincolato", (delibera annullata nel gennaio 2007 dal Consiglio di Stato), l'AEEG ha pubblicato, a fine marzo 2007, la delibera n°79/07, che individua le condizioni economiche di fornitura dal 1° gennaio 2005 al 30 marzo 2007.

In particolare:

- per il 2005, l'applicazione degli aggiornamenti previsti dalla delibera 195/02;
- per il primo semestre 2006, l'applicazione delle modalità di aggiornamento introdotte con delibera 248/04 (e quindi un "taglio" della quota materia prima rispetto ai valori previsti dalla delibera 195/02) ed obblighi di rinegoziazione 'coerente' tra grossisti e dettaglianti per i contratti stipulati dopo il 1° gennaio 2005 ed in essere nel 1° semestre 2006.

Le rinegoziazioni di cui sopra si sono concluse nel corso del primo semestre 2007 ed Edison ha visto significativamente ridimensionato il danno originariamente valutato in applicazione della delibera n°248/04.

Si segnala, infine, che nel periodo compreso tra settembre e dicembre 2007 l'AEEG ha avviato un procedimento, conclusosi con la delibera n°347/07, con cui ha rivisto il valore della componente relativa alla vendita al dettaglio (detta anche "QVD").

Per quanto attiene le tariffe di trasporto, l'AEEG ha approvato, con delibera n°205/07, i ricavi di riferimento per l'attività di trasporto di Edison Stoccaggio per l'anno termico 2007-2008, riconoscendo gli investimenti sostenuti per la realizzazione del metanodotto Cavarzere-Minerbio, funzionale all'immissione nella rete nazionale di gasdotti del GNL rigassificato dal terminale di Rovigo.

L'AEEG ha approvato, con delibera n°78/07, i corrispettivi d'impresa e ha determinato i corrispettivi unici nazionali per l'attività di stoccaggio, relativi all'anno termico 2007-2008, tali da promuovere il potenziamento e lo sviluppo dei nuovi giacimenti garantendo comunque a ogni impresa il recupero dei ricavi di propria competenza attraverso l'introduzione di un sistema di perequazione la cui gestione è stata affidata alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico.

Con delibera n° 297/07 l'AEEG ha definito i corrispettivi per la reintegrazione degli stoccaggi strategici per l'anno termico dello stoccaggio 2007/2008, confermando i valori fissati per il precedente anno termico.

Infine, con la delibera n°261/07, l'AEEG ha definito le tariffe di distribuzione dell'anno termico in corso (settembre 2007 - ottobre 2008).

Accesso alle infrastrutture

Stoccaggio: l'AEEG con la delibera n°116/07 ha approvato il Codice di Stoccaggio di Edison Stoccaggio che segue l'approvazione di quello di Stogit, avvenuto a fine 2006.

Con delibera n°23/07, l'AEEG ha avviato il procedimento per la determinazione della richiesta massima ammissibile per il conferimento delle capacità di stoccaggio e di punta giornaliera di cui alla delibera n°119/05. Con la stessa delibera n°23/07 l'AEEG ha prorogato al 22 marzo 2007 il termine ultimo per il conferimento delle capacità di stoccaggio di modulazione per l'anno termico 2007-2008.

In relazione alle criticità manifestate dagli operatori inerenti gli aspetti di carattere procedurale e la disponibilità delle informazioni necessarie all'applicazione della metodologia proposta, l'AEEG, con delibera n°55/07, ha confermato l'adozione dei criteri previsti dalla normativa vigente per il conferimento delle capacità di stoccaggio di modulazione per l'anno termico 2007-2008, rinviando a successivo provvedimento la determinazione dei medesimi quantitativi massimi. Tale argomento è stato oggetto di recente consultazione con gli operatori.

Per assicurare una gestione efficiente e razionale della complessiva capacità di erogazione da stoccaggio, l'AEEG, con delibera n°303/07 ha disciplinato le modalità di utilizzo delle capacità conferite per le esigenze di modulazione dei clienti finali con consumi annui sino a 200.000 Smc.

La delibera introduce, in capo agli utenti titolari di tale capacità di modulazione, l'obbligo di disporre, al termine di ciascun mese della fase di erogazione, di una giacenza minima sufficiente a garantire il soddisfacimento delle esigenze di modulazione dei propri clienti finali nel restante periodo di erogazione.

Nel corso del 2007, il TAR Lombardia ha annullato la delibera n°37/06, impugnata da Edison nel 2006, nella parte in cui ha irrogato la sanzione per uso improprio delle capacità di stoccaggio di modulazione per l'anno termico 2005/2006 e pertanto Edison ha provveduto al rilascio del fondo rischi stanziato nel 2006 (20 milioni di euro). Per la sanzione riferita all'anno termico 2004/2005, Edison aveva provveduto ad obblare, versando quindi una somma pari al doppio del minimo delle sanzioni irrogabili dall'AEEG.

A fine novembre 2007 l'AEEG, congiuntamente con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ha avviato un'indagine conoscitiva sull'attività di stoccaggio in Italia, finalizzata ad evidenziare eventuali ostacoli allo sviluppo di nuova capacità di stoccaggio, sia sotto il profilo economico che strategico, nonché a valutare l'esistenza e la disponibilità di strumenti di flessibilità alternativi allo stoccaggio e l'accesso agli stessi da parte dei nuovi entranti.

Trasporto: il 21 giugno del 2007, il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato un decreto per la concessione al gasdotto Poseidon (tratto offshore del progetto IGI, che interconnette la rete nazionale di trasporto del gas italiana e quella greca sviluppato da Edison e DEPA) dell'esenzione dalla disciplina che prevede il diritto di accesso dei terzi all'infrastruttura. L'esenzione si riferisce all'intera capacità nominale di trasporto inizialmente prevista, circa 8 miliardi di metri cubi annui ed una durata di 25 anni.

Nel mese di luglio 2007, infine, Edison Stoccaggio ha trasmesso all'AEEG la propria proposta di Codice di Rete per l'accesso al gasdotto Cavarzere - Minerbio ed è attualmente in attesa della relativa approvazione.

GNL: l'AEEG, con delibera n°115/07, ha approvato il Codice di rigassificazione predisposto dalla società Gnl Italia Spa, che gestisce l'unico terminale di rigassificazione presente sul territorio e situato a Panigaglia. Tale Codice contribuisce a fornire condizioni trasparenti e non discriminatorie per l'utilizzo dell'infrastruttura da parte degli operatori.

In relazione alla realizzazione del terminale marino per GNL al largo di Porto Viro, il 18 luglio 2007 è stato firmato, dal Ministro dell'Ambiente, il Decreto VIA che esprime un giudizio positivo circa la compatibilità ambientale sulla costruzione, l'utilizzo e la successiva dismissione di un'isola artificiale strumentale alla posa del metanodotto attraverso la tecnica della Trivellazione Orizzontale Controllata.

Distribuzione: l'AEEG ha apportato delle modifiche al Codice di Rete Tipo in tema di adozione dei profili di prelievo standard e di accesso alla rete in caso di sostituzione del precedente fornitore ("switching") rispettivamente con le delibere n°247/07 e n°324/07.

Si segnala che nel corso del 2007 sono proseguite le attività del gruppo di lavoro, istituito a fine dicembre 2006 con delibera n°294/06, per la definizione di uno standard nazionale di comunicazione vincolante per le società di distribuzione e di vendita al fine di facilitare l'accesso di nuove società di vendita alle reti di distribuzione.

In materia di concessioni di distribuzione gas, il DL n°159/2007 (c.d. *decreto fiscale*), collegato alla *Finanziaria 2008*, per rispondere alle esigenze delle imprese di avere un'interpretazione più chiara della materia, ha stabilito che, entro 3 mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto, vengano individuati i criteri di gara e di valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas. Il decreto ha stabilito, inoltre, una proroga di 2 anni del periodo transitorio degli affidamenti e delle concessioni (previsto dall'art. 15 del D.lgs n°164/2000, Decreto Letta), a fronte dell'incremento del canone di concessione, solo ove minore e limitatamente al periodo di proroga, fino al 10% del vincolo dei ricavi di distribuzione.

In seguito alla segnalazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del 13 novembre 2007, la *Finanziaria 2008* ha modificato i termini di gara per l'assegnazione delle concessioni. In particolare la nuova disposizione prevede che la procedura sia bandita, per ciascun bacino ottimale di utenza, entro 2 anni dall'individuazione del relativo ambito territoriale, la quale deve avvenire entro 1 anno dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto. Conseguentemente, i comuni interessati dalle nuove gare, hanno la facoltà di incrementare il canone fino al nuovo affidamento, a decorrere dal 1° gennaio 2008, solo ove minore e solo fino al 10% del vincolo dei ricavi di distribuzione.

Emergenza gas: nel 2007, al fine di massimizzare le importazioni di gas naturale e contenere i consumi di gas, Il Ministero dello sviluppo economico ha approvato due decreti facenti parte dell'insieme di misure in vista di un'eventuale emergenza gas.

Il primo decreto del 31 agosto, prevede l'obbligo di massimizzazione delle importazioni nei punti di entrata della rete nazionale interconnessi con gasdotti esteri, nel periodo compreso tra il 5 novembre 2007 e il 31 marzo 2008. Inoltre, il decreto stabilisce che i quantitativi di gas che dovessero complessivamente risultare non importati per il mancato utilizzo della capacità conferita, sono da considerarsi quali prelievi virtuali non autorizzati dallo stoccaggio strategico e soggetti quindi ad un apposito corrispettivo. Nella fase della massimizzazione, invece, viene sospesa l'applicazione dei corrispettivi per il superamento della capacità di iniezione a stoccaggio. Il secondo decreto, emanato in data 11 settembre, prevede un obbligo per ciascun cliente finale di contribuire a titolo oneroso al contenimento dei consumi

per far fronte ad un'eventuale deficit di gas del sistema. Inoltre nel caso di dichiarazione dello stato di emergenza gas del sistema nazionale, il decreto stabilisce che si intervenga riducendo i consumi di determinate tipologie di clienti finali, mediante il ricorso a linee di intervento differenti a seconda che nel sistema si configuri un deficit limitato o grave. Quest'ultimo decreto ha rimandato all'AEEG la definizione di incentivi per l'ottemperanza all'obbligo di contenimento e di penali in caso di inadempienze, che sono stati fissati con la delibera n°277/07.

Infine, con Decreto del 23 Novembre 2007, il Ministero dello Sviluppo Economico ha approvato l'Aggiornamento della Procedura d'emergenza per fronteggiare la mancanza di copertura del fabbisogno di gas naturale in caso di "eventi climatici sfavorevoli" che stabilisce le regole per il dispacciamento in condizioni di emergenza climatica ed i relativi obblighi per la gestione in sicurezza del sistema del gas.

Tematiche trasversali

Unbundling: con delibera n°11/07, l'AEEG ha emanato il Testo integrato in materia di separazione funzionale e contabile per le imprese energetiche ("*unbundling*").

Il provvedimento, in vigore dal 1° gennaio 2007, prevede che un'impresa energetica verticalmente integrata conferisca autonomia decisionale e organizzativa ad ogni attività, ritenuta essenziale (per il settore del gas: trasporto, distribuzione, misura, stoccaggio e rigassificazione; per il settore elettrico: trasmissione, dispacciamento, distribuzione e misura) per la liberalizzazione, da ogni altra attività svolta nel settore.

Si rappresenta che a fronte dei ricorsi contro la stessa delibera da parte di numerosi operatori, tra cui Edison, è dapprima intervenuta, tra ottobre e dicembre 2007, la stessa AEEG con alcune delibere volte a mitigare il portato e tendenti a risolvere il conflitto giudiziale creatosi.

Da ultimo, nell'udienza del 18 dicembre 2007 il TAR Lombardia ha parzialmente accolto i ricorsi degli operatori, tra cui quello di Edison. Si è in attesa della pubblicazione della motivazione per comprendere quali parti della delibera n°11/07 sono state annullate. Alla luce di quanto sopra riportato e diversamente dai precedenti esercizi, nella presente Relazione sulla Gestione non sono presentati i prospetti di separazione contabile per attività (*unbundling*), che erano previsti ai sensi della Delibera 310/01 dell'AEEG.

Per quanto attiene il c.d. *unbundling* contabile, infatti, Edison ha optato per l'applicazione già a partire dall'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2007 della nuova Delibera 11/07 e successive modifiche e integrazioni che non prevede la presentazione dei prospetti di operazione contabile all'interno del presente documento.

Edison punta a crescere sui mercati esteri e nel settore delle energie rinnovabili su cui sarà investito 1 miliardo di euro nel periodo 2008-2013.



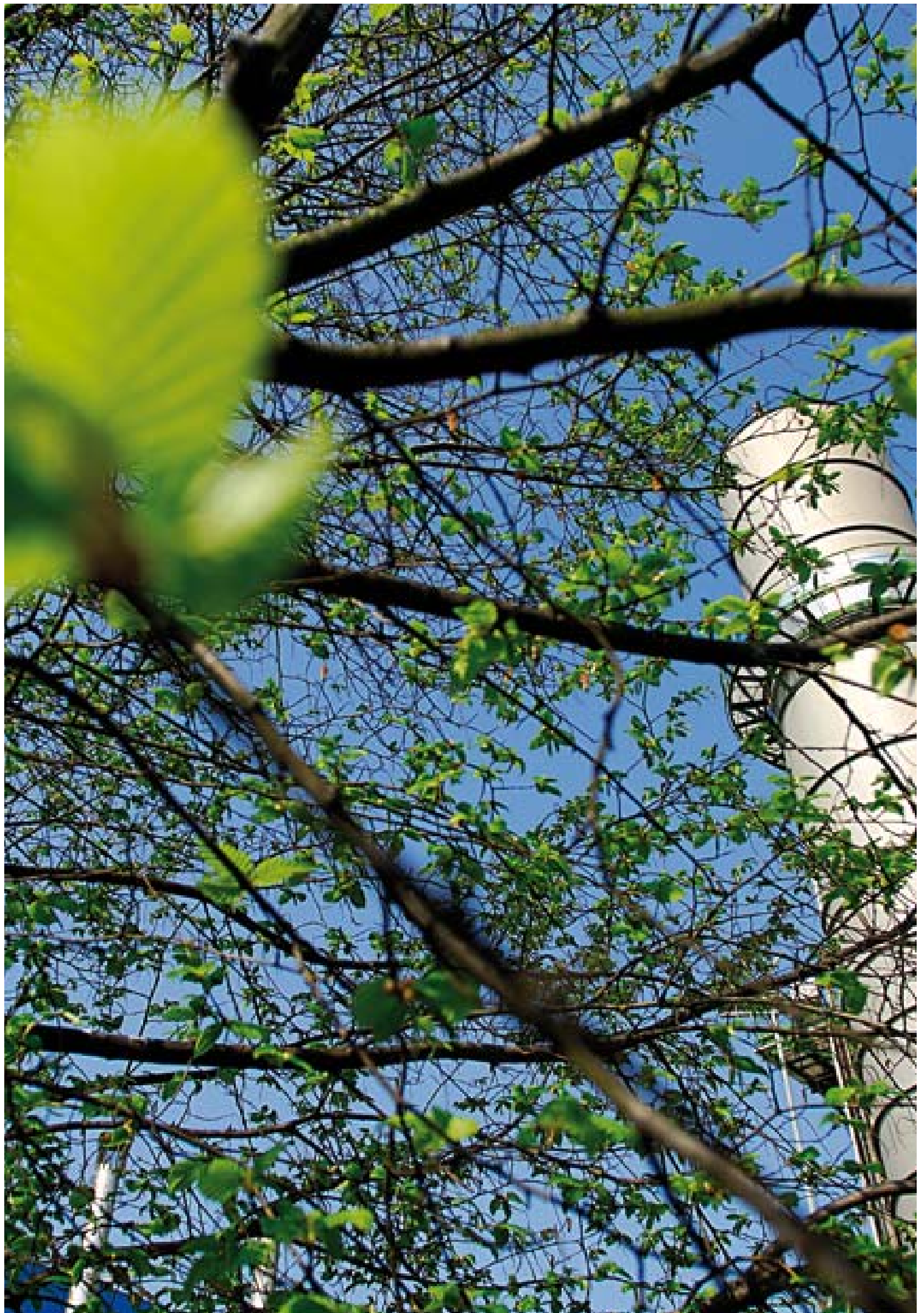
Nuove disposizioni in tema di *unbundling* sono contenute nel "Terzo Pacchetto Energia", approvato il 19 settembre 2007 dalla Commissione europea per il cui cenno si rimanda alla sezione dedicata alla normativa europea che segue.

Politiche energetiche europee

Pacchetto mercato interno e pacchetto clima-energia: il 19 settembre 2007 la Commissione europea ha presentato il cosiddetto "pacchetto energia", comprendente due direttive e due regolamenti che andranno ad emendare la legislazione comunitaria per i mercati interni dell'elettricità e del gas (rispettivamente la direttiva 2003/54/CE e il regolamento 1228/2003 e la direttiva 2003/55/CE e il regolamento 1775/2005), mentre un terzo regolamento propone l'introduzione di un'Agenzia europea per il Coordinamento dei Regolatori energetici, con compiti consultivi e poteri nel campo del regime regolatorio delle interconnessioni (e in particolare nella valutazione delle decisioni di esenzione dall'accesso di terzi per gli interconnector).

Nel settore delle politiche di sostenibilità e di lotta al cambiamento climatico, il 2007 ha segnato da parte dell'Unione europea la sottoscrizione di importanti obiettivi strategici. Il 28 marzo, infatti, il Consiglio europeo ha adottato una strategia europea di sostenibilità basata su tre target di riferimento da raggiungere entro il 2020: riduzione delle emissioni di CO₂ del 20% (vincolante e automaticamente elevato al 30% nel caso di sottoscrizione da parte delle grandi economie mondiali di un accordo internazionale che sostituisca il protocollo di Kyoto); crescita della penetrazione delle energie rinnovabili fino al 20% (vincolante); conseguimento di efficienze nei consumi energetici, con una riduzione della domanda del 20% (non vincolante): è la cosiddetta strategia "20-20-20", su cui sono in corso di definizione le politiche di dettaglio.





UN ANNO IN SINTESI

ANDAMENTO DEI SETTORI

ENERGIA ELETTRICA

Dati quantitativi

Fonti

GWh (*)	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione %
Produzioni nette Gruppo Edison:	53.404	51.923	2,9%
- produzione termoelettrica	37.985	35.990	5,5%
- produzione idroelettrica	2.966	3.050	(2,7%)
- produzione eolica	510	458	11,6%
- Edipower	11.943	12.425	(3,9%)
Import	1.174	1.471	(20,2%)
Altri acquisti nazionali e scambio ⁽¹⁾	9.195	12.006	(23,4%)
Totale Fonti	63.773	65.400	(2,5%)

(*) Un GWh è pari a un milione di kWh; riferito a volumi fisici.

(1) Al netto di perdite.

Impieghi

GWh (*)	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione %
Dedicata CIP 6/92	18.092	19.964	(9,4%)
Clienti industriali, <i>captive</i> e altro	4.324	4.948	(12,6%)
Mercati	41.225	40.425	2,0%
Export	132	63	n.s.
Totale Impieghi	63.773	65.400	(2,5%)

(*) Un GWh è pari a un milione di kWh.

Dati economici

(in milioni di euro)	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione %
Ricavi di vendita	6.783	6.945	(2,3%)
Margine operativo lordo	1.238	1.162	6,5%
<i>% sui Ricavi di vendita</i>	18,3%	16,7%	
Investimenti tecnici	234	347	(32,6%)
Dipendenti (numero) ⁽¹⁾	1.944	1.962	(0,9%)
di cui: dipendenti da attività in dismissione	93	6	n.s.

(1) Valori di fine periodo.

I ricavi di vendita nel 2007 risultano pari a 6.783 milioni di euro, in leggera diminuzione (-2,3%) rispetto al 2006, in linea con i minori volumi venduti (-2,5%). Al netto degli effetti derivanti dalle menzionate cessioni (Edison Rete Spa deconsolidata a partire dal 30 giugno 2006 e Serene Spa dal 31 dicembre 2006), i ricavi di vendita aumentano dello 0,5% ed i volumi dello 0,2%.

Il margine operativo lordo, pari a 1.238 milioni di euro, registra, al contrario, una crescita del 6,5% rispetto allo scorso esercizio (+10% al netto delle menzionate cessioni).

Tale crescita, come già sopra commentato a livello di Gruppo, è il risultato dell'ottimizzazione dei canali di vendita sui mercati non regolamentati e della maggiore disponibilità di fonti proprie grazie all'incremento di capacità installata, che ha più che compensato la minor redditività nel segmento CIP 6/92.

È entrata in marcia la centrale termoelettrica di Simeri Crichi (CZ). Il nuovo impianto da 800 MW è tra i più efficienti ed ecocompatibili in Italia.

Vendite ed attività commerciali

Nell'esercizio 2007 le vendite di energia elettrica sono risultate pari a 63.773 GWh, in lieve flessione (-2,5%; al netto delle sopra citate cessioni +0,2%) rispetto a quelle realizzate l'anno precedente (65.400 GWh).

In particolare, tale riduzione è riferibile perlopiù alle vendite CIP 6/92, che si attestano a 18.092 GWh, mostrando una flessione del 9,4% rispetto all'anno precedente, sostanzialmente dovuta alla cessione della società Serene Spa.

Le vendite sui mercati sono state pari a 41.225 GWh, in aumento del 2,0% rispetto al 2006: le vendite fisiche in borsa, pari a 13.680 GWh, sono aumentate del 128,4%, mentre le altre vendite sul mercato, pari a 27.544 GWh, hanno registrato un decremento del 20,0%.

Nel corso del 2007 è continuata l'attività svolta su mercati organizzati dell'energia elettrica esteri che ha prodotto una marginalità positiva e i cui volumi movimentati (circa 3 TWh), non sono inclusi nel bilancio fonti/impieghi sopra riportato.

Produzioni ed approvvigionamenti

Le produzioni nette del Gruppo sono risultate pari a 53.404 GWh, in aumento del 2,9% (+6,5% al netto delle menzionate cessioni) rispetto al 2006. L'incremento della produzione termoelettrica (+5,5%) è sostanzialmente attribuibile all'entrata in funzione della centrale di Simeri Crichi nel corso dell'anno e la piena disponibilità della centrale di Torviscosa, che hanno più che compensato il venir meno delle produzioni della società ceduta Serene Spa.

Le centrali di Edipower hanno, al contrario, realizzato una produzione inferiore del 3,9% rispetto all'esercizio precedente, ove nella prima parte dell'anno si era massimizzata l'attività produttiva delle centrali alimentate ad olio combustibile, per far fronte alla cosiddetta "emergenza gas".

Rispetto al 2006, la produzione idroelettrica ha registrato una riduzione del 2,7%, mentre quella eolica un aumento dell'11,6%.

Al fine di ottimizzare il portafoglio fonti/impieghi, nel 2007 si è fatto ricorso ad acquisti ed importazioni di energia elettrica per complessivi 10.369 GWh (-23,1%).

Investimenti

Nel corso del 2007, la filiera elettrica ha contabilizzato investimenti tecnici per circa 234 milioni di euro (di cui circa 53 milioni relativi agli investimenti di Edipower al 50%), contro i 347 milioni di euro realizzati nel 2006.

In ambito termoelettrico, si segnala l'entrata in esercizio ad ottobre della centrale di Simeri Crichi (CZ), per la quale sono stati contabilizzati investimenti per circa 88 milioni di euro.

Gli investimenti nel settore eolico sono stati pari a circa 22 milioni di euro e hanno riguardato principalmente i parchi eolici di Lucito (CB) e Melissa-Strongoli (KR).

Edipower, durante l'esercizio 2007, ha realizzato investimenti per 53 milioni di euro (pro quota Edison), correlati principalmente alle attività di repowering della centrale di Turbigo (MI) per circa 19 milioni di euro e la centrale di San Filippo per circa 12 milioni di euro.

IDROCARBURI

Dati quantitativi

Fonti

(Gas in milioni di mc)	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione %
Totale Produzioni nette:	928	1.068	(13,2%)
- produzione Italia	674	712	(5,3%)
- produzione estero	254	356	(28,8%)
Import via gasdotti	6.093	7.705	(20,9%)
Import via GNL	25	62	(59,8%)
Acquisti nazionali ed altro ⁽¹⁾	6.771	4.804	41,0%
Totale Fonti	13.817	13.639	1,3%

⁽¹⁾ Include le variazioni di stock e perdite di rete.

Impieghi

(Gas in milioni di mc)	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione %
Usi civili	2.638	3.306	(20,2%)
Usi industriali	1.098	1.164	(5,6%)
Usi termoelettrici	9.154	8.312	10,1%
Vendite produzione estero	254	356	(28,8%)
Altre vendite	673	501	34,3%
Totale Impieghi	13.817	13.639	1,3%

Dati economici

(in milioni di euro)	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione %
Ricavi di vendita	3.937	4.171	(5,6%)
Margine operativo lordo	427	434	(1,6%)
<i>% sui Ricavi di vendita</i>	<i>10,8%</i>	<i>10,4%</i>	
Investimenti tecnici	183	133	37,6%
Investimenti in esplorazione	58	41	41,5%
Dipendenti (numero) ⁽¹⁾	460	433	6,1%

⁽¹⁾ Valori di fine periodo.

Nell'esercizio 2007 i ricavi di vendita si attestano a 3.937 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2006 del 5,6%; questa flessione, come già ricordato, è sostanzialmente attribuibile all'effetto indotto dalla Delibera 249/06.

Il margine operativo lordo, pari a 427 milioni di euro, risulta sostanzialmente in linea a quello realizzato nel 2006 (434 milioni di euro); infatti, nonostante il forte impatto negativo causato dall'effetto di adeguamento dei prezzi di vendita indotto dalla Delibera 249/06, si è riusciti a mantenere un buon livello di marginalità, grazie all'ottimizzazione del portafoglio fonti, al rilascio per circa 56 milioni di euro dello stanziamento relativo alla Delibera 248/04 (che nel 2006 aveva al contrario generato lo stanziamento di un onere di circa 53 milioni di euro), e al rilascio dello stanziamento (pari a circa 20 milioni di euro) relativo alla Delibera 284/06 per il presunto impiego della capacità di stoccaggio per finalità diverse da quelle per cui erano state conferite.

Vendite ed Attività Commerciale

I volumi complessivi nell'esercizio sono risultati sostanzialmente in linea con quelli del 2006, attestandosi a 13.817 milioni di metri cubi, tra i quali si computano anche le vendite intragruppo a servizio delle centrali della filiera elettrica, pari a 9.154 milioni di metri cubi.

Le vendite per usi civili, in particolare, registrano una diminuzione del 20,2%, causata da un inverno eccezionalmente mite e dalla priorità accordata agli usi termoelettrici, e quelle per usi industriali del 5,6%, a fronte della crescita delle vendite per usi termoelettrici (+10,1%), per effetto della maggior produzione termoelettrica.

Le vendite ad altri operatori grossisti e al PSV sono state pari a 673 milioni di metri cubi (501 milioni di metri cubi nel 2006).

Produzioni ed approvvigionamenti

Nel corso del 2007 la produzione netta di gas è risultata pari a 928 milioni di metri cubi, in flessione rispetto ai 1.068 milioni di metri cubi del 2006. Tale valore è la somma del decremento della produzione Italia (-5,3%), correlata al naturale declino dei giacimenti, e della produzione estera (-28,8%), dovuta ad alcune difficoltà di natura tecnica nei campi egiziani di Rosetta.

L'attività di approvvigionamento a lungo termine ha registrato nell'anno un decremento delle importazioni di gas, che si attestano a 6.118 milioni di metri cubi contro i 7.767 milioni di metri cubi del 2006, a fronte di un incremento del 41,0% degli acquisti nazionali, in coerenza con una logica di ottimizzazione del portafoglio fonti.

La produzione di olio grezzo nell'anno è risultata pari a 2.628 migliaia di barili, contro i 2.168 del 2006.

Investimenti tecnici

Gli investimenti tecnici nel 2007 sono risultati pari a circa 183 milioni di euro, contro i 133 milioni di euro contabilizzati nello scorso esercizio.

I principali investimenti hanno riguardato, in Italia, principalmente le attività di realizzazione del metanodotto Cavarzere-Minerbio per 64 milioni di euro, il potenziamento del campo di stoccaggio di Collalto (UD) per 17 milioni di euro, la realizzazione di nuovi pozzi di produzione sui giacimenti, nel Mar Adriatico, di Emma per circa 27 milioni di euro e di Daria per circa 3 milioni di euro e la perforazione di 2 nuovi pozzi ed un *work over* sul giacimento *on-shore* di Garaguso-Acceptura (MT) per circa 6 milioni di euro. È stato inoltre completato l'allacciamento di due nuovi pozzi nel campo di Candela (FG), entrato in esercizio nel mese di novembre 2007 e il cui gas è destinato all'omonima centrale elettrica.

In riferimento all'estero, in Egitto stanno proseguendo le attività relative alla fase 3 dello sviluppo della concessione di Rosetta, su cui sono stati contabilizzati circa 28 milioni di euro, in Algeria proseguono i test di produzione sul pozzo Reggane, Kalouche 2 e Sali e in Croazia sono state effettuate, per un importo di circa 4 milioni di euro, le attività di presviluppo e *feed* per lo sviluppo della concessione di Izabela.

Attività di esplorazione

Per quanto riguarda le attività di esplorazione, nel 2007 sono stati realizzati investimenti per circa 58 milioni di euro, di cui 3 milioni in Italia e 55 milioni all'estero. Le attività all'estero hanno riguardato principalmente le attività esplorative in Algeria (perforazione di due nuovi pozzi nel blocco di Reggane e il completamento di un pozzo nel blocco di Akabli M'Sari), in Costa d'Avorio (perforazione del pozzo Aries-1) ed in Senegal (acquisizione di un rilievo sismico 3D). Si segnala l'attribuzione di un nuovo blocco esplorativo in Egitto (Sidi Abd el Rahaman, con Edison operatore) il cui contratto è stato formalizzato nel mese di settembre, e l'ottenimento, in joint venture con altri partner, di cinque permessi esplorativi in Norvegia.

Riserve idrocarburi

Le riserve di idrocarburi del gruppo si attestano a 33,4 miliardi di mc equivalenti contro i 30 miliardi di mc equivalenti dell'anno precedente. La crescita di 3,4 miliardi di mc, al netto delle produzioni 2007 pari a 1,364 miliardi di mc equivalenti, è imputabile principalmente alle revisioni delle stime, effettuate in sede di perizia esterna, che hanno riguardato i permessi esplorativi in Algeria e di Rospo, Sarago e Giovanna nel Mar Adriatico.

CORPORATE

Dati significativi

(in milioni di euro)	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione %
Ricavi di vendita	44	43	2,3%
Margine operativo lordo	(67)	(70)	4,3%
% sui Ricavi di vendita	n.s.	n.s.	
Investimenti tecnici	1	1	-
Dipendenti (numero) ⁽¹⁾	554	525	5,5%

⁽¹⁾ Valori di fine periodo.

Nel settore "Corporate" confluiscono la parte dell'attività della Capogruppo Edison Spa non pertinente alla gestione industriale unitamente a talune società holding e immobiliari.

I ricavi, pari a 44 milioni di euro, sono sostanzialmente in linea al periodo precedente.

Il margine operativo lordo, negativo per 67 milioni di euro, è in leggero miglioramento rispetto quanto rilevato nel corso del 2006.

Aumenti di capitale

Gli aumenti di capitale registrati nell'anno, per un totale di 1.018.525.047 euro, sono correlati all'esercizio nel periodo di "Warrants Azioni Ordinarie Edison Spa 2007" emessi nell'aprile-maggio 2003 ed esercitabili fino al 31 dicembre 2007. Complessivamente l'esercizio dei warrants è risultato pari al 99,992% dei 1.094.832.730 warrant emessi e in base al regolamento i residui 91.877 warrant non esercitati hanno perso di validità. Al 31 dicembre 2007 il capitale sociale di Edison Spa risulta pari a euro 5.291.664.500.

ALTRE ATTIVITÀ (IN PORTAFOGLIO)

Distribuzione e trattamento acqua (IWH)

Dati significativi

(in milioni di euro)	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione %
Ricavi di vendita	29	34	(14,7%)
Margine operativo lordo	7	10	(30,0%)
% sui Ricavi di vendita	24,1%	29,4%	
Investimenti tecnici	13	8	62,5%
Dipendenti (numero) ⁽¹⁾	319	3	n.s.

⁽¹⁾ Valori di fine periodo.

NB - i dati in tabella si riferiscono alla quota consolidata proporzionalmente pari al 50%.

I ricavi delle vendite sono risultati pari a 29 milioni di euro e si riferiscono alle attività operative della concessione di Guayaquil (Ecuador). Il margine operativo lordo è positivo per 7 milioni di euro in flessione rispetto al 2006.

Si segnala che il significativo incremento del numero dei dipendenti è dovuto all'*insourcing* di personale operativo, in adeguamento alla normativa locale ecuadoregna.

L'attività in oggetto è in fase di dismissione.



RESPONSABILITÀ SOCIALE

FOCUS SU TRE AREE

INNOVAZIONE, RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2007, l'attività di ricerca e sviluppo si è articolata su vari temi, tutti riconducibili al più ampio filone dell'innovazione tecnologica a supporto dello sviluppo sostenibile.

Sono stati infatti svolti progetti per lo sviluppo di tecnologie elettriche e di generazione ad altissima efficienza e vari studi su aspetti tecnologici collegati alla generazione da fonti rinnovabili ed allo sviluppo di nuovi servizi per l'uso più efficiente dell'energia da parte dei nostri clienti.

In particolare citiamo gli studi sul tema della cattura e sequestrazione dell'anidride carbonica generata dalle centrali di produzione (*Carbon Sequestration*) effettuati anche attraverso la partecipazione ad un gruppo di studio a livello europeo così come quelli inerenti le tematiche dell'efficienza energetica negli usi finali.

Anche nel 2007 è continuata la collaborazione con la struttura di Ricerca di EDF con l'intento di sviluppare sinergie tecnologiche sulla base delle rispettive competenze.

Idrogeno e celle a combustibile

Il nostro laboratorio situato presso il Centro Ricerche Edison a Trofarello ha completato la prima campagna di prove sul generatore a celle a combustibile da 5 kW fornito dalla società americana Acumentrics, alimentato direttamente a gas naturale. Come previsto, a seguito di questo primo ciclo di prove, il generatore sarà sottoposto a ispezione presso il costruttore prima di completare il test che si concluderà nel corso del prossimo anno. Sul tema delle celle a combustibile le attività sono svolte in stretta collaborazione con la ricerca di EDF, con l'Istituto EIFER di Karlsruhe in Germania, con i dipartimenti di Chimica e di Energetica del Politecnico di Torino e con il dipartimento di Chimica Industriale del Politecnico di Milano.

Nell'ambito della collaborazione con EIFER, Edison sta collaborando a due progetti europei: AUTOBRANE che ha per obiettivo lo sviluppo di nuove celle di tipo PEM (Proton Exchange Membrane) e REALSOFC che mira a sviluppare migliori celle di tipo SOFC (Solide Oxide Fuel Cell).

Fotovoltaico avanzato

Continua il progetto di ricerca finalizzato allo sviluppo di sistemi fotovoltaici innovativi con celle di terza generazione caratterizzate da efficienze superiori al 30%. In particolare si è conclusa la progettazione di un modulo a concentrazione che verrà realizzato nei primi mesi del 2008. Proseguono le attività relative all'allestimento, in un sito Edison, di un'area per il test di sistemi fotovoltaici.

È stata infine presentata nell'ambito del VII Programma Quadro, in collaborazione con centri di ricerca ed imprese europee, una proposta di progetto inerente un impianto solare termodinamico dimostrativo.

Superconduttività

È continuata l'attività di sviluppo delle tecnologie innovative EDISON di produzione del superconduttore magnesio diboruro. È stato inoltre attivato un progetto di ricerca, in collaborazione con l'ENEA di Frascati, per lo studio di fattibilità di un motore/generatore basato sui manufatti prodotti con la tecnologia EDISON. Tra i contatti a livello internazionale, si segnala inoltre che il Grenoble High Magnetic Field Laboratory, valutato il potenziale della tecnologia, ha deciso di mettere a nostra disposizione le proprie strutture di eccellenza per misure magnetiche sul nostro materiale.

Biomasse

Nel mese di novembre si è conclusa l'attività del gruppo di lavoro interfunzionale sul tema delle biomasse. Nell'ambito del gruppo di lavoro Ricerca e Sviluppo ha seguito l'attività che ha portato alla definizione

Proseguono le attività relative all'allestimento di un'area per i test di sistemi fotovoltaici in un sito Edison.

ne, a livello nazionale italiano e su scala provinciale, delle potenzialità di sviluppo in Italia delle diverse tipologie di biomassa (solida, liquida e gassosa) a partire dall'analisi della filiera di approvvigionamento. Questa attività è stata condotta con il supporto dell'Università degli Studi di Milano (Dipartimento di Ingegneria Agraria) e dell'Accademia Nazionale delle Scienze Forestali.

Accumulo dell'energia

Sempre nell'ambito del tema dell'uso efficiente dell'energia si inserisce il monitoraggio e test di tecnologie di accumulo innovative di grossa taglia.

Presso il nostro Centro Ricerche è stata completata la realizzazione del laboratorio di test dove, nel corso del 2008, sarà installato e testato un sistema di tipo "Redox Flow", nell'ambito di una collaborazione con la ricerca di EDF che permetterà di comparare questa tecnologia con altre in test presso i loro laboratori.

I temi di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro sono da sempre al centro dell'attenzione di tutto il Gruppo.



SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

Edison affronta e gestisce le problematiche ambientali e di sicurezza in una logica di sistema integrato, promuovendo lo sviluppo e l'utilizzo dei Sistemi di Gestione integrati, come elemento portante per il miglioramento continuo della gestione stessa, nel rispetto e nel confronto sistematico con il contesto sociale in cui opera e con le migliori *best practices* internazionali.

In conformità a tali principi, si segnala che nel corso del 2007 sono stati conseguiti i seguenti obiettivi di certificazione di Ambiente, Sicurezza del lavoro e Qualità.

Business Unit Asset Energia Elettrica:

- nel corso dell'anno 2007 è stato raggiunto l'obiettivo di una copertura delle certificazioni di Ambiente e Sicurezza, per i propri siti, pari al 100%, grazie all'ottenimento della nuova certificazione Ambientale, ai sensi della norma UNI EN ISO 14001, della centrale Termoelettrica di Acerra già precedentemente certificata OHSAS 18001, per gli aspetti di Sicurezza;
- è stata ottenuta l'estensione della Registrazione EMAS a tutta la Gestione Idroelettrica, già in pos-

nesso di singole RegISTRAZIONI per le relative unità organizzative a presidio degli Impianti (Poli) ed è stata ottenuta la certificazione Ambientale, ai sensi delle norme UNI EN ISO 14001, e della Sicurezza secondo l'OHSAS 18001 delle funzioni Staff e Servizi Tecnici della Gestione Idroelettrica.

Business Unit Asset Idrocarburi:

- è stato completato il progetto che prevede lo sviluppo di Linee guida Health, Safety & Environment (HSE) per la definizione di un Sistema di Gestione Ambiente Sicurezza integrato per le attività riferite ai progetti nel settore Oil&Gas della Business Unit Idrocarburi attivati in Italia e all'estero. In tale ambito, particolare attenzione è stata dedicata agli impatti ambientali derivanti dall'attività di perforazione;
- è stata conseguita l'estensione al sito di S. Stefano dell'attuale certificazione integrata multisito per Ambiente e Sicurezza, ai sensi della UNI EN ISO 14001, e specifica BSI OHSAS 18001, del Distretto Operativo di Sambuceto;



- è stata conseguita l'estensione alle unità operative di Selvazzano e Taglio di Po dell'attuale certificazione per la Sicurezza, ai sensi dell'OHSAS 18001, dell'Unità Operativa di Pomezia, della società Edison DG.

Business Unit Marketing & Commerciale:

- nel corso dell'anno si è dato il via al progetto di *certificazione qualità*, ai sensi della UNI EN ISO 9001, relativa alla vendita di energia elettrica, gas naturale e servizi correlati, il termine del quale è previsto per i primi mesi del 2008 a valle del relativo Audit di certificazione.

Edipower:

- sono state ottenute le registrazioni ambientali EMAS per i Nuclei di Mese e Tusciano ed è proseguito l'iter, presso il Comitato EMAS, per l'ottenimento della registrazione EMAS per il Nucleo di Udine;
- sono proseguiti i procedimenti relativi a nuclei di contaminazione o di possibile contaminazione dei suoli e, talvolta, delle acque sotterranee riscontrati o avviati negli anni precedenti presso alcune Centrali termoelettriche;
- in materia di prestazioni ambientali del 2007, è da segnalare una riduzione delle emissioni, rispetto al 2006, di inquinanti di atmosfera, in termini specifici, rispettivamente di circa il 4% per l'anidride

solforosa e di circa il 2% per gli ossidi di azoto; per quanto riguarda le polveri e il monossido di carbonio, resta confermato il valore di emissione specifica dello scorso anno;

- per quanto riguarda la tutela della sicurezza e salute dei lavoratori, si è definito un programma di miglioramento della sicurezza per le imprese operanti in manutenzione e nei cantieri per nuovi investimenti.

La situazione infortunistica nel 2007, rispetto al 2006, risulta in sensibile miglioramento per il personale sociale e si mantiene su buoni livelli anche per il personale delle imprese terze.

In particolare, si è registrato per il personale sociale Edison un indice di frequenza (IF) pari a 2,7 e un indice di gravità (IG) pari a 0,13 e per il personale di impresa un IF pari a 6,0 e un IG pari a 0,13.

Si rileva nell'anno un miglioramento in merito all'andamento infortunistico anche per il personale sociale Edipower, con un IF pari al 6% e un IG pari allo 0,20%, e per le imprese esterne, passando da n. 12 eventi accorsi nel 2006 a n. 8 eventi nel 2007.

In applicazione della Legge 123/07, che ha modificato il D.Lgs. 626/94, sono state emesse Linee guida per regolamentare il coordinamento della valutazione rischi nelle attività di impresa.

Nel corso dell'anno è stata inoltre avviata l'implementazione del Documento di Valutazione Rischi informatizzato, per migliorare la capacità di pianificazione e di gestione delle tematiche per la Sicurezza ed un nuovo servizio di assistenza normativa, accessibile on-line.

RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI

Risorse umane

Il totale dei dipendenti del Gruppo Edison al 31 Dicembre 2007 - comprensivo degli organici riferiti alle imprese consolidate proporzionalmente - è risultato pari a 3.277 unità contro le 2.923 al 31 Dicembre 2006, con un incremento complessivo pari a 354 unità. Tale significativo incremento è perlopiù imputabile (+ 317 unità) all'*insourcing* di personale operativo all'estero nel settore dell'acqua (IWH), in adeguamento alla normativa locale ecuadoregna. Tale attività e il personale sono tuttavia in fase di prevista dismissione.

Al netto di tale effetto, nel 2007, l'incremento di organici nelle attività di core business è pari a 37 unità; in particolare sono da segnalare nel periodo:

- riduzione del personale della filiera Elettrica, per effetto della cessione della partecipazione nella società Serene Spa e del progressivo incremento dei livelli di efficienza raggiunti dalle strutture centrali di Edipower, anche attraverso l'opportunità di valorizzare le sinergie di Gruppo su attività di supporto al Business;
- potenziamento delle strutture della filiera Idrocarburi in particolare a supporto delle nuove attività estere di esplorazione e di quelle legate all'apertura delle nuove Branch in Costa D'Avorio e Norvegia.

Il costo del lavoro complessivo dell'esercizio ha consuntivato un valore pari a 219 milioni di euro con un incremento del 4% rispetto all'anno precedente, dovuto per circa l'1% ad accantonamenti connessi alla definizione della pendenza relativa alla soppressione dell'ex Fondo Elettrici, includendo altresì anche gli opportuni riflessi economici determinati dal lancio del nuovo piano di "Long Term Incentive" per il Management, meglio descritto nel prosieguo.

Con riferimento ai Fondi Previdenziali aziendali e all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 252/2005, le scelte di destinazione del T.F.R. maturato per l'esercizio 2007, hanno privilegiato il conferimento dello stesso ai Fondi negoziali aziendali, con una percentuale superiore al 60%. In merito alle nuove adesioni acquisite nel corso del 2007, va in particolare rilevato che l'incremento degli iscritti a FIPREM riconducibili alle Aziende del Gruppo Edison è stato del +37%, pari a 460 unità.

Relazioni industriali

Le vicende significative riconducibili all'anno 2007 sono le seguenti:

- il rinnovo della parte economica del CCNL per i lavoratori addetti al settore Elettrico, che si applica a

circa il 75% del personale dipendente del Gruppo Edison. L'accordo ha previsto, relativamente al biennio economico 2007-2009, un incremento medio a regime - per il parametro di riferimento - pari a 116 euro. L'accordo prevede inoltre, in tema di interventi a favore del *welfare*, un incremento del contributo minimo a carico delle Aziende nei confronti dei Fondi di Previdenza Complementare del Settore nella misura fissa di 3 euro mensili in ragione di ogni lavoratore aderente a far data dall'esercizio 2009;

- nel corso dell'anno è stato inoltre rinnovato, sia per la parte normativa che per la parte economica, il CCNL per i lavoratori addetti al Settore Gas Acqua, che si applica a circa il 5% del personale dipendente con un incremento complessivo, al parametro medio, di 105 euro per il biennio 2006-2007;
- in ordine al piano di semplificazione e razionalizzazione dell'assetto societario del Gruppo, nel corso del primo semestre 2007 è avvenuta l'effettiva integrazione, sulla base dell'accordo di armonizzazione sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali, del personale EDF Italia in Edison, con contestuale chiusura della relativa sede di Milano;
- finalizzata a rafforzare la presenza industriale di Edison nella Regione Trentino, nel mese di novembre 2007 è stata sottoscritta un'intesa con Dolomiti Energia Spa volta alla creazione di una nuova società comune per la gestione degli Asset Idroelettrici della Regione che comporterà, nel corso del 2008, il passaggio di circa 30 dipendenti alla nuova società;
- in coerenza con la razionalizzazione del portafoglio CIP 6/92 prevista dal Piano Industriale, nel mese di dicembre 2007 sono stati inoltre sottoscritti accordi per la cessione di 7 Impianti Termoelettrici nel corso del 2008, il cui personale dedicato è pari a circa 90 unità.

Organizzazione

L'anno 2007 è stato caratterizzato dai seguenti fatti organizzativi di rilievo:

- è stata costituita, a diretto riporto del Chief Operating Officer, la Direzione Ottimizzazione Filiera e Portfolio Management, con il compito di coordinare i processi di pianificazione e ottimizzazione di breve, medio e lungo periodo delle fonti e degli impieghi della filiera elettrica e della filiera idrocarburi, dei titoli CO₂ e dei certificati ambientali;
- sono state ridefinite le principali strutture e responsabilità della Business Unit Asset Idrocarburi, in particolare attraverso la costituzione di un presidio specifico per le attività di sviluppo idrocarburi, l'attribuzione di maggiore autonomia organizzativa alle attività Italia regolate (stoccaggio e distribuzione) e la costituzione di un presidio Health Safety Environment e Quality dedicato a supportare lo sviluppo delle attività idrocarburi per le tematiche di sicurezza sul lavoro, ambiente e sistemi di qualità;
- in parallelo, per le attività di esplorazione, sono state costituite nuove Branch estere in Costa D'Avorio, con sede ad Abidjan, ed in Norvegia, con sede a Stavanger;
- è stato sviluppato uno specifico Codice Antitrust ed istituito il Presidio di Antitrust Compliance per orientare i comportamenti dei dipendenti in tale materia;
- è stato sviluppato un apposito Modello di Controllo Contabile 262/2005 finalizzato, in particolare, a definire gli indirizzi che devono essere applicati nell'ambito del Gruppo in tema di redazione dei documenti contabili societari;
- per migliorare i processi di comunicazione interna è stato sviluppato ed implementato il nuovo sito Intranet "EDISON +".

Relativamente a Edipower:

- in merito all'organizzazione sono stati realizzati numerosi interventi sul sistema delle procedure Edipower, volti a migliorare il livello di controllo e di efficienza dei processi aziendali. Tra di essi è utile ricordare i più significativi: Manuale Operativo Internal Audit, Ciclo Passivo, Autorizzazione e controllo degli investimenti;
- nel corso della seconda parte dell'anno è stata effettuata una valutazione dell'efficacia dei protocolli 231 che ha dato esito positivo;
- nel mese di dicembre è stato completato il progetto Synergy, il cui obiettivo è stato quello di integrare con la società Edison le attività di Gestione Patrimonio Immobiliare, Assicurazioni, Security, Servizi Generali, Relazioni Esterne e Comunicazione garantendo la qualità dei servizi erogati ed una razionalizzazione dei costi.

Formazione

Sul fronte delle attività di formazione e sviluppo, nel corso del 2007 si segnalano un crescente impegno sull'asse della formazione manageriale, esteso a tutto il management, la progettazione e l'implementazione di un percorso formativo avanzato per Professional incentrato sui temi del team working, dell'integrazione interfunzionale e della team leadership, interventi mirati a specifiche famiglie professionali. L'impegno formativo 2007 ha inoltre focalizzato i temi della Compliance aziendale, attraverso la progettazione e la realizzazione interna di seminari interfunzionali tesi a diffondere nel livello manageriale e funzionale della società la conoscenza del Codice aziendale in materia di Antitrust, nonché la conoscenza della Legge 262/05 in materia di Risparmio e sue implicazioni organizzative. Nel loro complesso sono state erogate iniziative formative, di addestramento tecnico e di formazione specifica sulla sicurezza e sull'ambiente pari a quasi 11.000 giorni, dei quali oltre il 50% sono stati dedicati ad attività di formazione sulla sicurezza del lavoro ed ambiente.



Vogliamo meritarcì la nostra reputazioni di "pionieri" sfidando i luoghi comuni e studiando sempre nuovi modi di produrre e di commercializzare l'energia.

Nel corso del 2007 è stato inoltre definito e lanciato il "Sistema Professionale Edison" con l'obiettivo di mappare e valutare le competenze tecniche dei mestieri professionali operati in azienda ed indirizzare successivamente interventi mirati di formazione e gestione delle competenze. L'anno 2007 è stato infine contraddistinto dalla definizione di un nuovo programma di "Long Term Incentive" per il Management, approvato dal Consiglio di Amministrazione; il programma è strutturato per cicli triennali con modalità "rolling" sulla base di obiettivi ed indicatori di performance aziendale (EBIT-DA), confrontati con un panel di utilities italiane ed europee. Relativamente a Edipower, nel corso dell'anno 2007, l'attività di formazione ha impegnato la società con un programma di circa 57.000 ore (+17% rispetto al 2006); in particolare, il 36% degli interventi è stato dedicato alla "formazione continua", principalmente sui temi della sicurezza e igiene del lavoro, dell'ambiente e dell'aggiornamento tecnico-professionale; la formazione finalizzata alla "crescita professionale" si è focalizzata sui temi di vision sistemica, strategia, gestione dei collaboratori, problem solving e collaborazione interfunzionale; la formazione "mirata", collegata a progetti di innovazione tecnologica/aziendale, ha infine avuto ad oggetto programmi di addestramento sia del personale tecnico operativo che di quello di staff.

**EDISON SI IMPEGNA
PER LA SICUREZZA
PUNTANDO ALL'OBIETTIVO
"RISCHIO ZERO"
PER IL MIGLIORAMENTO
CONTINUO A TUTTI I LIVELLI
AZIENDALI**





CORPORATE GOVERNANCE RELAZIONE ANNUALE

STRUTTURA DI GOVERNO DELLA SOCIETÀ

La struttura di *corporate governance* della società, e cioè l'insieme delle norme e dei comportamenti adottati per assicurare il funzionamento efficiente e trasparente degli organi di governo e dei sistemi di controllo si ispira ai principi e ai criteri applicativi, in linea con la prassi internazionale, raccomandati dal codice di autodisciplina promosso da Borsa Italiana (versione 2006, il Codice).

Le principali regole del governo societario sono peraltro stabilite negli Accordi di *governance* (come in seguito definiti) intervenuti con l'assetto di controllo assunto dalla società a far data dal 16 settembre 2005, con l'ingresso nel capitale sociale di Edison, nel ruolo di azionista di maggioranza, di Transalpina di Energia Srl (TdE), *joint venture* tra Electricité de France Sa (EDF) e Delmi Spa (Delmi), società controllata al 51% da AEM Spa (ora denominata A2A Spa, in seguito A2A). Le regole di governo sono state incorporate nello statuto di Edison, modificato dall'assemblea del 13 dicembre 2005 e, da ultimo, dall'assemblea del 26 giugno 2007. Conformemente agli Accordi di *governance*, infatti, si è inteso assicurare la massima trasparenza e l'agevole conoscibilità da parte del mercato delle regole di funzionamento della *governance* della società, recependole direttamente nel documento giuridico ritenuto più idoneo ad assicurare tale risultato, in considerazione del suo specifico regime di pubblicità.

L'adeguamento al Codice e alle nuove disposizioni normative delle regole, anche statutarie, afferenti la *governance* societaria è stato attuato e completato nel corso del 2007, in quanto si è preferito effettuare un intervento sistematico ed organico, che tenesse altresì conto delle modifiche intervenute nel quadro legislativo di riferimento e nei relativi regolamenti attuativi emanati dalla Consob.

In quanto società di diritto italiano con azioni ammesse alle negoziazioni di borsa e, come sopraindicato, aderente al Codice, la struttura di *governance* di Edison - fondata sul modello organizzativo tradizionale - si compone dei seguenti organi: assemblea dei soci, Consiglio di Amministrazione (che opera per il tramite degli amministratori esecutivi e degli amministratori con rappresentanza ed è assistito dai Comitati consultivi per il controllo interno, per la remunerazione e strategico), Collegio sindacale e Società di revisione.

L'assemblea è l'organo che, con le sue deliberazioni, esprime la volontà dei soci. Le deliberazioni prese in conformità della legge e dello statuto vincolano tutti i soci, inclusi quelli assenti o dissenzienti, salvo per questi ultimi il diritto di recesso nei casi consentiti. L'assemblea è convocata secondo le disposizioni di legge e regolamentari previste per le società con i titoli quotati per deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge.

Il Consiglio di Amministrazione ha la funzione di definire gli indirizzi strategici della società e del gruppo ad essa facente capo ed ha la responsabilità di governarne la gestione. A tal fine è investito dei più ampi poteri per compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto della società, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'assemblea.

Il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e ha funzioni di controllo sulla gestione dovendo in particolare verificare su: rispetto dei principi di buona amministrazione; adeguatezza della struttura organizzativa della società; le modalità di concreta attuazione del Codice; correttezza delle operazioni con parti correlate; l'adeguatezza delle disposizioni impartite alle controllate in relazione agli obblighi di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate. Ad esso non spetta il controllo

La struttura di corporate governance della società è l'insieme delle norme e dei comportamenti adottati per assicurare il funzionamento efficiente e trasparente degli organi di governo e dei sistemi di controllo.

lo contabile, affidato, come invece richiesto dalla legge, ad una Società di revisione designata dall'assemblea tra quelle iscritte nell'albo tenuto dalla Consob.

La Società di revisione verifica la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nonché che il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato corrispondano alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che siano conformi alle norme che li disciplinano. Essa svolge inoltre gli ulteriori controlli richiesti da normative di settore e può svolgere gli ulteriori servizi ad essa affidati dal Consiglio di Amministrazione, ove non incompatibili con l'incarico di revisione contabile.

Completano la *governance* il Sistema di controllo interno, il codice etico e la struttura dei poteri e delle deleghe, come in seguito rappresentati.

Nella presente sezione è riprodotta la struttura di *governance* esaminata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12 febbraio 2008 e si dà conto, volta a volta, delle raccomandazioni, peraltro assai limitate, del Codice che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non attuare, fornendone la relativa motivazione. La sezione è integrata con le informazioni richieste dalle disposizioni di legge e regolamentari in tema di *governance* e assetti proprietari.

La Relazione di *corporate governance*, che è altresì pubblicata in un fascicolo separato, e lo statuto sono consultabili sul sito della società (www.edison.it).

CAPITALE E ASSETTI PROPRIETARI

Struttura del capitale

Si riepiloga di seguito la struttura del capitale di Edison.

Il capitale, alla data del 12 febbraio 2008, risulta pari ad euro 5.291.664.500,00, diviso in 5.181.072.080 azioni ordinarie, rappresentative del 97,91% del capitale sociale complessivo, e in 110.592.420 azioni di risparmio, rappresentative del 2,09% del capitale sociale complessivo.

Con il 31 dicembre 2007 si è infatti concluso il periodo per l'esercizio dei n. 1.094.832.730 warrant Edison emessi nel 2003 e validi per sottoscrivere in via continuativa fino al termine di decadenza, un altrettanto numero di azioni ordinarie Edison al prezzo di un euro per azione. I warrant emessi sono stati esercitati, nel periodo di validità, pressoché integralmente in quanto ne risultano decaduti unicamente n. 91.877.

Il capitale può ulteriormente essere aumentato sino ad un massimo di euro 69.268 a seguito dell'esercizio delle *stock option*, aventi ad oggetto la sottoscrizione, a prezzi predeterminati, di azioni ordinarie Edison, esistenti alla data del 31 dicembre 2007, non ancora esercitate, come meglio precisato nel paragrafo "Piani di *stock option*" nonché nel documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84-*bis* del regolamento emittenti Consob (consultabile nella sezione "Governance-Piani di *stock option*" del sito internet della società - www.edison.it).

Peraltro, la delega a suo tempo conferita dall'assemblea al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, ad aumentare il capitale sociale a servizio dell'esercizio di *stock option* è decaduta alla data del 28 giugno 2007.

L'assemblea non ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto di azioni proprie.

Caratteristiche delle azioni

Le azioni ordinarie, che sono nominative, danno diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della società, secondo le norme di legge e di statuto, e attribuiscono gli ulteriori diritti amministrativi e patrimoniali previsti dalla legge per le azioni con diritto di voto.

Le azioni di risparmio, che possono essere al portatore o nominative a richiesta dell'azionista, sono prive del diritto di voto. Ad esse lo statuto attribuisce i seguenti ulteriori privilegi e caratteristiche rispetto a quanto stabilito dalla legge:

- La riduzione del capitale sociale per perdite non importa riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni.
- Le spese necessarie per la tutela dei comuni interessi dei possessori di azioni di risparmio, per le quali è deliberato dalla loro assemblea speciale la costituzione del fondo, sono sostenute dalla società fino all'ammontare di euro 10.000,00 annui.
- In caso di loro esclusione dalle negoziazioni, le azioni di risparmio conservano i diritti ad esse attribuiti dallo statuto ovvero potranno essere convertite in azioni ordinarie, nei termini ed alle condizioni che dovranno essere stabilite dall'assemblea da convocare entro 2 mesi dall'assunzione del provvedimento di esclusione.
- In caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie, le azioni di risparmio potranno essere convertite a semplice richiesta dell'azionista in azioni ordinarie alla pari, nei termini e con le modalità definiti dal Consiglio di Amministrazione.
- Gli utili netti, risultanti dal bilancio regolarmente approvato, prelevata una somma non inferiore al 5% per la riserva legale sino a raggiungere il quinto del capitale sociale, devono essere distribuiti alle azioni di risparmio fino alla concorrenza del 5% del valore nominale dell'azione.
- Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% del valore nominale dell'azione, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei 4 esercizi successivi.
- Qualora alle azioni di risparmio non venga assegnato un dividendo per 5 (cinque) esercizi consecutivi, esse potranno essere convertite alla pari, a semplice richiesta dell'azionista, in azioni ordinarie tra il 1° gennaio e il 31 marzo del sesto esercizio.
- Gli utili che residuano, di cui l'assemblea delibera la distribuzione, sono ripartiti fra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 3% del valore nominale dell'azione.
- In caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni; tuttavia, in carenza di utile d'esercizio, i privilegi sopraindicati con riguardo alla destinazione degli utili, per le azioni di risparmio potranno essere assicurati con delibera dell'assemblea mediante distribuzione di riserve.
- Allo scioglimento della società, le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per l'intero valore nominale.
- Le deliberazioni di emissione di nuove azioni di risparmio, aventi le stesse caratteristiche di quelle già esistenti, sia mediante aumento di capitale sia mediante conversione di azioni di altra categoria, non richiedono l'approvazione da parte delle assemblee speciali delle diverse categorie.

Le azioni ordinarie e le azioni di risparmio sono negoziate sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana Spa.

Lo statuto della società non prevede restrizioni al trasferimento delle azioni o restrizioni all'esercizio del diritto di voto né sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Partecipazioni rilevanti

Dalle risultanze del libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e dalle altre informazioni a disposizione alla data del 12 febbraio 2008, gli azionisti che direttamente o indirettamente detengono, anche per interposta persona, società fiduciarie e società controllate, partecipazioni superiori al 2% del capitale con diritto di voto sono i seguenti:

Soggetto	Numero azioni ordinarie possedute	Percentuale su azioni con diritto di voto	Percentuale sul capitale sociale
- Transalpina di Energia Srl	3.175.053.827	61,282	60,001
- EDF Sa	1.003.055.065	19,360	18,955
di cui:			
- direttamente	15.210.131	0,294	0,287
- indirettamente (WGRM Holding 3 Spa e MTNC Holding Srl)	987.844.934	19,066	18,668
Carlo Tassara Spa	519.415.677	10,025	9,816
di cui:			
- direttamente	4.100.000	0,079	0,078
- indirettamente (Fincamuna Spa)	515.315.677	9,946	9,738

Soggetto controllante e attività di direzione e coordinamento

Il controllo della società è esercitato da TdE, a sua volta non controllata, ai sensi dell'art. 93 del decreto legislativo 58/1998, da alcuna persona fisica o giuridica. Per completezza informativa si precisa che TdE risulta pariteticamente posseduta da due soci e cioè: WGRM Holding 4 (in seguito WGRM, interamente controllata da EDF) e Delmi (controllata da A2A) e di cui gli altri soci sono: Enia Spa (in seguito Enia) (15%), Società Elettrica Altoatesina, SEL Spa (in seguito SEL) (10%), Dolomiti Energia Spa (in seguito Dolomiti Energia) (10%), Mediobanca Spa (in seguito Mediobanca) (6%) Fondazione Cassa di Risparmio di Torino (in seguito Fondazione Cassa di Risparmio di Torino) (5%), Banca Popolare di Milano Scarl (in seguito Banca Popolare di Milano) (3%).

L'azionista di controllo TdE non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Edison. Lo stesso ha infatti assunto la configurazione di una *holding* di partecipazioni, priva di autonoma struttura organizzativa e, di conseguenza, non esercita, in fatto, la direzione unitaria di Edison anche a motivo degli Accordi di *governance* che, nel disciplinare TdE come *joint venture*, hanno attribuito alle parti poteri simmetrici e paritetici con specifico riguardo alla composizione e alle regole di funzionamento degli organi sociali e di controllo della stessa TdE e di Edison.

Ai sensi dell'art. 2497-*bis* del codice civile, le società italiane controllate direttamente e indirettamente da Edison hanno, nella quasi totalità, dichiarato quest'ultima quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Fanno eccezione talune società partecipate anche da soci terzi e le controllate soggette a restrizioni permanenti.

Clausole di cambiamento del controllo

In merito agli accordi che potrebbero acquisire efficacia, essere modificati o estinguersi in relazione al cambiamento del controllo di Edison si segnala quanto segue:

Finanziamenti

Il cambiamento del controllo, inteso come assunzione dello stesso da parte di soggetti non appartenenti ai gruppi facenti parte dell'attuale struttura di controllo di Edison, potrebbe sortire effetti significativi nel caso del finanziamento sindacato di euro 1.500 milioni concesso ad Edison da un *pool* di banche (cfr. note illustrative al bilancio). In tale circostanza, potrebbero avverarsi le condizioni per un rim-

borso anticipato della linea di credito se una maggioranza qualificata di banche finanziatrici provasse ragionevolmente che il nuovo assetto sia tale da pregiudicare la capacità di Edison di adempiere alle obbligazioni contrattuali, ovvero tale da inficiare la validità ed esecuzione del contratto.

Accordi commerciali

Nell'ambito di tali accordi, una modifica dei soggetti che hanno il controllo di Edison, potrebbe avere effetti rilevanti nell'ipotesi in cui essa determinasse un significativo peggioramento del *rating* creditizio con riguardo:

- contratto di trasporto di gas, annuale, sottoscritto con Snam Rete gas in data 19 settembre 2007: in tal caso Edison sarebbe obbligata, per mantenere l'accesso alle infrastrutture di trasporto, al rilascio di una garanzia bancaria a prima richiesta per un ammontare pari ad un terzo del massimo corrispettivo annuo di capacità di trasporto;
- contratto di rigassificazione sottoscritto con Terminale GNL Adriatico Srl in data 2 maggio 2005 per una durata di 25 anni a partire dalla prima consegna di GNL al terminale: in tal caso Edison sarebbe obbligata, per mantenere l'accesso all'infrastruttura, al rilascio di una garanzia bancaria a prima richiesta per un ammontare pari alla metà del massimo del corrispettivo annuo dovuto.

Con specifico riguardo ai contratti di acquisto di gas lungo termine, i due contratti di importazione di gas sottoscritti con Sonatrach (società partecipata dallo Stato algerino), rispettivamente in data 25 luglio 2006 e in data 15 novembre 2006, con avvio previsto, quanto al primo, nella prima metà del 2008, in funzione del completamento della prima fase di potenziamento del gasdotto che collega l'Algeria all'Italia attraverso la Tunisia e, quanto al secondo, subordinatamente alla realizzazione del gasdotto che verrà costruito da Galsi (società partecipata da Sonatrach, Edison e altri soci di minoranza), e che collegherà l'Algeria alla Sardegna e alla Toscana ed il cui progetto è in fase di sviluppo (cfr. note illustrative al bilancio), prevedono che, nel caso di cambiamento del controllo di Edison, Sonatrach abbia il diritto di recesso senza obbligo di risarcimento.

PATTI PARASOCIALI

Alla società consta l'esistenza dei seguenti patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico Finanza:

- accordo quadro stipulato in data 12 maggio 2005 fra EDF, la sua controllata WGRM, A2A (già AEM) e la sua controllata Delmi, finalizzato all'acquisto congiunto del controllo di Edison tramite una società partecipata pariteticamente da Delmi e WGRM, successivamente individuata in TdE (che non è parte degli accordi);
- accordo parasociale contestualmente stipulato tra le medesime parti avente ad oggetto gestione congiunta e la *corporate governance* di Edison e di TdE.

Tali accordi (in seguito gli Accordi di *governance*), anche a seguito dell'integrale esercizio dei *warrant* Edison nel mese di dicembre 2007, posseduti da TdE, EDF e WGRM3, essi pure oggetto degli accordi, hanno ad oggetto complessivamente, secondo quanto comunicato dagli aderenti, anche sulla base dell'ultimo aggiornamento effettuato in data 17 gennaio 2008:

- n. 3.175.053.827 azioni Edison detenute da TdE, corrispondenti al 61,28% del capitale ordinario alla data del 31 dicembre 2007.
 - n. 1.003.055.065 azioni Edison detenute direttamente da EDF e indirettamente tramite le controllate MNTC e WGRM3, corrispondenti al 19,36% del capitale ordinario Edison alla data del 31 dicembre 2007.
 - il 100% del capitale sociale di TdE (pari a euro 3.146.000.000,00), detenuto interamente e pariteticamente da WGRM e Delmi;
- accordo di investimento e patto parasociale sottoscritto il 7 luglio 2005 fra A2A (già AEM), Dolomiti Energia, SEL, Mediobanca, Banca Popolare di Milano e Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, e successivo accordo modificativo e integrativo sottoscritto in data 18 luglio 2005 tra i medesimi sog-

getti ed Eni. Con tali accordi sono stati disciplinati: l'ingresso di Dolomiti Energia, Mediobanca, Banca Popolare di Milano e Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e, successivamente, di Eni nella compagine sociale di Delmi, l'incremento della partecipazione di SEL in Delmi, gli impegni di capitalizzazione e finanziamento dei soci a favore di Delmi, nonché i reciproci rapporti e interessi in relazione alla struttura organizzativa e al funzionamento di Delmi e, per certi aspetti, di TdE ed Edison.

Tali accordi hanno ad oggetto, anche sulla base dell'ultimo aggiornamento effettuato a seguito dell'integrale esercizio dei *warrant* Edison posseduti da TdE, essi pure al 50% oggetto degli Accordi in data 17 gennaio 2008:

- il 100% del capitale sociale di Delmi, pari a euro 1.466.868.500 e, indirettamente;
 - la quota pari al 50% del capitale sociale di TdE detenuta da Delmi;
 - le azioni ordinarie Edison indirettamente detenute da Delmi tramite TdE, pari al 50% del numero di azioni Edison complessivamente detenute da TdE che, alla data del 31 dicembre 2007, risultano pari a n. 1.587.526.913,5 azioni ordinarie Edison, corrispondenti al 30,64% del totale delle azioni ordinarie Edison in circolazione alla data del 31 dicembre 2007;
- (iv) patto parasociale stipulato in data 7 luglio 2005 tra Mediobanca, Banca Popolare di Milano e Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, soci finanziari di Delmi, avente ad oggetto la reciproca informazione e preventiva conoscenza delle valutazioni di ciascuno degli aderenti, in relazione al voto da assumere nel Comitato Direttivo di Delmi, nelle assemblee e nel Consiglio di Amministrazione di Delmi, TdE ed Edison, nonché al voto da esprimere in tali sedi, e la disciplina dell'ingresso di nuovi soci nel capitale sociale di Delmi.

Tale accordo ha ad oggetto, anche sulla base dell'ultimo aggiornamento effettuato in data 27 luglio 2005, n. 164.656.800 azioni Delmi rappresentanti il 14% del capitale di Delmi alla data del 18 luglio 2005 che, a seguito dell'aumento di capitale della società da euro 1.176.120.000 a euro 1.466.868.500 si riferisce a n. 205.361.590 azioni Delmi, rappresentanti il 14% del capitale di Delmi.

Gli estratti dei patti sopraindicati sono stati resi pubblici nei tempi e modi previsti dalla vigente normativa e sono disponibili sul sito Consob (www.Consob.it).

DISPOSIZIONI IN TEMA DI NOMINA DI AMMINISTRATORI, SINDACI E MODIFICHE DELLO STATUTO

La nomina e la sostituzione degli amministratori è disciplinata dall'art. 14 (Consiglio di Amministrazione) dello statuto, riprodotto nel sito *internet* della società (www.edison.it - "Governance-Statuto").

La nomina e la sostituzione dei sindaci è disciplinata dall'art. 22 (Collegio sindacale) dello statuto, riprodotto nel sito *internet* della società (www.edison.it - "Governance-Statuto").

Lo statuto può essere modificato con delibera dell'assemblea straordinaria che, come prevede l'art.11, è validamente costituita in prima, seconda e terza convocazione con la partecipazione di tanti azionisti che rappresentano più della metà del capitale sociale ordinario della società e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea.

Indennità ad amministratori

Non esistono accordi tra la società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o in caso di revoca del mandato/incarico o se il medesimo cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ruolo e competenze

Al Consiglio di Amministrazione spetta la gestione della società anche attraverso gli organi da esso delegati. Al fine di rafforzarne il ruolo gestorio sono state statutariamente riservate alla sua competenza le seguenti materie, particolarmente significative, che si aggiungono a quelle ad esso attribuite dalla legge e non suscettibili di delega a singoli amministratori:

- decisioni inerenti il capitale sociale;
- approvazione del *business plan* e del *budget*, anche consolidati, di Edison;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie di Edison;
- indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza di Edison;
- riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- adeguamenti dello statuto di Edison a disposizioni normative;
- fusioni e scissioni di controllate partecipate interamente e al 90%;
- emissione di obbligazioni;
- acquisti o atti dispositivi di beni, o altri investimenti, contratti o operazioni per un ammontare superiore a euro 30 milioni per singola operazione o serie di operazioni tra loro collegate, fatta eccezione per la stipula di contratti di cessione o acquisto di gas, energia elettrica, altre materie prime e titoli rappresentativi di certificati verdi o di diritti di emissione di CO₂, per i quali non sono previsti limiti di valore ai poteri delegabili;
- trasferimenti o altri atti di disposizione di partecipazioni detenute che possano comportare la perdita del controllo di una società;
- acquisizioni, trasferimenti o altri atti di disposizione di aziende o rami di azienda nonché di partecipazioni e interessenze in altre società, imprese o altri enti per un ammontare superiore a euro 30 milioni per singola operazione o serie di operazioni tra loro collegate;
- decisioni riguardanti l'esercizio del diritto di voto nell'assemblea dei soci delle società partecipate, fatta eccezione per le votazioni in società/per materie identificate di tempo in tempo dal Consiglio di Amministrazione;
- stipula di contratti di *joint-venture* e di associazione, fatta eccezione per quelli relativi ad attività di esplorazione e sfruttamento di giacimenti di petrolio, gas e altre materie prime;
- concessione e liberazione di vincoli, pegni, garanzie reali e personali, altre garanzie o diritti affini su beni materiali e immateriali per un ammontare superiore a euro 30 milioni per singola operazione o serie di operazioni tra loro collegate;
- concessione, assunzione e rimborso anticipato di finanziamenti, assunzione di debiti finanziari ed altre operazioni finanziarie di qualunque natura (diverse da operazioni di impiego di liquidità attraverso strumenti negoziati sui mercati monetari e da strumenti finanziari derivati per la copertura del rischio delle variazioni dei tassi di cambio, tassi di interesse o prezzi di *commodities*) di ammontare superiore a euro 200 milioni per singola operazione o serie di operazioni tra loro collegate;
- decisioni relative ad azioni giudiziarie per importi superiori a euro 30 milioni;
- nomina e revoca del *Chief Financial Officer* di Edison.

All'approvazione dell'organo amministrativo devono essere sottoposte anche le materie sopra elencate che si riferiscono a società controllate da Edison, salvo che quelle afferenti: *budget*, *business plan*, sedi secondarie, rappresentanza degli amministratori, adeguamenti dello statuto a disposizioni normative.

Il Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2005 ha inoltre riservato alla propria esclusiva competenza le operazioni significative con parti correlate, nell'ambito delle quali ha ritenuto di farvi rientrare, come meglio specificato nel paragrafo relativo agli "Interessi degli amministratori e Operazioni con parti correlate", oltre che le operazioni con l'azionista di controllo TdE e i soci di TdE, quelle con i soci dei soci di TdE e le società del gruppo di appartenenza di tali soggetti, che sono stati definiti "parti rilevanti".

Infine il Consiglio ha fissato, quale regola di comportamento interna, che siano sottoposte alla sua approvazione le operazioni finanziarie, i trasferimenti e gli atti di disposizione di partecipazioni, aziende e rami di azienda nonché gli investimenti e i disinvestimenti che, indipendentemente dal valore della singola operazione, complessivamente eccedano il corrispondente importo globale risultante dal *budget* consolidato approvato, e le decisioni in tema di garanzie reali e personali, ove nell'esercizio di riferimento venga superato il valore aggregato di euro 200 milioni.

In materia di attribuzioni va richiamato, come era stato indicato nelle precedenti relazioni che, in attuazione della delega ricevuta dall'assemblea del 28 giugno 2002, il Consiglio di Amministrazione aveva facoltà di emettere azioni, entro il 28 giugno 2007 e sino ad un massimo di numero 20.948.327, a servizio di piani di *stock option* da riservare ai dipendenti ai sensi e nei limiti di legge. La facoltà è stata esercitata per complessive n.7.819.269 azioni e le opzioni ancora in essere che, nei precedenti esercizi, erano state assegnate a valere su tale delega, sono indicate nel paragrafo relativo ai "Piani di *stock option*". Nel corso dell'anno non sono state assegnate nuove opzioni e quindi il Consiglio di Amministrazione non ha ulteriormente esercitato la delega che, come precisato, è decaduta.

Negli esercizi 2002, 2003 e 2004 il Consiglio di Amministrazione aveva anche deliberato emissioni di obbligazioni per complessivi euro 2.029 milioni di valore nominale, di cui 1.200 ancora in circolazione a fine 2007, in quanto nel corso dell'anno sono state rimborsate le obbligazioni emesse nel 2002 per complessivi euro 829 milioni e le obbligazioni emesse nel 2000 dal Consiglio di Amministrazione della incorporata Edison per complessivi 600 milioni di euro. Le caratteristiche dei prestiti obbligazionari ancora in essere e le relative scadenze sono riepilogate nella nota integrativa al Bilancio Separato.

Il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente in ordine all'attribuzione delle deleghe agli amministratori esecutivi, alla determinazione della remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche ovvero facenti parte di Comitati, nonché a valutare l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale, con particolare riferimento al Sistema di controllo interno - al quale sovrintende, per delega dello stesso Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore delegato, come *infra* meglio specificato - e alla gestione dei conflitti di interesse. Relativamente alle azioni e alle valutazioni condotte dal Consiglio di Amministrazione al riguardo si rinvia al commento svolto nelle specifiche, corrispondenti sezioni della Relazione.

Come richiesto dal Codice si precisa, infine, che è prassi, da tempo consolidata, del Consiglio di Amministrazione, esaminare periodicamente la gestione e confrontare i risultati conseguiti con quelli programmati, generalmente in occasione dell'approvazione trimestrale delle situazioni contabili di periodo.

Ancorché l'esperienza professionale maturata dai componenti l'attuale Consiglio di Amministrazione metta gli stessi nella condizione di conoscere adeguatamente i compiti e le responsabilità inerenti la carica, gli amministratori sono periodicamente aggiornati in ordine all'evoluzione della normativa e dei doveri ad essi facenti capo.

In tema di divieto di non concorrenza si rappresenta che l'assemblea -cui lo statuto demanda la decisione di attivare, in sede di nomina degli amministratori, l'osservanza del divieto ove lo ritenesse opportuno- non si è avvalsa di tale facoltà e che il Consiglio di Amministrazione non ha rilevato, nel corso dell'anno, criticità meritevoli di essere segnalate all'assemblea.

Composizione

Gli Accordi di *governance* prevedono che il numero degli amministratori di Edison sia pari a dodici; che dieci di essi coincidano con i consiglieri di TdE (a loro volta designati nel numero di cinque da EDF e WGRM e nel numero dei restanti cinque da Delmi) e che gli ulteriori due amministratori siano indipendenti e siano designati rispettivamente da EDF/WGRM e da Delmi.

Conseguentemente l'assemblea, all'atto della nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione, aveva fissato in dodici i componenti e, successivamente, l'assemblea straordinaria del 13 dicembre 2005 aveva modificato lo statuto nel senso di prevedere che il Consiglio di Amministrazione fosse composto da un numero fisso di amministratori, pari a dodici.

Ricoprono attualmente la carica di amministratore: Giuliano Zuccoli (Presidente), Umberto Quadrino (Amministratore delegato), Marc Boudier, Daniel Camus, Giovanni De Censi, Pierre Gadonneix, Gian Maria Gros-Pietro, Mario Mauri, Renato Ravanelli, Klaus Stocker e Gerard Wolf, nominati dall'assemblea del 28 ottobre 2005 nonché Ivan Strozzi, cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 6 dicembre 2006 in sostituzione del dimissionario Uris Cantarelli, e successivamente nominato dall'assemblea del 5 aprile 2007. Il mandato di tutti i sopraindicati amministratori scadrà con l'assemblea di approvazione del bilancio 2007 per decorso del termine. La nomina del prossimo Consiglio avverrà, peraltro, in conformità alle nuove regole statutarie, meglio specificate nel paragrafo "Nomina degli amministratori".

Lo statuto emendato dall'assemblea del 26 giugno 2007 prevede infatti ora che la società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione costituito da dodici componenti, ovvero, nel caso siano presentate e votate una o più liste di minoranza ai sensi dell'art. 147-ter del decreto legislativo 58/1998, da tredici componenti, al fine di consentire in tale ultimo caso la presenza in seno al Consiglio di un amministratore eletto dalla minoranza. Il nuovo statuto richiede, comunque, che almeno due amministratori siano in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalle applicabili disposizioni legislative e regolamentari.

Nella sottoriportata tabella sono indicati gli amministratori in carica alla data del 31 dicembre 2007 e le cariche dagli stessi ricoperte alla medesima data in società quotate nonché in società finanziarie, bancarie, assicurative e di rilevanti dimensioni.

Amministratore	Cariche ricoperte in altre società
Giuliano Zuccoli	Presidente e Amministratore Delegato Aem Spa Amministratore Atel Sa Amministratore Banca Piccolo Credito Valtellinese Scpa Presidente Delmi Spa Amministratore Edipower Spa Amministratore Delegato Transalpina di Energia Srl
Umberto Quadrino	Amministratore Edipower Spa Amministratore Transalpina di Energia Srl
Marc Boudier	Amministratore Atel Sa Presidente EDF Belgium Amministratore e Direttore Generale Delegato EDF International Sa Presidente EDF Péninsule Ibérique Membro Consiglio di Sorveglianza EnBW Ag Amministratore Motor Columbus Sa Amministratore Transalpina di Energia Srl
Daniel Camus	Membro Consiglio di Sorveglianza Dalkia Direttore Generale Delegato EDF Sa Presidente EDF Sa Energy Plc Presidente EDF Energy Group Holdings Plc Presidente EDF Energy UK Ltd Presidente EDF International Sa Membro Consiglio di Sorveglianza EnBW Ag Membro Consiglio di Sorveglianza Morphosys Amministratore Transalpina di Energia Srl Amministratore Valeo

Amministratore	Cariche ricoperte in altre società
Giovanni De Censi	Vice Presidente Credito Artigiano Spa Presidente Banca Piccolo Credito Valtellinese Scpa Presidente I.C.B.P.I. (Istituto Centrale delle Banche Popolari) Spa Presidente Finanziaria Canova Spa
Pierre Gadonneix	Membro del Comitato di Consultazione Banque de France Presidente e Direttore Generale EDF Sa Presidente Transalpina di Energia Srl
Gian Maria Gros-Pietro	Presidente Atlantia Spa (già Autostrade Spa) Presidente Autostrade per l'Italia Spa Amministratore Fiat Spa Presidente Perseo Spa Amministratore Seat Pagine Gialle Spa
Mario Mauri	Amministratore Aem Spa Presidente Cambria Ltd Amministratore Delmi Spa Amministratore Prima Industrie Spa Amministratore Rcf Sa Amministratore Transalpina di Energia Srl
Renato Ravanelli	Direttore Generale Aem Spa Amministratore Edipower Spa Amministratore Transalpina di Energia Srl
Klaus Stocker	Amministratore Società Elettrica Altoatesina Spa Amministratore Delmi Spa Amministratore Transalpina di Energia Srl
Ivan Strozzi	Amministratore Delegato Enia Spa Amministratore Transalpina di Energia Srl
Gerard Wolf	Membro del Consiglio di Sorveglianza Dalkia Amministratore Dalkia International Direttore Generale Aggiunto EDF Sa Amministratore EDF International Sa Amministratore EDF Trading Membro Consiglio di Sorveglianza EnBW Ag Amministratore Transalpina di Energia Srl

Diversamente da quanto raccomandato dal Codice, il Consiglio di Amministrazione ha preferito non esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi compatibili con un efficace svolgimento della carica di amministratore dell'emittente, in quanto ha ritenuto che tale valutazione spetti, in primo luogo, ai soci in sede di designazione degli amministratori e, successivamente, al singolo amministratore all'atto di accettazione della carica.

Riunioni

Gli amministratori e i sindaci ricevono per tempo, di norma unitamente all'avviso di convocazione delle riunioni, la documentazione illustrativa delle materie che devono essere discusse, salvo i casi di urgenza o quando vi sia la necessità di salvaguardare particolari esigenze di riservatezza; in tale circostanza è comunque assicurata un'esauriente trattazione degli argomenti.

Nell'anno 2007 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto nove riunioni, con una durata media di circa due ore per riunione. La presenza media degli amministratori alle riunioni è stata del 92,59%, mentre la presenza media dei sindaci alle medesime riunioni è stata dell'85,19%. Il dettaglio è riprodotto nella sottoindicata tabella:

Amministratore	Numero presenze alle riunioni del consiglio nell'anno 2007	Percentuale
in carica		
Giuliano Zuccoli	9	100
Umberto Quadrino	9	100
Marc Boudier	8	88,89
Daniel Camus	9	100
Giovanni De Censi	7	77,78
Pierre Gadonneix	5	55,56
Gian Maria Gros-Pietro	8	88,89
Mario Mauri	9	100
Renato Ravanelli	9	100
Klaus Stocker	9	100
Ivan Strozzi	9	100
Gerard Wolf	9	100

Il calendario delle riunioni nelle quali vengono esaminati i risultati dell'anno o di periodo viene annualmente comunicato alla Borsa Italiana entro il mese di dicembre per il successivo esercizio, e pubblicato sul sito della società (www.edison.it - "Investor Relation"). La società, in particolare, ha ulteriormente anticipato, rispetto all'anno precedente le riunioni relative all' approvazione del bilancio e della semestrale. Per il corrente esercizio sono state previste, al momento, cinque riunioni, di cui una già tenuta.

Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Il Consiglio di Amministrazione ha condotto, nel corso del 2007, il primo processo di autovalutazione, che è stato affidato agli amministratori indipendenti, coadiuvati dal segretario del Consiglio.

L'autovalutazione è stata svolta sulla base di un questionario che è stato sottoposto ai singoli consiglieri e che ha riguardato numerosi aspetti attinenti la composizione e il funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati, allo scopo, anche, di identificare le iniziative di miglioramento da intraprendere.

I principali profili di analisi hanno riguardato: adeguatezza del numero dei componenti e della composizione; ruolo degli amministratori indipendenti; organizzazione delle riunioni consiliari; processi decisionali e relativa verbalizzazione; responsabilità e materie riservate al Consiglio; disciplina delle operazioni con parti rilevanti e correlate; gestione delle informazioni confidenziali e privilegiate; processo di definizione, approvazione e successivo monitoraggio del *budget* e del piano pluriennale; ruolo, competenze e funzionamento dei Comitati interni al Consiglio; flussi informativi tra Consiglio e alta direzione.

L'analisi ha mostrato: alta qualità professionale dei consiglieri che consente un elevato apporto di conoscenza con conseguente vantaggio per la società; importanza dei lavori svolti dei diversi Comitati che permettono di facilitare l'adozione delle decisioni da parte del Consiglio; buona adeguatezza dei flussi informativi tra il Consiglio e gli amministratori esecutivi. Il Consiglio ha anche individuato talune azioni da intraprendere per migliorare ulteriormente il funzionamento proprio e dei Comitati interni.

AMMINISTRATORI ESECUTIVI

Lo statuto prevede che al Consiglio di Amministrazione spettino, ove non vi abbia provveduto l'assemblea, la nomina del Presidente e che il Consiglio possa delegare proprie attribuzioni ad uno dei suoi membri e costituire un Comitato esecutivo ed altri Comitati, con specifiche funzioni, fissandone compiti, poteri e norme di funzionamento.

Gli Accordi di *governance* prevedono ulteriormente che il Presidente sia nominato su designazione di Delmi e che l'Amministratore delegato sia nominato su designazione di EDF. I medesimi Accordi - quali anche riprodotti nello statuto - hanno altresì disciplinato le competenze dell'uno e dell'altro.

Al Presidente e all'Amministratore delegato spettano, per statuto, la legale rappresentanza nei confronti dei terzi ed in giudizio. Ad entrambi spetta, sempre per statuto, il potere di convocare il Consiglio di Amministrazione, definendone l'ordine del giorno. Il Presidente - o altro soggetto da questi designato in caso di sua assenza o impedimento - presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ne guida lo svolgimento e ne coordina le attività.

L'attuale Presidente Giuliano Zuccoli è stato nominato dall'assemblea del 28 ottobre 2005 e, in pari data, il Consiglio di Amministrazione ha confermato Amministratore delegato Umberto Quadrino, che aveva assunto tale ruolo nel corso del precedente mandato.

In ossequio alle raccomandazioni contenute nel Codice, con le nomine effettuate il 28 ottobre 2005, non sono state assegnate al Presidente deleghe operative, e sono stati riservati allo stesso compiti istituzionali, di indirizzo e di controllo.

All'Amministratore delegato sono stati attribuiti ampi poteri per la gestione della società. Questi può quindi compiere, a firma singola, tutti gli atti che rientrano nell'oggetto sociale, salvo le limitazioni di legge e con esclusione delle operazioni che lo statuto e il Consiglio di Amministrazione hanno riservato alla competenza del Consiglio stesso, quali sopra indicate.

Il Consiglio di Amministrazione del 19 febbraio 2007 ha altresì incaricato l'Amministratore delegato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno, curando tra l'altro l'identificazione dei principali rischi aziendali e verificando l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza del sistema, come più dettagliatamente illustrato nel paragrafo relativo al "Sistema di controllo interno".

Il Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2005 aveva anche nominato l'amministratore Renato Ravanelli *Chief Financial Officer*, demandando all'Amministratore delegato, nel rispetto dei limiti delle proprie attribuzioni di potere, il conferimento delle appropriate deleghe operative. In data 27 luglio 2007, a seguito della introduzione, nel nostro ordinamento, della figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari *ex lege* 262/2005 (Dirigente preposto) e delle conseguenti modifiche apportate all'art. 21 dello statuto per specificare i criteri e i requisiti professionali per la nomina e revoca di tale soggetto, Renato Ravanelli era stato altresì nominato dal Consiglio, con il parere favorevole del Collegio sindacale, Dirigente preposto. In data 9 novembre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Marco Andreasi *Chief Financial Officer* e Dirigente preposto, in relazione al nuovo incarico assunto da Renato Ravanelli in A2A.

Tenuto conto di quanto sopra precisato, sono quindi qualificabili amministratori esecutivi ai sensi del Codice l'Amministratore delegato Umberto Quadrino e, per il periodo in cui ha rivestito anche il ruolo di *Chief Financial Officer*, l'amministratore Renato Ravanelli.

Come richiesto dal Codice, oltre che dalla legge, lo statuto dispone che gli organi delegati riferiscano al Consiglio e al Collegio sindacale, circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe con cadenza almeno trimestrale. In aggiunta a ciò l'Amministratore delegato ha istituito, da tempo, la prassi di prevedere espressamente, in occasione della convocazione di ogni Consiglio di Amministrazione e indipendentemente dall'intervallo temporale trascorso rispetto alla precedente riunione, tra le materie all'ordine del giorno, un'informativa da parte dell'Amministratore delegato in ordine all'attività e alle principali operazioni compiute dalla società e dalle sue controllate non sottoposte alla preventiva approvazione del Consiglio.

AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

L'attuale Consiglio di Amministrazione si compone di due amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza specificati dalla legge e da ritenere indipendenti anche sulla base dei criteri indicati dal Codice: Giovanni De Censi e Gian Maria Gros-Pietro.

Il numero degli amministratori indipendenti, che pure dispongono di competenze adeguate in relazione alle dimensioni del Consiglio di Amministrazione e all'attività svolta dalla società, non consente una presenza maggioritaria di amministratori indipendenti nei Comitati che il Codice raccomanda di istituire in seno al Consiglio. Il numero di amministratori indipendenti nell'ambito dei Comitati - come in seguito precisato nel relativo paragrafo - trova peraltro spiegazione negli Accordi di *governance*, in ordine alla composizione del Consiglio di Amministrazione e ai criteri per la designazione dei membri dei Comitati istituiti al suo interno. Peraltro, nel Comitato per la Remunerazione vi è la presenza paritetica di amministratori indipendenti e di amministratori non indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione non ha individuato, tra gli amministratori indipendenti, un *lead independent director* in quanto ha ritenuto non sussistere i presupposti indicati dal Codice per la sua nomina.

La procedura seguita dal consiglio ai fini della verifica dell'indipendenza prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarata dall'amministratore all'atto della nomina e accertata dal Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva alla nomina. L'amministratore indipendente assume altresì l'impegno di comunicare con tempestività al Consiglio di Amministrazione il determinarsi di situazioni che facciano venir meno il requisito. In sede di approvazione della Relazione sulla *corporate governance* il Consiglio di Amministrazione rinnova la richiesta agli amministratori interessati, ed esamina gli eventuali ulteriori elementi da essi forniti. In particolare, a partire dal 2006, nell'effettuare tale esame si è tenuto conto della nuova definizione di amministratore indipendente del Codice.

Il Collegio sindacale provvede a verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal consiglio per valutare annualmente l'indipendenza dei suoi membri, rendendo noto l'esito di tali controlli nella sua relazione all'assemblea.

Nel corso del 2007 si sono tenute tre riunioni di soli amministratori indipendenti, per organizzare il processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione; per analizzarne i risultati e predisporre una relazione di sintesi con i relativi suggerimenti, che il Consiglio di Amministrazione ha fatto propria; per esaminare la nuova procedura di gestione delle "Operazioni con parti rilevanti e con parti correlate," facente parte dei protocolli del modello 231 adottato dalla società, come meglio specificato nel paragrafo relativo al Sistema di Controllo interno.

NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI

In considerazione della struttura dell'azionariato esistente e della conseguente disciplina di *corporate governance* assunta dalla società, non si è ritenuto opportuno istituire un comitato per la nomina.

Le proposte di nomina degli amministratori sono state depositate presso la sede della società, unitamente ai relativi *curricula*, dall'azionista di controllo TdE, che al momento di presentazione della lista possedeva il 63,34% del capitale ordinario, con un congruo anticipo rispetto alla data dell'assemblea, in linea con le raccomandazioni contenute nel Codice in vigore al tempo della elezione, specificando quali degli amministratori risultavano idonei a qualificarsi come indipendenti. Il *curriculum* di ciascun amministratore è inoltre stato contestualmente pubblicato nel sito *internet* della società (www.edison.it - "Governance - Consiglio di Amministrazione").

Con le modifiche statutarie approvate nel giugno 2007 dall'assemblea è comunque stata introdotta, come anticipato nel paragrafo relativo alla Composizione del Consiglio di Amministrazione, la previsione della elezione dei componenti del consiglio sulla base di liste, per consentire l'elezione di un amministratore da parte delle minoranze. Il diritto di presentare la lista spetta così agli azionisti che da soli od insieme ad altri azionisti, in ogni caso non collegati neppure indirettamente, all'azionista di controllo e ai suoi azionisti diretti ed indiretti e società dei relativi gruppi di appartenenza, possiedano azioni ordinarie che rappresentino complessivamente, tenuto conto della capitalizzazione di mercato della società, almeno l'1% del capitale rappresentato da azioni ordinarie.

Lo statuto prevede altresì che le proposte di nomina siano depositate, come richiesto dalla regolamentazione emendata dalla Consob, oltre che come raccomandato dal Codice, presso la sede della società nei quindici giorni che precedono l'assemblea, unitamente a: informazioni relative alla identità dei soggetti che presentano le liste; dichiarazione, se del caso, di mancanza di collegamento con il socio di controllo e relativi azionisti e società del gruppo di appartenenza degli stessi; *curricula* professionali dei singoli candidati, con le indicazioni degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società e con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come consiglieri indipendenti ai sensi della normativa applicabile; dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità, di ineleggibilità o di decadenza, nonché di esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo statuto per la carica; accettazione della designazione. In ogni caso non possono essere eletti soggetti che non siano in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa applicabile e dallo statuto o per i quali ai sensi di legge o di regolamento ricorrano cause di ineleggibilità o di decadenza.

REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il compenso spettante agli amministratori è stato determinato dall'assemblea di nomina del 28 ottobre 2005 che ha previsto un compenso annuo fisso per ciascun amministratore e un gettone di presenza per ciascuna riunione alla quale lo stesso intervenga. La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche e di quelli facenti parte dei comitati istituiti in seno al consiglio è stata invece fissata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato di remunerazione, sentito il Collegio sindacale.

Attualmente al Presidente spetta unicamente un compenso fisso. Non si è infatti ritenuto opportuno vincolarne la remunerazione ai risultati della società, in considerazione della natura dei compiti e delle funzioni allo stesso attribuiti, non legati alla gestione corrente.

All'Amministratore delegato spetta invece, come in precedenza, un compenso composto, oltre che da una parte fissa, da una parte variabile, legata al raggiungimento degli obiettivi - di breve e medio termine - fissati dallo stesso Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la remunerazio-

ne. Il Consiglio di Amministrazione ha al riguardo stabilito di ridurre, rispetto al passato, il peso della componente fissa rispetto a quello della componente variabile, in quanto quest'ultima è maggiormente correlata ai risultati ottenuti nella conduzione dell'impresa. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre previsto per l'Amministratore delegato un *long term bonus*, da corrispondere al termine del mandato in relazione al raggiungimento di obiettivi di natura più strategica e confrontando la performance della società con quello di un insieme di altre aziende del settore adeguatamente selezionate.

La retribuzione del *Chief Financial Officer*, che è legato alla società da un contratto di lavoro dipendente, è stata stabilita dall'Amministratore delegato sulla base delle indicazioni ricevute dal Comitato per la Remunerazione e si compone anch'essa di una componente fissa e di una componente variabile, legata al raggiungimento di obiettivi annualmente fissati.

La remunerazione dei soggetti sopraindicati è riprodotta nella tabella riportata nel paragrafo "Compensi di amministratori e sindaci".

ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEI COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In seno al Consiglio di Amministrazione la società ha costituito nel 2002, in occasione dell'ammissione a quotazione, il Comitato per il controllo interno e il Comitato per la remunerazione e, nel 2003 il Comitato strategico. Il mantenimento di tali organismi è stato anche previsto negli Accordi di *governance*, che ulteriormente specificano che ciascuno di tali Comitati sia composto da quattro membri, di cui due di designazione EDF/WGRM e due di designazione Delmi.

Le competenze di ciascun Comitato sono state definite, nelle loro linee generali, nell'ambito degli Accordi di *governance* e sono state successivamente specificate e formalizzate dal Consiglio nella riunione del 28 ottobre 2005, in sede di elezione dei componenti di essi. Il processo di adeguamento delle competenze di tali Comitati per tenere conto delle indicazioni del Codice, nonché dell'evoluzione normativa sarà completato intervenuto l'insediamento del prossimo Consiglio di Amministrazione.

Tutti i Comitati hanno funzioni meramente propositive ed assistono il Consiglio di Amministrazione nelle istruttorie riguardanti le materie di rispettiva competenza.

Le decisioni di ciascun Comitato devono essere prese col voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti e quindi di almeno tre dei suoi componenti. Ogni Comitato è assistito, nella organizzazione delle proprie riunioni, da una specifica funzione aziendale. Delle riunioni di ciascun Comitato viene redatto un verbale a cura del segretario del Comitato.

I componenti i Comitati hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti e -ove ritenuto necessario- possono avvalersi di consulenti esterni.

Nonostante il Consiglio di Amministrazione non abbia approvato un *budget* specifico per ciascun Comitato, i Comitati possono disporre di volta in volta delle risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti.

Ciascun Comitato riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione in ordine alle attività svolte.

COMITATO STRATEGICO

Il Comitato strategico in essere dal 28 ottobre 2005 è composto da quattro membri, di cui tre amministratori non esecutivi: Giuliano Zuccoli (Presidente), Marc Boudier, Mario Mauri e Umberto Quadrino (Amministratore esecutivo).

Al Comitato strategico il Consiglio di Amministrazione ha demandato il compito di sviluppare, valutare e proporre al Consiglio di Amministrazione opzioni strategiche per Edison e le società del relativo Gruppo, avvalendosi, ove ritenuto opportuno, di consulenti esterni a spese della società.

Alle riunioni del Comitato strategico partecipano il *Chief Financial Officer* e il *Chief Operating Officer* della società con funzioni consultive. Il Presidente del Comitato strategico e l'Amministratore delegato possono, ciascuno, invitare ad assistere alle riunioni, con funzioni consultive, un altro amministratore. Possono altresì essere invitati a partecipare, di volta in volta, dipendenti ed esperti, anch'essi con funzioni consultive.

Il Comitato Strategico si riunisce periodicamente, preferibilmente con qualche giorno di anticipo rispetto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione rispetto alle quali, per quanto di sua competenza, sia chiamato a svolgere lavori preparatori.

Nel corso del 2007 il Comitato Strategico ha tenuto cinque riunioni, essenzialmente incentrate su: temi strategici attinenti il ciclo di pianificazione; esame ed elaborazione del *budget* e del *business plan*; valutazione dei principali investimenti e progetti strategici; linee di sviluppo internazionale del Gruppo; progetti di cessione di attività e di trasferimento/riallocazione di partecipazioni; tematiche di rilievo attinenti la formazione del bilancio.

La presenza media degli amministratori alle riunioni è stata del 95%. Il dettaglio è riprodotto nella seguente tabella.

Membri del Comitato	Numero presenze alle riunioni del comitato nell'anno 2007	Percentuale
Giuliano Zuccoli	4	80
Marc Boudier	5	100
Mario Mauri	5	100
Umberto Quadrino	5	100

Di norma il Comitato strategico riferisce al Consiglio di Amministrazione nella riunione immediatamente successiva a quella in cui il Comitato si è riunito.

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Comitato per la remunerazione in essere dal 28 ottobre 2005 è composto da quattro membri, tutti amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti: Mario Mauri (Presidente), Marc Boudier, Giovanni De Censi (indipendente) e Gian Maria Gros-Pietro (indipendente).

Al Comitato per la remunerazione l'attuale Consiglio ha conferito l'incarico di formulare osservazioni e/o proposte al Consiglio di Amministrazione in materia di: (i) remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore delegato, degli altri amministratori che rivestono particolari cariche nella società o che ricevano anche di volta in volta incarichi particolari o che facciano parte di Comitati istituiti in seno alla società; (ii) se richiesto dal Consiglio di Amministrazione, determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della società, nonché (iii) eventuali piani di *stock option*

o di assegnazione di azioni; il tutto avvalendosi, ove ritenuto opportuno, di consulenti esterni a spese della società.

Alle riunioni del Comitato possono essere invitati a partecipare, di volta in volta, e su invito del Presidente del Comitato, dipendenti ed esperti, con funzioni consultive. Le proposte di remunerazione del Presidente e dell'Amministratore delegato vengono in ogni caso formulate in assenza dei diretti interessati.

Nel corso del 2007 il Comitato per la remunerazione ha tenuto cinque riunioni nel corso delle quali ha definito gli obiettivi da porre alla base della componente variabile del compenso relativo all'esercizio 2007 dell'Amministratore delegato, del *Chief Operating Officer* e del *Chief Financial Officer* verificando la realizzazione di quelli relativi all'esercizio 2006; ha elaborato una proposta di *long term bonus* di natura monetaria relativa all'Amministratore delegato e ai dirigenti chiave e a taluni *professional* che occupano posizioni rilevanti di alto potenziale; proposta alternativa, relativamente al *management*, al piano di *stock option* utilizzato in passato. Entrambe le proposte ed il relativo regolamento sono state sottoposte ed approvate dal Consiglio di Amministrazione e rese operative.

La presenza media degli amministratori alle riunioni è stata del 100%. Il dettaglio è riprodotto nella seguente tabella.

Membri del Comitato	Numero presenze alle riunioni del comitato nell'anno 2007	Percentuale
Giuliano Zuccoli	5	100
Marc Boudier	5	100
Giovanni De Censi	5	100
Gian Maria Gros-Pietro	5	100

Alle riunioni del Comitato ha sempre presenziato un sindaco, di norma il presidente del Collegio sindacale.

Il Comitato sottopone le proprie proposte al Consiglio di Amministrazione per la relativa approvazione, ove riferite all'Amministratore delegato e al Presidente, e all'Amministratore delegato ove riguardanti il *Chief Operating Officer* e il *Chief Financial Officer* e, più in generale, il *management*.

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Comitato per il controllo interno in essere dal 28 ottobre 2005 è composto da quattro membri, tutti amministratori non esecutivi, di cui uno indipendente: Daniel Camus (Presidente), Ivan Strozzi, Gian Maria Gros-Pietro (indipendente) e Klaus Stocker.

L'attuale composizione è in linea con la raccomandazione del Codice che prevede che almeno un componente possieda una esperienza di natura contabile e finanziaria.

Al Comitato per il controllo interno l'attuale Consiglio ha conferito le seguenti funzioni di natura consultiva e propositiva:

- (i) assistere il Consiglio di Amministrazione nel fissare le linee di indirizzo del Sistema di controllo interno e nel verificare periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento di quest'ultimo;
- (ii) valutare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno e ricevere le relazioni periodiche degli stessi;
- (iii) valutare, unitamente ai responsabili amministrativi della società e alla Società di revisione, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio consolidato;
- (iv) valutare le proposte formulate dalla Società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo in-

carico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;

- (v) riferire periodicamente al Consiglio di Amministrazione, e comunque almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del Sistema di controllo interno;
- (vi) svolgere gli ulteriori compiti demandati dal Consiglio di Amministrazione, con particolare riferimento ai rapporti con la Società di revisione; il tutto avvalendosi, ove ritenuto opportuno, di consulenti esterni a spese della società.

Alle riunioni del Comitato per il controllo interno partecipano, oltre al Presidente del Collegio sindacale o altro sindaco designato da quest'ultimo, il *Chief Financial Officer* e il *Chief Operating Officer* con funzioni consultive. Possono inoltre essere invitati a partecipare, su invito del Presidente del Comitato stesso, di volta in volta, dipendenti ed esperti - inclusa la Società di revisione - anch'essi con funzioni consultive.

Il Comitato ha tenuto 5 riunioni nel corso del 2007 e una riunione nei primi due mesi del 2008, nel corso delle quali ha esaminato:

- il bilancio consolidato 2006 e 2007, la relazione semestrale 2007 e le relazioni trimestrali del primo e del terzo trimestre e i relativi risultati del processo di revisione contabile relativamente al bilancio e alla relazione semestrale;
- i dati previsionali 2007, il piano 2008-2013, limitatamente agli aspetti finanziari, prima della sua presentazione al Consiglio di Amministrazione;
- i limiti di rischio e le Procedure *Energy Risk*, nonché i risultati del progetto *Enterprise Risk Management* e i principali rischi emersi da tale progetto;
- l'avanzamento del piano di audit 2007 e i relativi risultati, nonché il piano audit per il 2008;
- le novità introdotte dalla legge 262/2005 sulla tutela del risparmio e il relativo progetto per l'adeguamento delle procedure di controllo contabile e il modello di controllo contabile prima della sua presentazione al Consiglio di Amministrazione, le modifiche alla durata dell'incarico di revisione ai sensi della legge 262/2005.

Il Comitato ha riferito due volte al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta e all'adeguatezza ed efficace funzionamento del Sistema di controllo interno.

La presenza media degli amministratori alle riunioni è stata del 95%. Il dettaglio è riprodotto nella seguente tabella.

Membri del Comitato	Numero presenze alle riunioni del comitato nell'anno 2007	Percentuale
Daniel Camus	5	100
Gian Maria Gros-Pietro	5	100
Klaus Stocker	5	100
Ivan Strozzi	4	80

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Sistema di controllo interno di Edison è costituito da un insieme strutturato e organico di regole, procedure e strutture organizzative, con la finalità di prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e di consentire il raggiungimento degli obiettivi operativi (ovvero di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale), di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (*compliance*) e di corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato (*reporting*).

Tale sistema pervade tutta la società, coinvolge soggetti differenti cui sono attribuiti specifici ruoli e responsabilità.

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il controllo interno definisce le linee guida del Sistema di controllo interno, esamina periodicamente i principali rischi aziendali identificati dall'Amministratore delegato, e valuta, almeno con cadenza annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del Sistema di controllo interno.

Nell'ambito della responsabilità, affidategli dal Consiglio di Amministrazione, di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno, l'Amministratore delegato cura l'identificazione dei principali rischi aziendali e dà esecuzione alle linee di indirizzo del Sistema di controllo interno.

La Direzione Sistemi di controllo interno svolge l'attività di *Internal Auditing*, finalizzata ad assistere il Consiglio di Amministrazione e il Comitato per il controllo interno, nonché il *management* aziendale, nell'adempimento dei propri compiti relativi al Sistema di controllo interno e gestione dei rischi. Al responsabile della Direzione Sistemi di controllo interno il Consiglio di Amministrazione ha assegnato, nel febbraio 2004, il ruolo di Preposto al controllo interno, con il compito di valutare l'adeguatezza e l'efficacia del complessivo Sistema di controllo interno. La Direzione riporta gerarchicamente al Presidente di Edison e non è responsabile di alcuna attività operativa. Riferisce con cadenza almeno semestrale al Presidente, all'Amministratore delegato, al Comitato per il controllo interno e al Collegio sindacale.

La retribuzione del Direttore di funzione è stabilita in coerenza con le politiche retributive per il *management* del Gruppo, tenuto conto delle linee guida generali valutate dal Comitato per la remunerazione.

Il *Risk Officer* di Edison riporta al *Chief Financial Officer* e ha la responsabilità di coordinare il processo di gestione dei rischi, supportando il *Management* nel processo di definizione della strategia complessiva, delle politiche di rischio e nell'analisi, identificazione, valutazione e gestione dei rischi stessi, nonché nella definizione e gestione del relativo sistema di controllo e *reporting*.

Nell'ambito di quanto definito dal Consiglio di Amministrazione con le linee di indirizzo, e delle direttive ricevute nel dare esecuzione a tali linee guida, i responsabili di ciascuna *business unit* e direzione hanno la responsabilità di disegnare, gestire e monitorare l'efficace funzionamento del Sistema di controllo interno nell'ambito della propria sfera di responsabilità. Tutti i dipendenti, ciascuno secondo i rispettivi ruoli, contribuiscono ad assicurare un efficace funzionamento del Sistema di controllo interno.

Elementi pervasivi dell'ambiente di controllo

- **Codice Etico** - Edison ha approvato, nel settembre 2003, un Codice etico, in linea con le migliori prassi internazionali, che definisce i principi e i valori fondanti dell'etica aziendale, nonché regole di comportamento in relazione a tali principi ed è parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo finalizzato a prevenire la responsabilità delle società ai sensi del D.Lgs. 231/2001.
- **Codice antitrust** - la società si è dotata di un Codice *antitrust*.
- **Struttura organizzativa** - L'assetto organizzativo generale del Gruppo è definito da un sistema di Comunicazioni Organizzative emesse dall'Amministratore delegato, in coerenza con il modello di *corporate governance*, che individuano i dirigenti responsabili delle diverse Direzioni / *Business Unit*. Con analoghe Comunicazioni Organizzative, emesse a cura dei Direttori delle diverse Direzioni e *Business Unit*, previa visione dell'Amministratore delegato, vengono definiti gli assetti organizzativi a livello maggiormente operativo. Il Consiglio di Amministrazione viene sistematicamente informato in ordine alle principali modifiche organizzative.
- **Poteri e deleghe** - I poteri al *management* sono attribuiti tramite procure generali e speciali, in linea con le responsabilità assegnate.
- **Risorse umane** - Ai fini della gestione delle risorse umane, Edison si è dotata di una procedura formale per la selezione e assunzione del personale e la pianificazione e gestione formazione di un sistema strutturato di pianificazione su base pluriennale dei fabbisogni di risorse, di un processo di valutazione delle prestazioni, del potenziale professionale e delle competenze per dirigenti, *professionals* e risorse neo inserite ad elevata scolarità, nonché di politiche retributive che nel confronto

sistematico con le migliori *practices* ed il mercato, prevedono, per i dirigenti ed i quadri con elevata responsabilità di *business*, una quota di retribuzione variabile commisurata al raggiungimento dei risultati annualmente fissati, gestiti attraverso un sistema strutturato di *performance management*.

Strumenti a presidio degli obiettivi operativi

- **Pianificazione e controllo di gestione** - Edison si è dotata di un sistema strutturato e periodico di pianificazione e controllo di gestione, orientato alla definizione degli obiettivi/strategie aziendali, allo sviluppo del *budget* e del *business plan*.
- **Gestione dei rischi finanziari** - Con specifico riguardo alla gestione dei rischi finanziari cui Edison è esposta (principalmente rischi *commodity*, cambio), il Gruppo si è dotato di una struttura di *governance* che prevede: (i) l'approvazione dei limiti di rischio complessivi del Gruppo a cura del Consiglio di Amministrazione di Edison; (ii) l'istituzione di un Comitato Rischi, composto dall'Amministratore delegato, dal CFO, dal COO e dal *Risk Officer* di Edison, nonché dagli Amministratori delegati delle controllate Edison Trading e Edison Energia, con il compito di supervisionare, con periodicità minima mensile, i livelli di rischio assunti, rispetto ai limiti approvati dal Consiglio, e di approvare le opportune strategie di copertura in caso di superamento dei limiti approvati; (iii) la separazione della funzione di misura e controllo dell'esposizione al rischio e di definizione delle strategie di copertura rischio, centralizzata in Edison Spa a riporto diretto del *Chief Financial Officer*, dall'operatività sui mercati finanziari, centralizzata in Edison Trading per le *commodity* e nella Direzione Finanza per il cambio. In linea con le *best practices* di settore, nel corso del 2006, il Comitato per il controllo interno ha approvato un documento di *Energy Risk Policy*, che fissa gli obiettivi e le linee guida della politica di gestione dei rischi di Gruppo.
- **Enterprise Risk Management (ERM)** - Nel corso del 2006 è stato avviato un progetto finalizzato a rivedere e aggiornare, a livello di Gruppo, il sistema di gestione dei rischi secondo i principi dell'*Enterprise Risk Management (ERM)*. Il progetto nel 2007 ha portato all'identificazione di una mappa dei principali rischi aziendali attraverso un'attività strutturata di *risk mapping* e *risk scoring* realizzata attraverso un ciclo di "*Risk Self Assessment*" che ha coinvolto tutti i responsabili di Direzione e BU.
- **Sistema delle procedure operative aziendali** - Ai fini della corretta applicazione delle direttive aziendali e della riduzione dei rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi aziendali, Edison si è dotata di un insieme di procedure che regolamentano i processi interni, disciplinando sia le attività svolte nell'ambito delle singole funzioni, sia i rapporti con le altre entità.

Strumenti a presidio degli obiettivi di compliance

- **D.Lgs. 231/2001** - Nel luglio 2004 Edison ha approvato il Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del Decreto e, conseguentemente, la responsabilità amministrativa della società. Il Modello adottato, partendo da un'accurata analisi delle attività aziendali finalizzata ad individuare le attività potenzialmente a rischio, è un insieme di principi generali, regole di condotta, strumenti di controllo e procedure organizzative, attività formativa e informativa e sistema disciplinare, finalizzato ad assicurare, per quanto possibile, la prevenzione della commissione di reati. Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Organismo di vigilanza (OdV), cui è stato affidato il compito di vigilare sul corretto funzionamento del Modello e di curarne l'aggiornamento, e che riferisce semestralmente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio sindacale. L'OdV è composto da un professionista esterno (Umberto Tracanella), nel ruolo di presidente, e dai due amministratori indipendenti (De Censi e Gros-Pietro). L'OdV ha tenuto sei riunioni nel 2007 e una nel gennaio 2008. È in corso un'attività di aggiornamento del Modello organizzativo di Edison e delle società controllate, in relazione all'ampliamento del novero dei reati rilevanti ai fini della responsabilità della società e dei numerosi mutamenti nell'organizzazione e nel *business*.
- **Legge 262/2005 in materia di informativa contabile e finanziaria** - A seguito dell'entrata in vigore della legge 262/2005 sulla tutela del risparmio, Edison ha avviato nel 2006 un progetto finalizzato ad adeguare, ove necessario, le procedure amministrative contabili per la formazione delle comunicazioni di carattere finanziario e a definire le regole di *governance* del modello di controllo contabi-

le disegnato nonché le regole di gestione nel continuo, di verifica periodica e di attestazione dell'adeguatezza ed operatività del modello disegnato, attribuendo le responsabilità nell'ambito della organizzazione. Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo "Sistema di controllo contabile e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari".

- **Sicurezza, ambiente e qualità** - Edison si è dotata di un sistema di procedure e strutture organizzative dedicate alla gestione degli aspetti di sicurezza dei dati (anche ai fini della normativa sulla *Privacy*), la protezione dell'ambiente, la sicurezza degli impianti e del personale e la qualità dei servizi resi.
- **Altra normativa e regolamentazione** - Il monitoraggio dell'evoluzione ed aderenza alle leggi e ai regolamenti è presidiato dalla Direzione *General Counsel* per gli aspetti legali e societari e dalla Direzione Affari Istituzionali e Regolamentari per gli aspetti legati alla regolamentazione di settore.

Strumenti a presidio degli obiettivi di reporting

- **Informativa contabile e di bilancio** - La predisposizione dell'informativa contabile e di bilancio, civilistica e consolidata, è disciplinata dal Manuale dei principi contabili di Gruppo, e dalle altre procedure amministrativo-contabili recentemente aggiornate/integrate nell'ambito del Progetto di adeguamento alla Legge n. 262/2005, illustrato in apposito paragrafo. La società si è anche dotata di una procedura di *fast-closing*.
- **Informazioni di natura privilegiata** - Nel corso del 2006 sono state aggiornate le procedure per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di informazioni di natura privilegiata, al fine di adeguarle alla nuova disciplina introdotta dalla Direttiva comunitaria in materia di *market abuse*. La nuova procedura è parte integrante del Modello organizzativo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ed è commentata, nelle sue linee generali, nel paragrafo Trattamento delle informazioni societarie.
- **Comunicazione interna** - Edison si è dotata di un sistema di comunicazione interna, orientato a facilitare e promuovere la comunicazione all'interno della società e del Gruppo, anche attraverso un sistema strutturato di Comitati di direzione e di coordinamento.

Strumenti di monitoraggio dei controlli interni

Gli strumenti di controllo sopra delineati sono monitorati, oltre che direttamente dai Responsabili aziendali per le aree di pertinenza, anche in via indipendente dalla Direzione sistemi di controllo interno di Edison, attraverso una attività di verifica e valutazione di tipo *risk-based*. I risultati degli interventi di *audit* sono presentati al Presidente, all'Amministratore delegato e al *management* aziendale e periodicamente presentati al Comitato per il controllo interno e al Collegio sindacale.

Valutazione complessiva dell'adeguatezza del Sistema di controllo interno

Sulla base delle informazioni ed evidenze raccolte con il supporto dell'attività istruttoria svolta dal Comitato per il controllo interno e con il contributo del *management* e del Preposto al controllo interno, il Consiglio di Amministrazione ritiene che il Sistema di controllo interno in essere sia complessivamente idoneo a consentire il ragionevole raggiungimento degli obiettivi aziendali.

La valutazione, in quanto riferita al complessivo Sistema di controllo interno, risente dei limiti insiti nello stesso. Anche se ben concepito e funzionante, infatti, il Sistema di controllo interno può garantire solo con "ragionevole certezza" la realizzazione degli obiettivi aziendali.

SISTEMA DI CONTROLLO CONTABILE E DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Come in precedenza precisato, dal luglio 2007 il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Dirigente preposto, cui ha affidato il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione dell'informativa contabile diffusa al mercato, nonché di vigilare sull'effettivo rispetto di tali procedure, attribuendogli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei relativi compiti.

Inoltre, in considerazione delle responsabilità assunte dal Consiglio di Amministrazione, anche attraverso la figura dell'Amministratore delegato e del Dirigente preposto, con riguardo alla implementazione ed al monitoraggio di un Sistema di controllo interno contabile 262 (Sistema di Controllo Contabile), il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato, nella riunione del 27 luglio 2007, un "Modello di controllo contabile legge 262/2005" avente l'obiettivo di definire le linee di indirizzo che devono essere applicate nell'ambito del gruppo Edison con riferimento agli obblighi derivanti dall'art. 154-*bis* del decreto legislativo 58/1998 in tema di redazione dei documenti contabili societari e dei relativi obblighi di attestazione, dando mandato all'Amministratore delegato, per il tramite del Dirigente preposto, di curarne l'attuazione.

Il Sistema di controllo contabile, ed il relativo Modello, sono volti a fornire la ragionevole certezza che l'informativa contabile diffusa fornisca agli utilizzatori una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, consentendo il rilascio delle attestazioni e dichiarazioni richieste dalla legge sulla corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infrannuale, nonché sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo a cui si riferiscono i documenti contabili (bilancio e relazione semestrale).

In particolare il Modello ha:

- definito i ruoli e le responsabilità delle Unità Organizzative coinvolte nelle attività generali di predisposizione, diffusione e verifica dell'informativa contabile diffusa al mercato;
- definito le modalità operative di gestione delle attività necessarie per ottemperare agli obblighi di legge sopra richiamati;
- introdotto, a supporto della stesura delle attestazioni/dichiarazioni di legge del Dirigente preposto e dell'Amministratore delegato, l'obbligo, in capo ai responsabili delle Unità Operative aziendali alle quali è affidata l'attuazione del Modello di controllo contabile, di attestare internamente, tramite il relativo processo di comunicazione interna, il corretto funzionamento del Sistema di controllo contabile legge 262/2005 relativamente ai processi/flussi contabili rientranti nella propria responsabilità gestionale, la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi, nonché l'adeguatezza ed effettiva applicazione dei controlli chiave riepilogati nelle matrici di competenza;
- attribuito all'*internal auditing* l'attività di *testing* nell'ambito del Modello.

Il Modello si riferisce all'"informativa contabile" e cioè all'insieme dei documenti e delle informazioni, diffusi al mercato, contenenti dati contabili consuntivi riguardanti la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Edison e delle imprese incluse nel perimetro di consolidamento. Ne sono destinatari le Unità Organizzative, anche se non direttamente preposte alla tenuta della contabilità e al controllo di gestione, appartenenti alle società del gruppo Edison rientranti nel perimetro di direzione e coordinamento di Edison nonché le società consolidate al di fuori di tale perimetro che, a vario titolo, concorrono alla formazione o all'informativa contabile di Gruppo. Con comunicazione organizzativa a firma dell'Amministratore delegato, sono anche stati individuati specifici responsabili di Direzione/BU/Funzioni aziendali a diretto riporto del vertice aziendale nominati "Responsabili di Unità Operative per l'attuazione del Modello di controllo contabile legge 262/05".

INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Come già anticipato, il Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2005 ha riservato alla propria esclusiva competenza le decisioni relative ai contratti di cessione o acquisto di gas, energia elettrica, altre materie prime e titoli rappresentativi di certificati verdi o di diritti di emissione di CO₂ di importo superiore a euro 30 milioni per singola operazione o serie di operazioni tra loro collegate ovvero altri contratti, atti e operazioni di qualsivoglia importo e natura -anche se rientranti nelle deleghe di attribuzione di poteri all'Amministratore delegato - in via diretta o indiretta con parti rilevanti e cioè (i) TdE; (ii) i soci di TdE; (iii) i soci dei soci di TdE; (iv) altre società o enti controllanti, controllati da, o sotto il comune controllo con tali soggetti e (v) altre società o enti in cui i soggetti appena indicati detengono una partecipazione di collegamento, il tutto con esclusione delle società controllate da Edison.

Inoltre, anche in osservanza alle raccomandazioni contenute nel Codice, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una procedura di Gruppo, che è stata oggetto di revisione nel corso del 2007, per il compimento di operazioni tra Edison e le parti rilevanti e correlate, cui si deve attenere anche l'Amministratore delegato, nel rispetto dei principi di oggettività, trasparenza e veridicità e basata sul principio generale che tutte le operazioni con parti rilevanti e correlate, anche se concluse per il tramite di società controllate, rispettino criteri di correttezza sostanziale e procedurale. La procedura definisce: i criteri per la identificazione delle operazioni concluse con parti rilevanti e correlate; le regole generali e i principi di comportamento in ordine alle stesse, la tipologia di quelle che il Consiglio di Amministrazione deve autorizzare e la relativa disciplina di approvazione; gli obblighi informativi nei riguardi del Consiglio di Amministrazione anche relativamente alle operazioni che non richiedono la preventiva approvazione da parte di esso. In base a tale procedura, il Consiglio di Amministrazione deve essere adeguatamente informato sulla natura della correlazione, le modalità esecutive dell'operazione, le condizioni temporali ed economiche per la realizzazione dell'operazione, sul procedimento valutativo seguito, sugli interessi e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la società e le sue controllate con riferimento ai contratti sopramenzionati con parti rilevanti, nonché con riferimento alle operazioni non concluse a condizioni *standard* e quelle atipiche o inusuali con le altre parti correlate, in via diretta o indiretta.

Ove la natura, il valore o altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio di Amministrazione, al fine di evitare che un'operazione con parti rilevanti e parti correlate venga conclusa a condizioni difformi da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate fra parti non correlate, può richiedere che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di uno o più esperti che esprimano una opinione sulle condizioni economiche e/o sulle modalità esecutive e tecniche e/o sulla legittimità dell'operazione. Il Consiglio di Amministrazione può anche richiedere una valutazione da parte del Comitato per il controllo interno. Le operazioni con parti correlate (incluse le principali parti rilevanti) sono commentate nella nota integrativa al bilancio.

Nell'ambito della procedura è analiticamente disciplinata la posizione degli amministratori che hanno un interesse anche potenziale o indiretto nell'operazione sottoposta al Consiglio. In particolare, qualora l'operazione sia soggetta alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione, l'amministratore interessato è tenuto a comunicare l'esistenza dell'interesse, la sua natura, i termini, l'origine e la portata del medesimo. Qualora l'operazione non sia soggetta alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione, ma rientri nei poteri delegati all'amministratore interessato, anche attraverso l'esercizio di procura specifica da questi rilasciata, quest'ultimo si astiene comunque dal compiere l'operazione, fa in modo che i propri delegati si astengano dal compiere l'operazione e sottopone l'operazione alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione. In ogni caso, la delibera del Consiglio di Amministrazione deve contenere adeguata motivazione delle ragioni e della convenienza per la società all'operazione.

A motivo della composizione del Consiglio di Amministrazione e dell'appartenenza degli amministratori non indipendenti a società facenti parte della catena di controllo di Edison che operano, nella quasi totalità, in settori analoghi a quello della società, è prassi del consiglio richiamare, in apertura dei lavori di ciascuna riunione, gli incarichi ricoperti dagli amministratori non indipendenti nelle rispettive società di appartenenza e i criteri di designazione degli stessi.

TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

La società si è dotata da tempo di una procedura interna per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni relativi all'emittente, in particolare riferita alle informazioni di natura privilegiata, che è parte integrante del Modello 231. La procedura era stata peraltro modificata nel corso del 2006, su proposta dell'Organismo di vigilanza e previo esame del Comitato per il controllo interno, per risultare maggiormente aderente alle modifiche legislative introdotte in sede di recepimento della disciplina comunitaria in materia di *market abuse*.

Nell'ambito di tale procedura si è provveduto a disciplinare i ruoli, le responsabilità e le modalità operative di gestione delle informazioni di natura privilegiata (e cioè le informazioni privilegiate "*in itinere*" e quelle soggette all'obbligo di comunicazione al mercato) avuto riguardo al loro accertamento, all'alimentazione del registro degli *insider*, al trattamento, alla circolazione interna e alla comunicazione a terzi (ove vengano osservate determinate condizioni) nonché per la comunicazione al mercato nel rispetto dei termini e delle modalità previste dalla vigente regolamentazione.

Sono tenuti al rispetto della procedura i componenti degli organi sociali, i dipendenti e i collaboratori di Edison e delle società controllate che si trovano ad avere accesso a informazioni di natura privilegiata.

A tutti i destinatari è fatto obbligo di:

- mantenere la riservatezza circa i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei propri compiti e, in particolare, assicurare che la circolazione interna e verso i terzi di documenti contenenti informazioni di natura privilegiata sia soggetta ad ogni necessaria attenzione e cautela;
- non comunicare ad altri, se non per ragioni di ufficio, le informazioni di natura privilegiata di cui si venga a conoscenza nello svolgimento dei compiti assegnati;
- far sottoscrivere, da parte dell'*owner* del progetto e/o dell'attività rilevante (di norma coincidente con il responsabile della direzione/funzione) ai terzi ai quali si comunicano informazioni di natura privilegiata, in occasione del conferimento dell'incarico, un impegno di riservatezza (che preveda, se del caso, l'obbligo di tenuta a cura dei terzi del registro degli *insider*);
- informare tempestivamente l'Organismo di vigilanza della società di qualsivoglia atto, fatto, omissione che possa rappresentare una violazione della procedura.

Con riguardo ai ruoli e alle responsabilità, è stato stabilito che il vertice aziendale è responsabile per tutto il Gruppo della divulgazione al mercato dei comunicati stampa relativi ad informazioni privilegiate, nonché della decisione di attivare la procedura dell'eventuale ritardo della comunicazione.

Le direzioni e le funzioni aziendali, nonché i vertici delle società controllate sono responsabili di individuare la presenza di informazioni potenzialmente privilegiate, e di attivare tutte le misure di sicurezza idonee ad assicurare la segretezza e la segregazione delle informazioni di natura privilegiata, limitando la circolazione di tali informazioni solo nei confronti di coloro che hanno necessità di conoscerle per l'espletamento della loro funzione/incarico.

Inoltre il vertice aziendale e il *management* (ciascuno per le informazioni di pertinenza) devono informare i soggetti interni ed i terzi in possesso di informazioni di natura privilegiata riguardanti il Gruppo della rilevanza delle stesse e devono accertare che i terzi destinatari di informazioni di natura privilegiata siano tenuti per legge, per regolamento, per statuto o per contratto, al rispetto della segretezza dei documenti e delle informazioni ricevute, verificando, ove applicabile, l'esistenza di clausole/impegni di riservatezza/confidenzialità.

I documenti (cartacei ed elettronici) contenenti informazioni di natura privilegiata devono circolare previa apposizione sugli stessi della dicitura "Confidenziale" e devono essere adeguatamente custoditi,

mentre la trasmissione di documentazione per via telematica deve essere protetta con chiavi di accesso; in ogni caso il vertice aziendale ovvero il *management* che hanno originato documentazione "Confidenziale" devono tener traccia dei soggetti (dipendenti o terzi) ai quali tale documentazione è inoltrata.

Specifiche disposizioni della procedura si occupano dell'alimentazione ed aggiornamento del registro dei soggetti che hanno accesso a informazioni di natura privilegiata, prevedendo che l'iscrizione nel registro possa avvenire in modalità permanente ovvero occasionale e che la responsabilità di individuare i soggetti da comunicare alla funzione preposta alla tenuta del registro, per l'iscrizione - in modalità permanente o occasionale - è affidata al vertice aziendale di Edison e al *management* per le aree di rispettiva competenza. La procedura si occupa anche delle modalità di informazione, aggiornamento e cancellazione degli iscritti.

L'iscrizione in modalità permanente riguarda i soggetti che, in relazione al ruolo, alla posizione ricoperta ed alle specifiche e relative responsabilità affidate, hanno accesso su base regolare e continuativa a informazioni potenzialmente privilegiate; l'iscrizione in modalità occasionale riguarda i soggetti che, in relazione alla partecipazione a determinati progetti-attività estemporanee e/o alla copertura temporanea di determinati ruoli/responsabilità, ovvero ancora in forza di uno specifico incarico ricevuto, hanno accesso, per un lasso di tempo definito, ad informazioni potenzialmente privilegiate.

Tutti gli amministratori e i sindaci di Edison sono stati iscritti in tale registro, in modalità permanente, a far tempo dalla sua istituzione e sono stati informati circa i loro doveri e le loro responsabilità.

Gli amministratori e sindaci sono inoltre stati resi edotti in ordine alle modifiche normative intervenute in materia di *internal dealing* e agli obblighi di comunicazione ad essi facenti capo, da assolvere per il tramite della società. Fermi rimanendo gli obblighi relativi alla disciplina del *market abuse*, il Consiglio di Amministrazione ha anche introdotto, in specifici periodi dell'anno, un dovere di astensione dal compimento di operazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società.

COLLEGIO SINDACALE

Lo statuto della società, come modificato dall'assemblea del 26 giugno 2007, prevede che il Collegio sindacale si componga di tre sindaci effettivi e di tre sindaci supplenti, e che la nomina avvenga in base a liste presentate da soci che, da soli o insieme ad altri soggetti - in ogni caso non collegati neppure indirettamente e ai suoi azionisti diretti ed indiretti e società dei relativi gruppi di appartenenza - rappresentino almeno la percentuale di azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria richiesta per la presentazione delle liste di candidati alla carica di amministratore, e quindi, tenuto conto della capitalizzazione di mercato della società, almeno l'1% del capitale rappresentato da azioni ordinarie. Le proposte di nomina devono essere depositate presso la sede della società nei quindici giorni che precedono l'assemblea, unitamente a: informazioni relative alla identità dei soggetti che presentano le liste; dichiarazione se del caso, di mancanza di collegamento con il socio di controllo e relativi azionisti e società del gruppo di appartenenza degli stessi; *curricula* professionali dei singoli candidati, con le indicazioni degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società; dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità, di ineleggibilità o di decadenza, nonché di esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo statuto per la carica; accettazione della designazione. In proposito si precisa che, come previsto dal decreto del Ministero di Grazia e Giustizia del 30 marzo 2000, lo statuto precisa i requisiti professionali dei sindaci. In ogni caso non possono essere eletti soggetti che non siano in possesso dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa applicabile e dallo statuto o che ricoprano già il numero massimo di incarichi di componenti di un organo di amministrazione o controllo determinato ai sensi della normativa applicabile.

Da ultimo si evidenzia che, nel caso in cui nei quindici giorni precedenti l'assemblea non sia stata depositata alcuna lista, ovvero sia stata depositata una sola lista, ovvero ancora siano state depositate liste presentate da soci tra loro collegati, il termine per la presentazione delle liste è ridotto a dieci giorni e la percentuale richiesta per la presentazione di esse viene dimezzata allo 0,5% del capitale rappresentato da azioni ordinarie.

L'attuale collegio è stato nominato dall'assemblea del 19 aprile 2005, che ha confermato i sindaci precedentemente in carica, e scadrà con la prossima assemblea di approvazione del bilancio 2007. Il relativo *curriculum* è disponibile nel sito della società (www.edison.it - "Governance - Collegio sindacale"). In seno al Collegio non risultano sindaci eletti da minoranze, in quanto all'atto della elezione è stata presentata una sola lista all'azionista di controllo, all'epoca Italerenergia-bis che possedeva il 63,34% del capitale ordinario.

I sindaci in carica sono in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge per i sindaci come pure di quelli previsti dal Codice per gli amministratori. Il Collegio ha verificato la permanenza di tali requisiti in occasione della riunione nella quale ha esaminato la *corporate governance* della società.

Il compenso del Collegio sindacale è stato determinato dall'assemblea in sede di nomina ed è dettagliatamente indicato nel paragrafo "Compensi di amministratori e sindaci".

Si riportano di seguito le cariche ricoperte dai sindaci unicamente in altre società quotate, in quanto nelle more dell'entrata in vigore del regolamento Consob in materia di limitazioni al cumulo degli incarichi, viene fatto riferimento alla previgente disposizione statutaria, che prevedeva la decadenza per coloro che ricoprivano l'incarico di sindaco in più di oltre cinque società con azioni quotate in Italia, con esclusione delle società controllate da Edison.

Sergio Pivato	Presidente Collegio sindacale	UBI BANCA Scpa
	Presidente Collegio sindacale	Reno De Medici Spa
Salvatore Spiniello	Amministratore	Fondiarria Sai Assicurazioni Spa
	Amministratore	Immobiliare Lombarda Spa
	Sindaco effettivo	Telecom Italia Spa
	Sindaco effettivo	Telecom Italia Media Spa
Ferdinando Superti Furga	Presidente Collegio sindacale	Arnoldo Mondadori Editore Spa
	Amministratore	Parmalat Spa
	Sindaco effettivo	Telecom Italia Spa

Nel corso del 2007 il Collegio ha tenuto otto riunioni. La presenza media dei sindaci alle riunioni è stata dell'87,50%. Il dettaglio è riprodotto nella seguente tabella.

Sindaci	Numero presenze alle riunioni del collegio nell'anno 2007	Percentuale
Sergio Pivato	8	100
Salvatore Spiniello	6	75
Ferdinando Superti Furga	7	87,50

I sindaci hanno inoltre partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nelle percentuali rappresentate nel paragrafo riguardante le Riunioni dell'organo amministrativo. Un sindaco, di norma il Presidente del Collegio, ha inoltre preso parte alle riunioni del Comitato di remunerazione e a quelle dell'Organismo di vigilanza. Infine, lo scambio di informazioni tra il Collegio sindacale e il Comitato per il controllo interno avviene attraverso la sistematica partecipazione di un sindaco alle riunioni del Comitato, mentre un rappresentante della Società di revisione viene periodicamente invitato alle riunioni del Collegio, per dare conto dell'esito dei controlli svolti.

Come meglio precisato nel paragrafo "Società di revisione", il Collegio sindacale ha formulato all'assemblea del 5 aprile 2007, in occasione dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2006, la proposta di prolungare la durata dell'incarico a suo tempo conferito alla società *PricewaterhouseCoopers* per il massimo periodo consentito dalle disposizioni di legge, e si è espresso sugli ulteriori incarichi attribuiti, in corso d'anno, da parte del Consiglio di Amministrazione, alla Società di revisione e alle entità appartenenti alla medesima rete, verificando, anche con riferimento a quelli conferiti dalle controllate, che essi fossero compatibili con le limitazioni previste dalla legge alle attività esercitabili. Il Collegio ha altresì vigilato sulla indipendenza della stessa.

Il Collegio sindacale ha fatto propria la raccomandazione del codice di dichiarare l'interesse proprio o di terzi in specifiche operazioni sottoposte al Consiglio di Amministrazione. Nel corso del 2007 non si sono verificate situazioni relativamente alle quali i componenti del Collegio sindacale abbiano dovuto effettuare tali dichiarazioni.

Nell'espletamento delle proprie funzioni il Collegio sindacale si avvale di un'apposita struttura aziendale facente capo alla segreteria del Consiglio di Amministrazione.

In tema di Collegio sindacale, gli Accordi di *governance*, che peraltro sono intervenuti successivamente alla elezione del Collegio sindacale attualmente in carica, stabiliscono che Delmi ed EDF/WGRM abbiano, ciascuna, il diritto di designare un sindaco effettivo ed uno supplente di Edison, mentre il terzo sindaco effettivo e il terzo sindaco supplente siano tratti dalla lista - ove presentata - degli azionisti di minoranza di Edison. EDF/WGRM e Delmi devono inoltre scegliere di comune accordo quale dei due sindaci effettivi rispettivamente designati sia nominato Presidente del Collegio sindacale e del pari designano, di comune accordo, la Società di revisione di Edison.

Al riguardo si deve però precisare che lo statuto modificato dall'assemblea del 26 giugno 2007 ha recepito la disposizione normativa che richiede di eleggere il Presidente del Collegio nell'ambito dei sindaci nominati dalla minoranza, cosicché l'elezione del nuovo Presidente, come peraltro dell'intero Collegio sindacale, da parte della prossima assemblea, avverrà in conformità allo statuto, come modificato.

RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Il Consiglio di Amministrazione si adopera per rendere tempestive le informazioni e i documenti rilevanti per gli azionisti. A tal fine la società ha ristrutturato, a far data dal 2006, il proprio sito *internet*, che è stato modificato nella struttura generale e che dedica un'apposita sezione alla *governance* che contiene, tra l'altro le relazioni di *corporate governance*, e prevede una specifica sezione denominata *Investor relations*. Entrambe le sezioni sono accessibili agevolmente dalla *home page*.

Edison si attiva inoltre per mantenere, anche attraverso propri rappresentanti, un costante dialogo con il mercato, nel rispetto delle leggi e delle norme sulla circolazione delle informazioni privilegiate e delle procedure sulla circolazione delle informazioni confidenziali. I comportamenti e le procedure aziendali sono volti, tra l'altro, ad evitare asimmetrie informative, e ad assicurare effettività al principio secondo cui ogni investitore e potenziale investitore ha il diritto di ricevere le medesime informazioni per assumere ponderate scelte di investimento.

In particolare, in occasione della divulgazione dei dati dell'esercizio e del semestre nonché dei dati trimestrali, la società organizza apposite *conference call* con investitori istituzionali e analisti finanziari, consentendo anche alla stampa specializzata di prendervi parte. Inoltre la società informa tempestivamente gli azionisti e i potenziali azionisti di ogni azione o decisione che possa avere effetti rilevanti nei riguardi del loro investimento ed assicura la disponibilità nel sito *internet* (www.edison.it) dei comunicati stampa e de-

gli avvisi a pagamento della società relativi all'esercizio dei diritti inerenti i titoli emessi, nonché dei documenti riguardanti le assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti ovvero messi a disposizione del pubblico. Ciò allo scopo di rendere gli azionisti e gli investitori edotti circa i temi sui quali sono chiamati ad esprimersi. La società incentiva inoltre la partecipazione alle assemblee di giornalisti ed esperti qualificati.

Edison ha previsto una struttura incaricata di gestire i rapporti con gli azionisti e ha attribuito al responsabile della struttura *Investor relations* la gestione dei rapporti con gli investitori istituzionali.

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'assemblea ordinaria in prima e seconda convocazione è costituita e delibera col voto favorevole di tanti soci che rappresentino più della metà del capitale ordinario fatta eccezione per: (i) l'assemblea di seconda convocazione avente ad oggetto l'approvazione del bilancio annuale, la nomina e la revoca delle cariche sociali, che è costituita qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci partecipanti e delibera -salvo che per la elezione degli amministratori e dei sindaci- con il voto favorevole di più della metà del capitale rappresentato in assemblea e (ii) l'assemblea avente ad oggetto la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale che, in presenza di liste, delibera con specifiche maggioranze.

L'assemblea straordinaria è costituita in prima, seconda e terza convocazione con la partecipazione di tanti soci che rappresentino più della metà del capitale sociale ordinario e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea (articolo 11 dello statuto).

Come previsto dall'articolo 9 dello statuto, l'assemblea viene convocata con avviso pubblicato entro i trenta giorni precedenti la data della riunione sul quotidiano "Il Sole 24 Ore", o nei termini più ravvicinati previsti dalle vigenti disposizioni per particolari situazioni o materie. L'avviso, che viene contestualmente riprodotto nel sito *internet* della società, precisa le modalità previste dallo statuto per la partecipazione all'assemblea. La società mette inoltre a disposizione del pubblico la documentazione, anche in lingua inglese, afferente le materie all'ordine del giorno mediante: deposito presso la sede sociale, invio tramite NIS alla Borsa Italiana e pubblicazione sul proprio sito *internet*.

Ai sensi dell'art. 10 dello statuto, i titolari del diritto di voto sono legittimati ad intervenire all'assemblea mediante attestazione ottenuta dall'intermediario incaricato della tenuta dei conti, comprovante il deposito delle azioni in regime di dematerializzazione e gestione accentrata da almeno due giorni non festivi precedenti la riunione assembleare, e comunicata alla società in conformità alla normativa applicabile. Lo statuto non prevede il blocco delle azioni, che quindi sono liberamente trasferibili anche nei due giorni precedenti l'assemblea, ma in tal caso l'acquirente non è legittimato a partecipare all'assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva di intervenire sulle modalità e gli adempimenti per partecipare all'assemblea ed esercitare il diritto di voto una volta recepita nell'ordinamento la relativa disciplina comunitaria.

La società non ha adottato un regolamento assembleare in quanto ritiene che i poteri statutariamente attribuiti al Presidente dell'assemblea - cui compete la direzione dei lavori assembleari, compresa la determinazione dell'ordine del giorno e del sistema di votazione - mettano lo stesso nella condizione di mantenere un ordinato svolgimento delle assemblee, evitando peraltro i rischi e gli inconvenienti che potrebbero derivare dall'eventuale mancata osservanza, da parte della stessa assemblea, delle disposizioni regolamentari.

Nel corso del 2007 si sono tenute due assemblee: la prima, in data 5 aprile 2007, ha avuto ad oggetto l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2006, la nomina di un amministratore e la proroga dell'incarico della Società di revisione; la seconda, in data 26 giugno 2007, modifiche statutarie in adeguamento al mutato quadro normativo di riferimento.

In occasione di tali assemblee erano presenti tutti gli amministratori che, per gli incarichi ricoperti nel Consiglio o nei Comitati, potevano dare un utile contributo alla discussione. Nel corso di tali assemblee il Presidente e l'Amministratore delegato hanno riferito, anche in risposta a specifiche richieste da parte dei soci e nel rispetto del diritto di intervento e di informativa degli stessi, sull'attività svolta e su quella programmata.

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di promuovere iniziative volte a favorire una più ampia partecipazione degli azionisti alle assemblee in quanto la percentuale di capitale rappresentata in tali riunioni risulta già significativamente elevata.

Nel corso del 2007, a seguito dell'esercizio della quasi totalità dei *warrant* in circolazione che, come specificato nel paragrafo "Capitale e assetti proprietari", hanno cessato di avere validità a fine anno, si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'emittente, che peraltro non hanno influito significativamente sulla composizione della sua compagine sociale.

Come già precisato, lo statuto è stato adeguato alle disposizioni di legge e alle valutazioni effettuate dalla Consob con riguardo alle soglie minime per la presentazione delle liste per le cariche sociali da parte delle minoranze. Il Consiglio di Amministrazione non ritiene opportuno, allo stato, proporre all'assemblea ulteriori modifiche dello statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

SOCIETÀ DI REVISIONE

La società e le controllate italiane - salvo limitatissime eccezioni - hanno conferito l'incarico di revisione contabile, che si riferisce sia alle verifiche del bilancio che a quelle periodiche afferenti la regolare tenuta della contabilità, a Società di revisione iscritte nello speciale albo tenuto dalla Consob, in conformità a quanto prevede il decreto legislativo 58/1998. Gli incarichi così conferiti assorbono anche le competenze previste dal codice civile, come modificato dal decreto legislativo 6/2003, in materia di controllo contabile.

A tali incarichi si aggiungono quelli attribuiti dalle più rilevanti controllate estere, nell'ambito di un piano generale di revisione del Gruppo, che si prefigge, in linea di principio, la finalità di assoggettare alle verifiche da parte della Società di revisione, come consentito dalla legge, in luogo del Collegio sindacale, oltre alle società che ricadono nelle soglie di "rilevanza" indicate dalla Consob, tutte le società del Gruppo, con la sola esclusione - che peraltro prevede eccezioni - di quelle inattive o in liquidazione.

Nei rimanenti casi in cui risulta nominato esclusivamente il Collegio sindacale, lo stesso è stato incaricato di effettuare anche il controllo contabile.

Edison e le sue principali controllate hanno altresì assegnato alla Società di revisione incaricata la verifica dei bilanci semestrali, l'esame dei conti annuali separati del settore elettrico e del settore idrocarburi e ulteriori specifiche verifiche richieste dall'Autorità dell'Energia Elettrica e del Gas ovvero richieste in ottemperanza ad obblighi contrattuali. La Società di revisione ha anche effettuato, come nei passati esercizi, specifiche verifiche connesse all'introduzione dei nuovi principi contabili IFRS.

La Società di revisione di Edison, *PricewaterhouseCoopers Spa* e il suo *network* internazionale (PwC) hanno revisionato - sulla base di incarichi ad essi conferiti direttamente - una percentuale del totale attivo e totale ricavi superiore al 99%. Incarichi ad altre Società di revisione sono stati conferiti unicamente da parte di talune controllate estere.

Relativamente ad Edison, l'incarico attribuito a *PwC* scadrà con l'assemblea chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio 2010. Ciò in quanto l'assemblea del 6 aprile 2007, come consentito dalle disposizioni transitorie previste dal decreto legislativo 303/2006, ha approvato la proposta del Collegio sin-

dacale di prolungare la durata dell'incarico in essere, e la cui scadenza era prevista con l'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2007, per un ulteriore periodo di tre esercizi, cosicché la durata complessiva dell'incarico raggiungesse il massimo consentito di nove esercizi.

Analogha proposta è stata sottoposta, ove ne esistevano i presupposti, nel rispetto del vincolo di durata massima dell'incarico di nove anni e dell'allineamento della scadenza dell'incarico a quello della controllante Edison, da parte dei competenti Collegi sindacali, alle assemblee di approvazione del bilancio delle controllate.

L'assemblea dei soci di Edison che ha conferito l'incarico di revisione contabile (che include la revisione del Bilancio d'esercizio, del Bilancio consolidato, e le verifiche periodiche contabili), ne ha fissato il compenso. Inoltre, sulla base di una *policy* di Gruppo da tempo seguita, l'assemblea ha altresì approvato il conferimento di una serie di ulteriori incarichi richiesti dalla normativa di settore. Analogamente è stato fatto dalle controllate che, in corso d'anno, hanno conferito/prolungato la durata dell'incarico di revisione a *PwC*.

Il costo complessivo della revisione a livello di Gruppo per il 2007, pari a 1.767 mila euro, è così composto:

Descrizione	Revisore principale PwC		Altri revisori		Totale	
	Ore	Onorario	Ore	Onorario	Ore	Onorario
Revisione del Bilancio d'esercizio	4.700	373.267			4.700	373.267
Revisione del Bilancio consolidato	800	63.535			800	63.535
Revisione limitata della Relazione semestrale	1.420	112.744			1.420	112.744
Verifiche periodiche della tenuta contabilità	620	49.229			620	49.229
Revisione dei conti annuali separati	600	47.652			600	47.652
Coordinamento altri revisori	100	7.943			100	7.943
Ulteriori attività di verifica ed attestazione	880	79.904			880	79.904
Totale Edison Spa	9.120	734.274			9.120	734.274
Società controllate e joint venture italiane	10.253	811.655			10.253	811.655
- di cui per attività di verifica ed attestazione	20	1.500				
Società controllate e joint venture estere	1.474	174.789	739	46.505	2.213	221.294
Totale gruppo Edison	20.847	1.720.718	739	46.505	21.586	1.767.223

PIANI DI STOCK OPTION

Come già anticipato, nel febbraio 2003 la società aveva approvato un piano di *stock option* ed il relativo regolamento avente ad oggetto opzioni, valide per sottoscrivere, ad un prezzo ed in periodi prefissati, azioni Edison; le opzioni a valere su tale piano erano state successivamente assegnate nel novembre 2003 e nel dicembre 2004, mentre successivamente a tali esercizi non sono state assegnate ulteriori opzioni. Le opzioni vennero esercitate anticipatamente, come consentito dal regolamento, per la quasi totalità, a seguito del cambiamento di controllo di Edison, intervenuto il 16 settembre 2005; le azioni rivenienti da tale esercizio furono conferite all'offerta pubblica su azioni e *warrant* Edison, promossa da TdE nel mese di ottobre del medesimo esercizio.

La situazione relativa alle *stock option* su azioni Edison in essere all'inizio e alla fine del 2007, è indicata nella seguente tabella, con la precisazione che nel corso dell'esercizio non vi sono stati movimenti.

	Esercizio 2007 n. di azioni	Prezzo medio di esercizio
Diritti esistenti all'1/1	69.268	1,465
Diritti decaduti/rinunciati/annullati nell'esercizio	-	-
Diritti esercitati nell'esercizio	-	-
Nuovi diritti assegnati nell'esercizio	-	-
Diritti esistenti al 31/12	69.268	1,465

Alla data del 31 dicembre 2007 risulta pertanto titolare di *stock option* 1 solo dirigente, come indicato dalla seguente tabella:

Periodo di assegnazione	Numero di azioni acquistabili/sottoscrivibili	Prezzo di esercizio per singola azione	Periodo di esercizio
esercizio 2003	36.171	1,360	1/11/2006-31/10/2010
esercizio 2004	33.097	1,580	1/12/2007-30/11/2011
Totale	69.268		

In relazione ai diritti esistenti si rammenta che il Consiglio di Amministrazione della società era stato autorizzato dall'assemblea straordinaria del 28 giugno 2002 a deliberare ex art. 2443 del codice civile -nei limiti di legge- aumenti di capitale al servizio delle opzioni da assegnare. L'autorizzazione, scaduta come anticipato, il 28 giugno 2007, era stata attivata per le opzioni assegnate nel 2003 e nel 2004. Il Consiglio di Amministrazione aveva infatti deliberato, in data 11 novembre 2003 e in data 3 dicembre 2004, un'emissione di azioni fino ad un massimo rispettivamente di 4.200.000 e di 3.619.269 da porre a servizio dell'esercizio delle opzioni di sottoscrizione assegnate in tali esercizi. Alla data del 31 dicembre 2007 l'aumento di capitale non eseguito a servizio dell'esercizio delle opzioni assegnate nel corso del 2003 si è ridotto a massimi euro 36.171 mentre quello a servizio delle opzioni assegnate nel corso del 2004 si è ridotto a massimi euro 33.097.

Stock option di amministratori

Non esistono amministratori titolari di *stock option* aventi ad oggetto azioni Edison.

PARTECIPAZIONI DI AMMINISTRATORI E SINDACI

Di seguito sono indicate le partecipazioni detenute nel periodo 31 dicembre 2006 - 31 dicembre 2007 nella Edison e nelle società da essa controllate alla data del 31 dicembre 2007, da amministratori e sindaci, anche se cessati in corso d'anno, nonché dai loro coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite.

Periodo di riferimento 1° gennaio 2007 – 31 dicembre 2007

Cognome e nome	Società partecipata	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente (31.12.2006)	Numero di azioni acquistate	Numero di azioni vendute	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso (31.12.2007)
----------------	---------------------	---	-----------------------------	--------------------------	---

Amministratori in carica

Giuliano Zuccoli						
Umberto Quadrino						
Marc Boudier						
Daniel Camus						
Giovanni De Censi	Edison Spa	Azioni ordinarie	500	-	-	500
Pierre Gadonneix						
Gian Maria Gros-Pietro	Edison Spa	Azioni ordinarie	30.000	-	-	30.000
Mario Mauri						
Renato Ravanelli						
Klaus Stocker						
Ivan Strozzi						
Gerard Wolf						

Sindaci

Sergio Pivato
Salvatore Spiniello
Ferdinando Superti Furga

COMPENSI DI AMMINISTRATORI E SINDACI

Nella sottoriportata tabella sono indicati i compensi a qualunque titolo maturati nel corso dell'esercizio, anche da società controllate alla data del 31 dicembre 2007, da amministratori e sindaci, anche se cessati in corso d'anno, e maturati nell'esercizio. Con riferimento ai benefici non monetari sono indicati i valori fiscalmente riconosciuti, mentre la parte variabile del compenso è ricompreso nella voce bonus e altri incentivi. La voce altri compensi si riferisce alla retribuzione da lavoro dipendente, della quale è indicato l'imponibile fiscale al netto degli oneri previdenziali, assistenziali e dell'accantonamento al TFR.

Periodo di riferimento 1° gennaio 2007 – 31 dicembre 2007

(in migliaia di euro)

Soggetto Nome e Cognome	Descrizione carica			Compensi		
	Carica Ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica		Scadenza della carica (*)	Corrisposti alla società di appartenenza	Corrisposti al soggetto
Amministratori in carica						
Giuliano Zuccoli	Presidente (a)	01.01.07	31.12.07	31.12.2007		806
Umberto Quadrino	Amm.Delegato (a)	01.01.07	31.12.07	31.12.2007		3.042
Marc Boudier	Amministratore (a) (b)	01.01.07	31.12.07	31.12.2007	131	
Daniel Camus	Amministratore (c)	01.01.07	31.12.07	31.12.2007	103	
Giovanni De Censi	Amministratore (b) (d)	01.01.07	31.12.07	31.12.2007		139
Pierre Gadonneix	Amministratore	01.01.07	31.12.07	31.12.2007	60	
Gian Maria Gros-Pietro	Amministratore (b) (c) (d)	01.01.07	31.12.07	31.12.2007		178
Mario Mauri	Amministratore (a) (b)	01.01.07	31.12.07	31.12.2007		133
Renato Ravanelli	Amministratore	01.01.07	31.12.07	31.12.2007	100 (e)	310
Klaus Stocker	Amministratore (c)	01.01.07	31.12.07	31.12.2007		103
Ivan Strozzi	Amministratore (c)	01.01.07	31.12.07	31.12.2007	44	57
Gerard Wolf	Amministratore	01.01.07	31.12.07	31.12.2007	68	
Totale					506	4.768
Sindaci						
Sergio Pivato	Presidente Coll.Sind.	01.01.07	31.12.07	31.12.2007		60
Salvatore Spiniello	Sindaco effettivo	01.01.07	31.12.07	31.12.2007		40
Ferdinando Superti Furga	Sindaco effettivo	01.01.07	31.12.07	31.12.2007		40
Totale					506	4.908

(*) Il mandato scade con l'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio che chiude alla data indicata.

(**) I benefici non monetari si riferiscono a coperture assicurative stipulate dalla società a favore del soggetto ed al valore convenzionale dell'auto utilizzata dal/i soggetto/i.

(a) Membro del Comitato strategico.

(b) Membro del Comitato di remunerazione.

(c) Membro del Comitato di controllo interno.

(d) Membro dell'Organismo di vigilanza.

(e) L'importo è stato corrisposto al soggetto da Aem Spa (ora A2A Spa), nuovo titolare del rapporto di lavoro dal 1° agosto 2007, che ha posto a carico di Edison Spa i relativi costi, in relazione alla carica di Chief Financial Officer ricoperta, presso Edison Spa, per il periodo 1° agosto 2007 - 8 novembre 2007.

(f) Compenso variabile 2007, cui va aggiunto il *Long Term Bonus* riferito al mandato in corso, allo stato non determinabile in quanto non risultano ancora disponibili i dati ufficiali 2007 per determinare il "Tasso medio di crescita del MOL (CAGR EBTD)" delle società utilities utilizzate come benchmark.

Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Di cui		
	Benefici non monetari (**)	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
806			
1.308	18	1.716	(f)
131			
103			
139			
60			
178			
133			
68	8		334
103			
101			
68			
3.198	26	1.716	334
60			
40			
40			
3.338	26	1.716	334

TABELLE DI SINTESI

Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Consiglio di Amministrazione							Comitato controllo interno		Comitato remunerazione		Comitato strategico	
Carica	Componenti *	esecutivi	non-esecutivi	indipendenti	**	Numero di altri incarichi ***	****	**	****	**	****	**
Amministratori in carica												
Presidente	Giuliano Zuccoli		X		100	6					X	80
Amministratore delegato	Umberto Quadrino	X			100	2					X	100
Amministratore	Marc Boudier		X		88,89	7			X	100	X	100
Amministratore	Daniel Camus		X		100	10	X	100				
Amministratore	Giovanni De Censi		X	X (b)	77,78	4			X	100		
Amministratore	Pierre Gadonneix		X		55,56	3						
Amministratore	Gian Maria Gros-Pietro		X	X (b)	88,89	5	X	100	X	100		
Amministratore	Mario Mauri		X		100	6			X	100	X	100
Amministratore	Renato Ravanelli	(a)	X		100	3						
Amministratore	Klaus Stocker		X		100	3	X	100				
Amministratore	Ivan Strozzi		X		100	2	X	80				
Amministratore	Gerard Wolf		X		100	7						

Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2007

Consiglio di Amministrazione: 9

Comitato controllo interno: 5

Comitato di remunerazione: 5

Comitato strategico: 5

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di un amministratore:

1% delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria

NOTE

* La presenza dell'asterisco accanto al nominativo indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati.

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

**** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.

(a) Chief Financial Officer sino all'8 novembre 2007.

(b) Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF e dal principio n. 3 del Codice.

Collegio sindacale

Carica	Componenti *	Indipendente dal Codice	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi **
Presidente	Sergio Pivato	X	100	2
Sindaco effettivo	Salvatore Spiniello	X	75	4
Sindaco effettivo	Ferdinando Superti Furga	X	87,50	3

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 8

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di un sindaco:

1% delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

NOTE

* La presenza dell'asterisco accanto al nominativo indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

Milano, 12 febbraio 2008

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giuliano Zuccoli

UNBUNDLING

Diversamente dai precedenti esercizi, nella presente Relazione sulla Gestione non sono presentati i prospetti di separazione contabile per attività (unbundling), che erano previsti ai sensi della Delibera 310/01 dell'AEEG.

Per quanto attiene il c.d. unbundling contabile, infatti, Edison ha optato per l'applicazione già a partire dall'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2007 della nuova Delibera 11/07 e successive modifiche e integrazioni che non prevede la presentazione dei prospetti di operazione contabile all'interno del presente documento.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Signori Azionisti,

il bilancio separato al 31 dicembre 2007 della Vostra società chiude con un utile di euro 448.886.399,86, arrotondato all'unità di euro 448.886.400.

Se concordate con i criteri seguiti nella redazione del bilancio e con i principi e i metodi contabili ivi utilizzati, Vi proponiamo di adottare le seguenti deliberazioni:

“L'assemblea degli azionisti

- esaminato il bilancio separato della società ed il bilancio consolidato del gruppo al 31 dicembre 2007 nonché la relazione degli amministratori sulla gestione;
- vista la relazione del collegio sindacale all'assemblea di cui all'art. 153 del decreto legislativo 58/1998 (Tuf);
- viste le relazioni della società di revisione relative al bilancio separato ed al bilancio consolidato al 31 dicembre 2007;
- tenuto conto del disposto dell'art. 2430 cod.civ. in tema di riserva legale, nonché di quello dell'art. 24 dello statuto in tema di dividendo spettante alle azioni di risparmio;
- tenuto conto che per effetto della transizione a principi IFRS il patrimonio netto al 31 dicembre 2007 comprende riserve indisponibili ex artt. 6 e 7 del decreto legislativo 38/2005 pari ad euro 566.365.171,17, di cui euro 467.109.286,99 assoggettate alla disciplina del comma 6 del citato art. 7;
- tenuto conto di quanto disposto dall'art. 109, comma 4 del d.pr n. 917/1986, nella formulazione applicabile ai fini della determinazione del reddito imponibile relativo all'esercizio 2007;
- tenuto conto che a seguito dei *warrant* esercitati entro la scadenza ultima del 31 dicembre 2007, il capitale da tale data risulta di euro 5.291.664.500,00 suddiviso in n. 5.181.072.080 azioni ordinarie e n. 110.592.420 azioni di risparmio,

delibera

- (i) di approvare la relazione degli amministratori sull'andamento della gestione relativa all'esercizio 2007;
- (ii) di approvare il bilancio separato della società dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 nel suo insieme e nelle singole appostazioni;
- (iii) di accantonare il 5% dell'utile d'esercizio di euro 448.886.399,86 a riserva legale per complessivi **euro 22.444.319,99**
- (iv) di destinare come segue l'utile di euro 426.442.079,87 che residua dopo il suo parziale utilizzo per l'accantonamento a riserva legale di cui al precedente punto (iii):
- a) a dividendo per le 110.592.420 azioni di risparmio:
- 5% del valore nominale e cioè 0,05 euro per azione a titolo di dividendo privilegiato esercizio 2007 per complessivi **euro 5.529.621,00**
 - 3% del valore nominale e cioè 0,03 euro per azione a titolo di maggiorazione del dividendo privilegiato esercizio 2007 in considerazione della proposta di cui al successivo punto b) **euro 3.317.772,60**
- per un totale di 0,08 euro per ciascuna azione di risparmio e quindi per un totale complessivo di **euro 8.847.393,60****
- b) a dividendo per le 5.181.072.080 azioni ordinarie:
- euro 0,05 per azione pari al 5% del valore nominale di ciascuna azione ordinaria **euro 259.053.604,00**

- c) a utili portati a nuovo il residuo importo, tenuto conto di quanto proposto alle precedenti lettere (iii) nonché a) e b) **euro 158.541.082,27**

Il dividendo sarà messo in pagamento il 17 aprile 2008 (data stacco cedola 14 aprile 2008).

Inoltre,

- richiamata la Legge Finanziaria 2006 (comma 469 Legge 266/2005) che consentiva alle imprese di adeguare i valori fiscali dei beni ammortizzabili, ai maggiori valori iscritti in bilancio al 31 dicembre 2004 (c.d. "riallineamento"), con effetto dall'1 gennaio 2008, con obbligo di iscrizione in bilancio di un'apposita riserva e, in mancanza di riserve disponibili ovvero di riserve insufficienti, di vincolare una parte del capitale sociale;
- richiamata la delibera dell'assemblea di Edison dell'11 ottobre 2006, che aveva approvato l'operazione di riallineamento e posto un vincolo fiscale sulle riserve disponibili e su parte del capitale sociale per l'importo complessivo di euro 703.508.704,52;
- tenuto conto che la disciplina fiscale prevedeva un periodo di sospensione dell'efficacia dei maggiori valori fiscali per il biennio 2006-2007 e che, in relazione ai beni oggetto di riallineamento e ceduti nel biennio di sospensione, sono venuti meno gli effetti dell'operazione di riallineamento e conseguentemente si determina la possibilità di svincolo della parte della riserva riferibile ai beni oggetto di cessione;
- tenuto altresì conto che l'importo riallineato e relativo a beni dismessi nel corso del biennio 2006-2007 è stato pari a euro 7.822.603,94 e che, pertanto, una corrispondente parte di riserva (al netto dell'imposta sostitutiva di euro 938.712,47), può essere liberata;

l'assemblea degli azionisti

delibera

- (v) di svincolare per l'importo di euro 6.883.891,47 la riserva "utili portati a nuovo" vincolata per euro 79.829.276,66, cosicchè le riserve e il capitale di Edison vincolati ai sensi della L. 266/2005 sono complessivamente pari a euro 696.624.813,05 di cui euro 17.500.000,00 affrancati mediante pagamento dell'imposta sostitutiva.

Pertanto il residuo vincolo di euro 679.124.813,05 risulta così ripartito:

- Utili a nuovo per	euro	72.945.385,19
- Riserva legale per	euro	17.552.676,35
- Capitale sociale per	euro	588.626.751,51"

Milano, 12 febbraio 2008

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giuliano Zuccoli

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

Il Collegio ha svolto la propria attività in ottemperanza alla normativa del "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" di cui al d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e dal Consiglio nazionale dei ragionieri e periti commerciali per le società quotate.

Nell'esercizio della nostra attività, abbiamo osservato i doveri di cui all'art 149 d.lgs. 24.2.1998 n. 58. Per quanto attiene ai compiti di revisione contabile ricordiamo che, a norma del d.lgs. n. 58/1998, essi sono stati attribuiti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers alle cui relazioni Vi rimandiamo. Questo Collegio sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e ha ottenuto dagli Amministratori, con cadenza almeno trimestrale, informazioni sulle attività svolte e sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale della società e delle sue controllate, anche in relazione a potenziali conflitti di interesse e di interessi di terzi, assicurandosi che le delibere adottate e le azioni poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale.

Il Collegio sindacale ha fatto propria la raccomandazione del Codice di Autodisciplina di dichiarare l'interesse proprio o di terzi in specifiche operazioni sottoposte al Consiglio di Amministrazione. Nel corso del 2007 non si sono verificate situazioni relativamente alle quali i componenti del Collegio sindacale abbiano dovuto effettuare tali dichiarazioni.

Il progetto di bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007, corredati dalla relazione sulla gestione, sono stati approntati nei termini di legge. Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge riguardanti la formazione e l'impostazione di tali documenti e ritiene che essi offrano una veritiera e corretta rappresentazione dell'andamento economico e della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del Gruppo.

Nel corso delle attività di verifica, il Collegio non ha rilevato fatti significativi tali da richiedere menzione nella presente relazione o segnalazione agli organi di vigilanza.

Nel prosieguo della nostra relazione ci riferiamo alle raccomandazioni contenute nelle comunicazioni Consob n. DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997, n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003.

Tra i fatti più importanti avvenuti nell'esercizio, di cui è data puntuale ed esauriente informazione nella relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori ricordiamo i seguenti, in ordine cronologico:

- l'aggiudicazione di 5 nuove licenze di esplorazione di idrocarburi in Norvegia;
- il perfezionamento della cessione della partecipazione in Serene a British Gas Italia;
- l'accordo, attraverso la controllata Edison International, con Petrobras (compagnia di stato brasiliana) per lo sviluppo del progetto di esplorazione nel blocco *Rufisque Offshore Profond* al largo del Senegal;
- l'inaugurazione in Qatar dell'impianto di liquefazione del gas destinato al terminale di Rovigo;
- lo sviluppo in Grecia dell'attività di generazione elettrica, attraverso:
 - un investimento di 250 milioni di euro per la realizzazione (tramite Thisvi Sa, controllata al 65%) di una centrale termoelettrica a ciclo combinato, e
 - la firma di un *Memorandum of Agreement* con Hellenic Petroleum (il principale operatore del settore idrocarburi in Grecia) per la costituzione di una *joint-venture* paritetica nel settore elettrico in Grecia, a cui Edison conferirà la propria partecipazione del 65% nel menzionato progetto;
- l'accordo intergovernativo per lo sviluppo del corridoio di transito del gas Turchia-Grecia-Italia;
- la conclusione, con l'entrata in funzione della centrale termoelettrica di Simeri Crichi in Calabria, del piano industriale per la realizzazione di 7.000 MW aggiuntivi di potenza installata entro il 2007;
- la sottoscrizione di un accordo con Dolomiti Energia per la costituzione di una impresa comune in provincia di Trento;
- la sottoscrizione di un accordo intergovernativo per il gasdotto Galsi dall'Algeria all'Italia;
- la cessione a Cofathec di 7 centrali termoelettriche CIP6/92 per oltre 220 milioni di euro;

- la conclusione del piano "Warrant Azioni Ordinarie Edison spa 2007" approvato nel 2003. L'esercizio degli warrant è risultato pari al 99,992%; per effetto di tale esercizio, Edison ha incassato 1.019 milioni di euro ed il capitale sociale è aumentato a 5.291.664.500 euro;
- la conferma da parte dell'agenzia di rating Standard & Poor's del merito di credito a lungo termine a BBB+ e l'innalzamento dell'outlook da "stabile" a "positivo";
- l'approvazione da parte dell'assemblea straordinaria delle modifiche allo statuto collegate alla legge sulla tutela del risparmio;
- l'esercizio delle opzioni *call* sulle azioni Edipower, nei confronti dei soci finanziari, per l'acquisto di 72.065.000 azioni pari al 5% del capitale sociale.

Tutte le operazioni richiamate, ed altre, di cui si dà conto nel libro verbali del CdA, sono state valutate dal Consiglio di Amministrazione sulla base di adeguate informazioni e analisi. Ad avviso del Collegio sindacale, esse sono state compiute nell'interesse della società, nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo, nel quadro di un piano strategico-economico-finanziario approvato dal Consiglio di Amministrazione. Dette operazioni non sono manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, né in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Dalle informazioni ricevute dagli Amministratori e dai colloqui con i rappresentanti della Società di revisione, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio 2007 o in data successiva alla chiusura dell'esercizio.

L'informativa riportata nella Nota Integrativa, concernente le operazioni della società con parti correlate e infragruppo, è adeguata, tenuto conto della dimensione e della struttura della società e del Gruppo.

La Società di revisione ha emesso, in data odierna, la propria relazione, che non contiene né rilievi, né richiami di informativa.

Alla società incaricata della revisione sono stati conferiti, da parte del Consiglio di Amministrazione i seguenti incarichi - ulteriori rispetto all'incarico conferito dall'assemblea del 19 aprile 2005 - i cui corrispettivi, escluse le spese vive e l'IVA, sono riepilogati nel seguito:

- Verifica dei costi sostenuti per lo studio di fattibilità del terminale LNG di Rosignano euro 7.000
- Verifica in relazione alla partecipazione di Edison ad una gara in Romania euro 4.000

I corrispettivi summenzionati appaiono, sulla base delle informazioni ricevute, adeguati alla dimensione, alla complessità e alle caratteristiche dei lavori effettuati.

Non risultano incarichi attribuiti a soggetti legati alla società di revisione.

Il Collegio ha vigilato sull'indipendenza della Società di revisione, accertando il rispetto delle disposizioni normative in materia nonché la compatibilità con le limitazioni previste dalla legge per i servizi diversi dal controllo contabile, prestati ad Edison ed alle sue controllate.

Il Collegio ha verificato il possesso, da parte dei suoi componenti, dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti per gli amministratori nonché la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal consiglio per valutare annualmente l'indipendenza di taluni dei suoi membri. Tali verifiche hanno avuto esito positivo.

Il Consiglio di Amministrazione ha condotto, nel corso del 2007, il primo processo di autovalutazione, che è stato affidato agli Amministratori indipendenti, coadiuvati dal segretario del Consiglio. L'analisi ha mostrato: alta qualità professionale dei consiglieri, importanza dei lavori svolti dai diversi Comitati facilitando l'adozione delle decisioni da parte del Consiglio nonché buona adeguatezza dei flussi informativi tra il Consiglio e gli amministratori esecutivi. Il Consiglio ha anche individuato talune azioni da intraprendere per migliorare ulteriormente il funzionamento proprio e dei Comitati interni.

Il mandato degli amministratori in carica scadrà con l'assemblea di approvazione del bilancio 2007, per decorso del termine. La nomina del nuovo Consiglio avverrà in conformità allo statuto emendato dall'assemblea del 27 giugno 2007, che prevede che la società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione costituito da dodici componenti, ovvero, nel caso siano presentate e votate una o più liste di minoranza ai sensi dell'art. 147-ter del decreto legislativo 58/1998, da tredici componenti, al fi-

ne di consentire in tale ultimo caso la presenza in seno al consiglio di un amministratore eletto dalla minoranza. Hanno diritto di presentare una lista soltanto gli azionisti che, da soli od insieme ad altri azionisti, rappresentino complessivamente almeno l'1% delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria. Il nuovo statuto richiede che almeno due amministratori siano in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalle applicabili disposizioni legislative e regolamentari.

Il Collegio sindacale ha tenuto, nel corso del 2007, 8 riunioni ed ha partecipato alle 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il presidente del Collegio ha inoltre partecipato alle riunioni del Comitato per il controllo interno, dell'Organismo di vigilanza e del Comitato di remunerazione.

Il Collegio non ha alcuna osservazione da formulare circa la correttezza dei principi di amministrazione.

Il Collegio sindacale ha altresì espresso il proprio parere favorevole - nel rispetto delle procedure di cui all'art. 2389 comma 3 del codice civile - in ordine alla componente variabile della remunerazione, fissata dal consiglio di amministrazione su proposta del comitato di remunerazione, degli amministratori investiti di particolari cariche.

L'assetto organizzativo del Gruppo è definito da un sistema di ordini di servizio emessi dall'Amministratore Delegato, che individuano i dirigenti responsabili delle diverse aree funzionali e direzioni/business unit. Il Consiglio di Amministrazione viene sistematicamente informato in ordine alle principali modifiche organizzative.

La struttura organizzativa è, ad avviso del Collegio, adeguata alle dimensioni e alla attività della società e le procedure presentano adeguata affidabilità, precisione e sicurezza.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno sulla base delle informazioni acquisite nell'ambito delle riunioni del Comitato per il controllo interno, nonché dai responsabili delle rispettive funzioni e dalla Società di revisione.

Il sistema di controllo interno di Edison è costituito da un insieme strutturato e organico di regole, procedure e strutture organizzative con la finalità di prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e di consentire il raggiungimento degli obiettivi operativi (ovvero di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale), di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (*compliance*) e di corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato (*reporting*). Tale sistema pervade tutta la società, coinvolge soggetti differenti cui sono attribuiti specifici ruoli e responsabilità. Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del comitato per il controllo interno definisce le linee guida del sistema di controllo interno, esamina periodicamente i principali rischi aziendali identificati dall'Amministratore Delegato e valuta, almeno con cadenza annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno. Nell'ambito della responsabilità, affidatagli dal consiglio di amministrazione, di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, l'amministratore delegato cura l'identificazione dei principali rischi aziendali e dà esecuzione alle linee di indirizzo del sistema di controllo interno.

La Direzione sistemi di controllo interno svolge l'attività di *Internal Auditing* finalizzata ad assistere il consiglio di amministrazione e il comitato per il controllo interno, nonché il *Management* aziendale, nell'adempimento dei propri compiti relativi al sistema di controllo interno e gestione dei rischi. Al responsabile della Direzione sistemi di controllo interno il Consiglio di Amministrazione ha assegnato, su proposta dell'Amministratore Delegato, il ruolo di Preposto al controllo interno, con il compito di valutare l'adeguatezza e l'efficacia del complessivo Sistema di controllo interno. La Direzione riporta gerarchicamente al Presidente di Edison e non è responsabile di alcuna attività operativa. Riferisce con cadenza almeno semestrale al Presidente, all'Amministratore Delegato, al Comitato per il controllo interno ed al Collegio sindacale.

Il Risk Officer di Edison riporta al Chief Financial Officer e ha la responsabilità di coordinare il processo di gestione dei rischi, supportando il management nel processo di definizione della strategia complessiva, delle politiche di rischio e dell'analisi, identificazione, valutazione e gestione dei rischi stessi, nonché nella definizione e gestione del relativo sistema di controllo e reporting. Nell'ambito di quanto definito dal Consiglio di Amministrazione con le linee di indirizzo, e le direttive ricevute nel dare esecuzione a tali linee guida, i responsabili di ciascuna business unit e direzione hanno la responsabilità di

disegnare, gestire e monitorare l'efficace funzionamento del Sistema di controllo interno nell'ambito della propria sfera di responsabilità. Tutti i dipendenti, ciascuno secondo i rispettivi ruoli, contribuiscono ad assicurare un efficace funzionamento del Sistema di controllo interno.

Vi ricordiamo che il Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2005 ha riservato alla propria esclusiva competenza le operazioni significative con parti correlate, nell'ambito delle quali ha ritenuto di farvi rientrare, oltre alle operazioni con l'azionista di controllo TdE, ed i soci di Tde, quelle con i soci dei soci di Tde e le società del gruppo di appartenenza di tali soggetti, che sono state definite "Parti Rilevanti". Inoltre, anche in osservanza alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una procedura di gruppo, che è stata oggetto di revisione nel corso del 2007, per il compimento di operazioni tra Edison e le parti rilevanti e correlate, cui si deve attenere anche l'amministratore delegato, nel rispetto dei principi di oggettività, trasparenza e veridicità e basata sul principio generale che tutte le operazioni con parti correlate, anche se concluse per il tramite di società controllate, rispettino criteri di correttezza sostanziale e procedurale. La procedura definisce: i criteri per la identificazione delle operazioni concluse con parti rilevanti e correlate; le regole generali e i principi di comportamento in ordine alle stesse, la tipologia di quelle che il Consiglio di Amministrazione deve autorizzare e la relativa disciplina di approvazione; gli obblighi informativi nei riguardi del consiglio di amministrazione anche relativamente alle operazioni che non richiedono la preventiva approvazione da parte di esso. In base a tale procedura, il Consiglio di amministrazione deve essere adeguatamente informato sulla natura della correlazione, le modalità esecutive dell'operazione, le condizioni temporali ed economiche per la realizzazione dell'operazione, sul procedimento valutativo seguito, sugli interessi e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la società e le sue controllate con riferimento ai contratti sopramenzionati con parti rilevanti, nonché con riferimento alle operazioni non concluse a condizioni standard e quelle atipiche o inusuali con altre parti correlate, in via diretta o indiretta.

La società si è dotata da tempo di una procedura interna per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni relativi all'emittente, in particolare riferita alle informazioni di natura privilegiata, che è parte integrante del modello 231. Tale procedura è stata modificata nel corso del 2006, su proposta dell'Organismo di Vigilanza e previo esame del Comitato per il controllo interno, per risultare maggiormente aderente alle modifiche legislative introdotte in sede di recepimento della disciplina comunitaria in materia di *market abuse*. Nell'ambito di tale procedura si è provveduto a disciplinare i ruoli, le responsabilità e le modalità operative di gestione delle informazioni di natura privilegiata (e cioè le informazioni privilegiate "*in itinere*" e quelle soggette all'obbligo di comunicazione al mercato) avuto riguardo al loro accertamento, all'alimentazione del registro degli insider, al trattamento, alla circolazione interna e alla comunicazione a terzi (ove vengano osservate determinate condizioni) nonché per la comunicazione al mercato nel rispetto dei termini e delle modalità previste dalla vigente regolamentazione.

In tema di *internal dealing*, fermi rimanendo gli obblighi relativi alla disciplina del *market abuse*, il Consiglio di Amministrazione ha introdotto, in specifici periodi dell'anno, un dovere di astensione dal compimento di operazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società.

Il Sistema amministrativo contabile è, ad avviso del Collegio, atto a rilevare e a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il bilancio separato di Edison al 31 dicembre 2007 è stato redatto in conformità agli "*International Financial Reporting Standards*" ("principi contabili internazionali IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board, in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.). Si richiama che il bilancio consolidato del Gruppo è redatto, come dal 2005, in conformità agli "*International Financial Reporting Standards*".

Il Collegio ha verificato le disposizioni impartite alle società controllate, accertandone l'adeguatezza.

Il Collegio ha periodicamente incontrato i responsabili della società e della società incaricata del controllo contabile e della revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, al fine di un recipro-

co scambio di dati e informazioni. La Società di revisione ha riferito sulla propria attività di controllo, informando il Collegio sull'assenza di fatti rilevanti e/o censurabili.

In ordine alla struttura di corporate governance, quella della società si ispira alle raccomandazioni ed alle norme contenute nel Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana, in linea peraltro con la prassi internazionale. L'adeguamento al Codice e alle nuove disposizioni normative delle regole, anche statutarie, afferenti la *governance* societaria è stato attuato e completato nel corso del 2007. La Relazione sulla Corporate Governance dà conto delle raccomandazioni, peraltro assai limitate, del Codice che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non attuare, fornendone la relativa motivazione.

Le principali regole del governo societario, quali definite in relazione al mutato assetto di controllo di Edison intervenuto a far data dal 16 settembre 2005 con l'ingresso nel capitale della società, quale azionista di maggioranza, di Transalpina di Energia Srl sono state incorporate nello statuto di Edison, conformemente agli Accordi di Governance stipulati tra i soci di Transalpina di Energia. L'assemblea straordinaria del 26 giugno 2007 ha inoltre modificato lo statuto della società, recependo le modifiche richieste dalla legge, sulla base delle disposizioni regolamentari che sono state emanate dalla Consob, nonché talune raccomandazioni del Codice.

In seno al Consiglio di Amministrazione la società ha costituito nel 2002, in occasione dell'ammissione a quotazione, il comitato per il controllo interno ed il comitato di remunerazione e, nel 2003, il Comitato strategico. Il mantenimento di tali organismi è stato confermato anche a seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione avvenuto il 28 ottobre 2005.

Si rammenta che nel luglio 2004 Edison ha approvato il modello organizzativo ai sensi del decreto legislativo 231/2001, finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del Decreto e, conseguentemente, la responsabilità amministrativa della società. Il Modello adottato, partendo da un'accurata analisi delle attività aziendali finalizzata ad individuare le attività potenzialmente a rischio, è un insieme di principi generali, regole di condotta, strumenti di controllo e procedure organizzative, attività formativa e informativa e sistema disciplinare, finalizzato ad assicurare, per quanto possibile, la prevenzione della commissione di reati. Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Organismo di vigilanza (OdV), cui è stato affidato il compito di vigilare sul corretto funzionamento del Modello e di curarne l'aggiornamento, e che riferisce semestralmente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio sindacale. L'OdV è composto da un professionista esterno, nel ruolo di presidente, e dai due amministratori indipendenti. È in corso un'attività di aggiornamento del Modello organizzativo di Edison e delle società controllate, in relazione all'ampliamento del novero dei reati rilevanti ai fini della responsabilità della società e dei mutamenti organizzativi intervenuti.

Dal luglio 2007 il Consiglio di Amministrazione ha nominato, previo parere obbligatorio del Collegio sindacale, un Dirigente preposto, cui ha affidato il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione dell'informativa contabile diffusa al mercato, nonché di vigilare sull'effettivo rispetto di tali procedure, attribuendogli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei relativi compiti.

Inoltre, in considerazione delle responsabilità assunte dal Consiglio di Amministrazione, anche attraverso la figura dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto, con riguardo alla implementazione ed al monitoraggio di un Sistema di controllo interno contabile 262 (Sistema di Controllo Contabile), il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato, nella riunione del 27 luglio 2007, un "Modello di controllo contabile legge 262/2005" avente l'obiettivo di definire le linee di indirizzo che devono essere applicate nell'ambito del Gruppo Edison con riferimento agli obblighi derivanti dall'art. 154-bis del decreto legislativo n. 58/1998 in tema di redazione di documenti contabili societari e dei relativi obblighi di attestazione, dando mandato all'Amministratore Delegato, per il tramite del Dirigente preposto, di curarne l'attuazione.

L'attuale Collegio, nominato dall'assemblea del 19 aprile 2005, che aveva confermato i sindaci precedentemente in carica, scadrà con l'assemblea chiamata ad approvare il bilancio 2007. La nomina del nuovo Collegio e del suo Presidente avverranno in conformità allo statuto, come modificato, che pre-

vede quale percentuale minima per la presentazione di liste da parte delle minoranze, il possesso dell'1% del capitale ordinario.

Nel gennaio 2008 è pervenuto un esposto in merito al quale il Collegio sindacale ha svolto gli opportuni approfondimenti, senza rilevare irregolarità da segnalare e la necessità di intraprendere alcuna iniziativa.

La relazione sulla gestione illustra compiutamente le circostanze che hanno determinato il risultato positivo dell'esercizio. Sulla base di quanto sopra riportato, concordiamo con i contenuti della relazione sulla gestione e con la proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea circa la destinazione dell'utile, tenuto conto dei diritti spettanti alle azioni di risparmio.

Milano, 29 febbraio 2008

Il Collegio sindacale

Sergio Pivato
Salvatore Spiniello
Ferdinando Superti Furga

Il documento è disponibile anche
sul sito Internet www.edison.it

Coordinamento editoriale
Relazioni Esterne e Comunicazione

Progetto grafico
In Pagina, Saronno

Fotografie
Archivio Edison
Camera Chiara
Eye Studio
Photonica
Polifemo fotografia
Renato Cerisola
Jenny Zarins

Stampa
Grafiche Mariano, Mariano Comense

Milano, marzo 2008

Questa pubblicazione è stata realizzata utilizzando carta ecologica, a basso impatto ambientale.



Edison Spa

Foro Buonaparte, 31
20121 Milano

Capitale Soc. euro 5.291.664.500,00, i.v.
Reg. Imprese di Milano e C.F. 06722600019
Partita IVA 08263330014
REA di Milano 1698754

EDISON SPA
Foro Buonaparte 31
20121 Milano
T 02 6222.1
www.edison.it

